INVALSI

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2024-2026

adottato dal Consiglio di amministrazione
nella Seduta del 30/11/2023
(art. 7 del D.lgs. n. 218/2016)

INVALSI

INDICE

Sommario

1 MISSIONE E OBIETTIVI 5

1.1 ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALI 8
1.2 ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA 8
1.3 TERZA MISSIONE 8
1.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO 9
1.5 AZIONI PREVISTE 10
1.6 ATTIVITÀ TECNOLOGICA 10

2 MISSIONE 1. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA AI FINI ISTITUZIONALI (SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE) 12

2.1 OBIETTIVO IST1: DEFINIZIONE DI METODOLOGIE SCIENTIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE PUBBLICHE 12
2.1.1 *COSA È STATO FATTO 12*
2.1.2 *COSA SI STA FACENDO 12*
2.1.3 *COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026 ..... 13*
2.2 OBIETTIVO IST2: RILEVAZIONI NAZIONALI 14
2.2.1 *COSA È STATO FATTO 14*
2.2.2 *COSA SI STA FACENDO 14*
2.2.3 *COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026 ..... 15*
2.3 OBIETTIVO IST3: RILEVAZIONI INTERNAZIONALI 16
2.3.1 *COSA È STATO FATTO 16*
2.3.2 *COSA SI STA FACENDO 16*
2.3.3 *COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026 ..... 17*
2.4 OBIETTIVO IST4: ATTUAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DELLE SCUOLE 18
2.4.1 *COSA È STATO FATTO 18*
2.4.2 *COSA SI STA FACENDO 19*
2.4.3 *COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026 ..... 19*
2.5 OBIETTIVO IST5: ACCESSIBILITÀ DEI DATI DEL SNV 21
2.5.1 *COSA È STATO FATTO 21*
2.5.2 *COSA SI STA FACENDO 21*
2.5.3 *COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026 ..... 21*
2.6 OBIETTIVO IST6: SVILUPPO DI AZIONI E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA VALUTAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO 23
2.6.1 *COSA È STATO FATTO 23*
2.6.2 *COSA SI STA FACENDO 23*
2.6.3 *COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026 ..... 23*

3 MISSIONE 2. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA 25

3.1 OBIETTIVO RIC1: COSTRUZIONE DI SCALE VERTICALI 25
3.2 OBIETTIVO RIC2: VALIDITÀ PREDITTIVA DEGLI ESITI DELLE PROVE 25
3.3 OBIETTIVO RIC3: STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI DI FORMAZIONE E SUPPORTO ALL'AUTOVALUTAZIONE DELLE SCUOLE 26
3.4 OBIETTIVO RIC4: STUDI VALUTATIVI SU PROGRAMMI E SPERIMENTAZIONI IN AMBITO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO 27

4 ATTIVITÀ SCIENTIFICA FINANZIATA: PROGETTI DI RICERCA 28

4.1 PROGETTI IN CORSO 28
4.1.1 *PROGETTO: DATA2LEARN@EDU 28*
4.1.2 *BRIC: Skills, Safety and Needs. Survey nazionale sulle competenze e i bisogni degli studenti nei sistemi di istruzione e formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro 32*

4.1.3 *QUALAS: Quality Assurance with Learning Analytics in Schools* *37*
4.1.4 *IMP_ACT: Quality Assurance with Learning Analytics in Schools* *41*
4.1.5 *Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools* *45*
4.1.6 *Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all* *49*
4.1.7 *LuCET: LingUistic Complexity Evaluation in educaTion* *55*
4.1.8 *LINEup: Longitudinal data for INequalities in Education* *59*
4.1.9 *DIGCOMP.MIS: Linea di Ricerca "Digitalizzazione e competenze digitali. Verso un modello di misurazione delle competenze digitali al termine dell'obbligo scolastico"* *64*
4.1.10 *CBT.GR05: Linea di Ricerca "Passaggio alle prove computerizzate al termine della scuola primaria"* *68*
4.2 PROGETTI IN FASE DI CONCLUSIONE 73
4.2.1 *PON Valu.E: Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta* *73*
4.2.2 *PON VAL.PON: Analisi delle politiche finanziate dal PON "Per la scuola" 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica* *74*
4.2.3 *PRIN: Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools.* *75*
4.2.4 *SPAZIO 0-6: luoghi di esperienze e pensieri per bambini e famiglie* *76*
4.2.5 *PON PROGRAM EVALUATION (PON P.E.): Valutazione complessiva dei risultati dei PON finanziate dal PON "Per la scuola" 2014-2020* *77*

5 GESTIONE DELLE RISORSE 78

IL QUADRO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 78

5.1 PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 78
5.2 OBBLIGHI ASSUNZIONALI CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALLA LEGGE N. 681999 83
5.3 PROCEDURE IN CORSO DI SVOLGIMENTO 85
5.4 MOBILITÀ, COMANDI E ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI 86
5.4.1 *MOBILITÀ* *86*
5.4.2 *COMANDI* *86*
5.4.3 *ALTRI ISTITUTI CONTRATTTUALI SENZA ONERI A CARICO DELL'ENTE* *87*
5.5 PROGRESSIONI INTERNE 88
OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER RICERCATORI E TECNOLOGI 88
5.5.1 *PASSAGGIO FASCE STIPENDIALI* *88*
5.5.2 *PROGRESSIONI PROCEDURA ART. 15 DEL CCNL 2002/2005* *90*
5.5.3 *PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE art. 20, d.lgs. n. 75/2017* *92*
5.5.4 *FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO* *94*
5.6 QUADRO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE 97

1 MISSIONE E OBIETTIVI

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, già nel proprio nome delinea il campo di azione all'interno del quale si definiscono le missioni, gli obiettivi e le attività di ricerca declinati all'interno dello Statuto (articoli 4 e 5). Tali attività di ricerca vengono distinte in attività istituzionali, che rispondono ai compiti assegnati dalla normativa, e attività di ricerca scientifica più in generale relativa allo sviluppo della qualità dell'istruzione.

In coerenza con quanto indicato nello Statuto viene elaborato il DVS, Documento di Visione Strategica decennale, all'interno del quale sono individuate le linee strategiche e le loro azioni di sviluppo con riferimento al piano temporale.

STATUTO INVALSI

Art. 4 Missione ed Obiettivi

ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALE	ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Art. 5 Attività

- attività di tipo psicometrico e docimologico per lo sviluppo delle rilevazioni nazionali
- supporto al sistema scolastico attraverso attività di formazione per la costruzione di prove standardizzate con lo scopo di promuovere la riflessione didattica sulle stesse
- partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali anche per un raccordo con quelle nazionali
- definizione, costruzione e utilizzo di un sistema statistico–informativo di indicatori sul sistema scolastico nel suo complesso
- attività di coordinamento funzionale del SNV
- attività di studio e ricerca sulle determinanti degli apprendimenti e del funzionamento delle istituzioni scolastiche, delle politiche scolastiche e delle prassi educative
- attività di 'valutazione, anche di tipo contro-fattuale, delle innovazioni e sperimentazioni didattiche e organizzative
- altre attività connesse al SNV e al sistema scolastico e formativo

Documento di Visione Strategica 2017-2026

Linee strategiche

1) Miglioramento della qualità delle prove
2) Miglioramento delle reti infrastrutturali
3) Valorizzazione della valutazione esterna delle scuole
4) Specifica attenzione alle tematiche del Sud
5) Integrazione delle diverse dimensioni valutative
6) Passaggio generalizzato dal cartaceo all'informatico
7) Rafforzamento della ricerca anche teorica

Attività di Ricerca Istituzionali (Missione Istituzionale)

a) Realizzare e sviluppare rilevazioni nazionali per italiano e matematica (gradi 2, 5, 8, 10 e 13) e inglese (gradi 5, 8, 13)
b) Mettere a disposizione delle singole istituzioni scolastiche e formative strumenti per la realizzazione delle azioni di autovalutazione
c) Realizzare e sviluppare la valutazione esterna delle scuole
d) Partecipare alle Indagini internazionali OCSE – IEA

Attività di Ricerca generali (Missione ricerca)

e) Progettare, sviluppare e implementare la sperimentazione delle prove del grado 13
f) Implementare e portare a compimento la realizzazione di prove CBT
g) Progettare, sviluppare e implementare le prove di Inglese
h) Progettare, sviluppare e implementare l'ancoraggio prove
i) Individuare e sperimentare modalità efficaci per diffondere la cultura della valutazione
j) Imparare ad imparare
k) Valutare la valutazione
l) Sostenere l'autovalutazione
m) Delineare le competenze per la valutazione
n) RAV Infanzia
o) Avvio e monitoraggio della valutazione dei dirigenti scolastici
p) Valutazione controfattuale dei progetti per contrastare la dispersione scolastica

Per definire in maniera più puntuale le azioni che si svilupperanno nell'arco di ogni triennio e che terranno conto di quanto stabilito dallo Statuto e pianificato con il DVS, viene elaborato annualmente il PTA, Piano Triennale delle Attività, all'interno del quale è possibile declinare gli obiettivi specifici delle attività di ricerca sia istituzionali sia generali, e la conseguente previsione di fabbisogno del personale necessario per lo svolgimento di tali attività.

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) declina le missioni e le attività dell'Istituto insieme alla programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali che ne consentono la realizzazione per il triennio 2024-2026. Esso è redatto a norma dell'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI[1] e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nelle parti ancora vigenti, e dall'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025.

Tale Piano è articolato nelle due missioni "ricerca istituzionale" e "ricerca scientifica". Questa articolazione è coerente con le linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* degli Enti pubblici di ricerca (EPR) emanate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015. In quest'ultimo documento, infatti, l'attività degli EPR è distinta in attività di "ricerca istituzionale" e in attività di "ricerca scientifica". Nella tabella qui sotto, tratta dal Piano Triennale Integrato della *Performance*, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 deliberato dal Consiglio di Amministrazione ("C.d.A.") INVALSI del 2 febbraio 2017, è evidenziata la corrispondenza tra le due missioni dell'INVALSI e le tre categorie di attività individuate dall'ANVUR.

INVALSI (PTA 2016-2018 e seguenti)		**Linee guida ANVUR 2015**
Missione 1	Attività di ricerca istituzionali	Ricerca istituzionale[2]
Missione 2	Attività di ricerca scientifica	Ricerca scientifica[3]
Terza missione	Terza missione	Terza missione

Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, oppure sono previste dal più recente decreto legislativo n. 62/2017.

[1] Lo Statuto vigente dell'INVALSI è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2017.

[2] Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello Statuto o in atti amministrativi di alta amministrazione. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 6].

[3] La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica intersoggettiva dei pari all'interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in "oggetti" suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 5]

Vale la pena ricordare che la verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell'INVALSI è prevista già dal DPR n. 275/1999, all'art. 10, essendo una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

1.1 ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALI

I tre principali filoni delle ***attività di ricerca istituzionali*** sono i seguenti:

1) prove nazionali (censuarie per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13[4]);
2) indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
3) valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Le attività istituzionali sono finanziate con le seguenti fonti di finanziamento:

- parte del Fondo Ordinario Enti (FOE) attualmente fissato in **7.096.097,00** euro annui;
- finanziamento pari a **12.333.474,00** (ex L. n. 107/2015 - ex D.Lgs.n.62/2017) come previsto dal Disegno di Legge 30 ottobre 2023, n. 926 – Tabella 11 presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze per lo "Stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca" per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 (pag. 102), inserito nello stato di previsione del capitolo MUR 7346 "Spesa per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)".

1.2 ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto più generali, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- da parte del Fondo Ordinario Enti;
- da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- da altri progetti di ricerca pubblici o privati;
- da altri soggetti pubblici e privati.

1.3 TERZA MISSIONE

Alle due missioni principali - che sono presentate in maniera analitica rispettivamente al punto 2 e al punto 3 del presente documento - si affiancano una serie di attività assimilabili a quelle che caratterizzano la Terza missione[5].

Ad oggi INVALSI presenta consolidate relazioni con un insieme di *stakeholder*, una significativa esperienza di divulgazione, valorizzazione e applicazione delle conoscenze a favore di terzi.

Una possibile categorizzazione di sintesi delle attività dell'Istituto che alimentano la Terza Missione è la seguente:

[4] D'ora in avanti nel presente documento si adotterà il termine "Grado", seguito da un numero compreso tra 1 e 13, per designare le classi dell'ordinamento scolastico vigente in Italia ordinate dalla prima classe della scuola primaria ("Grado 1") alla quinta classe della scuola secondaria di secondo grado ("Grado 13").

[5] Il termine Terza Missione applicato agli EPR è evidentemente mutuato dal contesto accademico in cui dagli ultimi decenni del secolo scorso si è andato associando alle attività principali di ricerca e didattica. Queste ultime hanno tradizionalmente un impatto sulle popolazioni coinvolte, rispettivamente gli altri ricercatori e gli studenti, ma tendono a influenzare sempre più le altre componenti della società, con le quali gli enti hanno un'interazione diretta. Tali ricadute, che storicamente si sono manifestate in varie forme, sono state concettualizzate sotto la rubrica "Terza Missione". L'assunzione sottostante è che gli effetti benefici delle attività scientifiche possano essere ricercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico. Questa consapevolezza fa seguito a un drastico aumento delle aspettative della società e del sistema economico nei confronti del mondo della ricerca. [Linee guida ANVUR 2015. pag. 9]

1. formazione continua destinata al personale scolastico;
2. diffusione della cultura della valutazione (organizzazione o partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target);
3. organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione dell'amministrazione scolastica centrale e periferica, degli altri EPR e delle altre istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni, etc.);
4. organizzazione di convegni nazionali e internazionali per promuovere l'uso dei dati e, più in generale, i prodotti di ricerca di INVALSI;
5. messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche;
6. diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi.

Risulta evidente che i contorni tra le categorie sopra individuate siano talvolta sfumati; occorre pertanto considerare che molteplici attività dell'Istituto attinenti alle Missioni 1 e 2 possono concorrere anche alla Terza Missione e che una medesima attività può concorrere a più di una categoria.

1.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO

Di seguito, per ciascuna delle categorie, sono indicate le principali attività in corso ad essa riconducibili. Alcune attività possono essere ripetute in più punti perché nella loro realizzazione forniscono contributi che possono essere associati in parte ad un punto ed in parte ad un altro.

1. Formazione continua destinata al personale scolastico:
- *Attività formativa (sincrona e asincrona) volta all'approfondimento dei contenuti delle prove INVALSI e sui processi di valutazione e autovalutazione delle scuole (alcuni esempi possono essere rintracciati ai seguenti link:*
  https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/*;* https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=semregrav; https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=CPIA; https://www.invalsi.it/infanzia/index.php?action=e20*) anche inseriti su piattaforma SOFIA (alcune informazioni possono essere rintracciate ai seguenti link:*
  https://value.invalsi.it/portale/valu-elearn-ultimi-posti-disponibili-per-i-corsi-2022-2023/
  e https://serviziostatistico.invalsi.it/eventi/categoria/corso-di-formazione/)
- *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni (es.: https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar)*
- *Migrazione dei video e degli altri materiali di supporto all'apprendimento dei corsi online Valu.Elearn sviluppati nelle azioni di progetto in un portale online dedicato, al fine di rendere tali risorse fruibili gratuitamente come Open Educational Resources (OER);*

2. Diffusione della cultura della valutazione (organizzazione, partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target):
- *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni*
- *Convegno "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica"*
- *Web magazine*
- *Newsletter "Gli approfondimenti del Servizio Statistico"*
- *Video-pillole di esperti su tematiche specifiche*
- *Traduzione, diffusione in open access e presentazione di volumi rilevanti sui temi valutativi*

- *Comunicazione attraverso i Social*

3. Organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MIM, degli USR, degli altri EPR e delle istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni ecc.)
4. Webinar di presentazione di attività informative e divulgative progettate e promosse da soggetti esterni
5. Messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche
   - *Servizio statistico INVALSI*
   - *Inclusione nel Programma Statistico Nazionale (SISTAN)*
6. Diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi
   - *Comunicazioni ufficiali con i media*

1.5 AZIONI PREVISTE

Si prevede di continuare a implementare la Terza Missione sia con iniziative dedicate sia con una sempre più attenta valorizzazione delle attività di INVALSI negli aspetti e sui temi che la alimentano.

A tale scopo, si intende predisporre e avviare un sistema di mappatura sistematica e periodica interna all'Istituto; in tal modo sarà altresì possibile promuovere sinergie fra le diverse aree e attività così da massimizzare i risultati nonché individuare i punti di forza e le aree migliorabili per una più mirata programmazione.

Alla luce di quanto previsto dalla Missione 4 del PNRR anche l'Istituto si orienta, in prospettiva, ad avviare una riflessione e un'analisi allo scopo di individuare uno spazio e un piano di sviluppo anche a una Quarta Missione propria di INVALSI.

1.6 ATTIVITÀ TECNOLOGICA

Le attività tecnologiche coadiuvano le attività di ricerca, offrendo le soluzioni per la semplificazione e l'efficientamento dei relativi processi. L'integrazione delle attività tecnologiche nei processi di ricerca aumenta il livello e la qualità dei servizi offerti, tramite l'impiego delle soluzioni in *cloud* che, per loro natura, garantiscono la flessibilità e scalabilità delle infrastrutture utilizzate.

L'istituto ha scelto di utilizzare i servizi cloud di tipo PaaS (*Platform as a Service*) e IaaS (*Infrastructure as a Service*) proprie del cloud per l'erogazione dei servizi web (siti e applicazioni) al fine di aumentarne il livello di continuità (*Business Continuity*) e la qualità. Tutto ciò consente di offrire servizi con bassi tempi di accesso ed elevata disponibilità in un ampio range di scenari.

Il processo di digitalizzazione e automazione dei processi, ha investito anche le attività relative al funzionamento dell'Istituto. In tale ambito, è stato scelto di convergere verso una soluzione ibrida che contempla l'utilizzo delle risorse tecnologiche interne strutturate nel Centro Elaborazione Dati, a sua volta interconnesso con le soluzioni in cloud, anche di tipo SaaS (*Software as a Service*). In tal modo è possibile da un lato garantire la diminuzione dei tempi di risposta delle richieste di cambiamento dettate dalle specifiche esigenze dell'Ente e dall'altro utilizzare i vantaggi propri del cloud.

NOTA: i successivi paragrafi 2 e 3 illustrano gli obiettivi di ricerca scientifica dell'istituto, distinguendo tra ricerca scientifica a fini istituzionali (§ 2) e attività di ricerca scientifica e tecnologica (§ 3).

La distinzione risponde all'esigenza di distinguere con maggiore chiarezza quale sia l'attività di ricerca scientifico-tecnologica direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e ai compiti istituzionali previsti da leggi o altri incarichi istituzionali e quella invece promossa autonomamente dall'istituto, comunque finalizzata all'approfondimento e allo sviluppo di aspetti che possono aumentare la capacità dell'INVALSI di rispondere alla propria missione istituzionale e ad accreditare INVALSI come membro autorevole anche nelle reti di ricerca internazionali.

Nel presente documento gli obiettivi di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 sono declinati per l'intera durata di questo PTA nella prospettiva di una loro articolazione temporale più analitica.

2 MISSIONE 1. Attività di ricerca scientifica ai fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

2.1 OBIETTIVO IST1: Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche

Ai sensi di quanto contemplato dallo Statuto di INVALSI (art. 2, c. 1 e c. 5; art. 4; art. 5, c. 1, lett. f) e g), c. 3), l'Istituto ha cura che tutte le sue attività di ricerca istituzionale si articolino sinergicamente per acquisire, elaborare e interpretare informazioni allo scopo di trarne conoscenze e orientamenti a supporto delle politiche. La ricerca metodologico-scientifica utile al raggiungimento degli obiettivi rappresenta il fulcro della *mission* istituzionale in quanto volta a supportare il processo decisionale delle politiche pubbliche e le azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, del sistema scolastico.

A tale finalità indirizza anche le attività di ricerca a più ampio spettro le quali, pur nella loro differenziazione e inclinazione euristica, nondimeno corrispondono alle missioni cui l'Istituto deve corrispondere.

2.1.1 COSA È STATO FATTO

- Progettazione e definizione dell'approccio metodologico per la costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti su larga scala: dalla definizione del modello per la mappatura degli apprendimenti alla definizione metodologica della costruzione delle prove (sia cartacee sia su supporto elettronico)
- Studio per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione e all'autovalutazione del sistema scolastico
- Verifica delle proposte di partecipazione ad indagini internazionali relative alla popolazione studentesca e alla popolazione o l'organizzazione scolastica in generale da proporre ai decisori politici per l'approfondimento di tali tematiche nel contesto nazionale al fine del miglioramento delle policy
- Realizzazione di approfondimenti tematici a partire da quanto proposto dalle principali indagini internazionali (OCSE, IEA)
- Definizione degli indicatori relativi alla restituzione dei risultati a livello nazionale e a livello di singola scuola (questa specificità permette di fornire alla singola scuola indicatori utili per un confronto non solo con il dato nazionale ma anche con il dato di realtà scolastiche dalle caratteristiche socio-strutturali simili, fornendo così un ulteriore supporto nella progettazione di eventuali azioni di miglioramento)
- Progettazione o partecipazione a studi e ricerche, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università et.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN
- Costruzione di servizi biblioteconomici qualificati e tecnologicamente avanzati per la messa a disposizione del patrimonio bibliografico e documentale INVALSI a supporto delle attività di ricerca (WMS OCLC)

2.1.2 COSA SI STA FACENDO

- Consolidamento e ulteriore sviluppo delle relazioni internazionali all'interno dei circuiti di ricerca (OCSE, IEA, et.)

- Progettazione e studio di fattibilità per la realizzazione di prove su supporto elettronico per la scuola primaria e per la misurazione delle competenze digitali
- Studio e approfondimento sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali per la creazione di documenti utili alle policy (programma di riduzione dei divari territoriali RI.DI.TE)
- Revisione degli strumenti prodotti per il Sistema Nazionale di Valutazione
- Progettazione e partecipazione a nuovi studi e approfondimenti, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università ecc.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN, azioni PNRR
- Progettazione di metodologie scientifiche per un più mirato supporto alle scuole per la riduzione dei divari territoriali

2.1.3 COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026

- Approfondire gli studi sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali in termini di andamento nel tempo (studio dei *trend*) delle competenze misurate, per produrre nuovi indicatori utili al supporto delle policy, come il proseguimento e il potenziamento del programma di riduzione dei divari territoriali RI.DI.TE
- Approfondire gli studi sulle prove stesse (nazionali e internazionali), con l'obiettivo di fornire alle scuole strumenti utili anche per le azioni didattiche
- Promuovere e approfondire gli studi che consentano di collegare gli esiti del sistema di valutazione nazionale alle ricerche internazionali, con particolare riguardo alle competenze digitali e alle *soft skills*
- Promuovere la ricerca in ambito educativo a partire dai dati conoscitivi e valutativi per il miglioramento del sistema scolastico in tutte le sue articolazioni (macro – meso – micro) e con riferimento alle diverse dimensioni e finalità dell'azione formativa scolastica
- Promuovere la ricerca nell'ambito dell'Intelligenza artificiale e dei *learning analytics* per l'individuazione dei predittori del successo e dell'insuccesso scolastico
- Promuovere la ricerca valutativa sulle politiche e prassi educative attuate nel sistema educativo di istruzione e formazione, anche nelle forme di sperimentazioni controllate, modulate in ragione delle differenziazioni fra istituzioni scolastiche e formative
- Proseguire nelle diverse azioni presentate negli elenchi precedenti

2.2 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali

La verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell'INVALSI è prevista già dal D.P.R. n. 275/1999, all'art. 10, e ulteriormente specificate nel recente decreto legislativo n. 62/2017, essendo una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

A partire dal 2015 sono stati ampliati i compiti istituzionali di INVALSI relativamente alla misurazione degli apprendimenti e, più in generale, al sistema di valutazione delle scuole. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 62/2017 il ruolo di INVALSI nella misurazione dei livelli di apprendimento è stato ulteriormente rafforzato con l'introduzione delle prove di Inglese (competenze ricettive) e il passaggio alle prove computerizzate (*computer based testing* – CBT).

Tali attività hanno trovato un finanziamento stabile *ad hoc* che però non è confluito nel FOE, come sarebbe invece auspicabile trattandosi ormai di azioni stabili e continuative nel tempo, caratterizzanti la missione istituzionale di INVALSI.

2.2.1 COSA È STATO FATTO

- Con l'a.s. 2018-2019 si è realizzata l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, come previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. È stata quindi completata l'infrastruttura tecnico-scientifica per la somministrazione *computer based (CBT)* delle prove nazionali
- La pandemia e la conseguente chiusura delle scuole per lunghi periodi hanno reso ancora più forte la necessità di comparare gli esiti nel tempo per coorti diverse di studenti che frequentano un determinato grado scolastico. Dal 2021 è stato completato pertanto l'ancoraggio diacronico della metrica sulla quale sono espressi gli esiti delle prove INVALSI
- Per rendere ancora più rilevanti gli esiti delle prove INVALSI è stata rafforzata la costruzione di livelli per l'espressione degli esiti delle prove, al fine di fornire informazioni comparabili sul livello di raggiungimento dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali/Linee guida. Anche in questa prospettiva è stato avviato un sistema *open badge* per la restituzione degli esiti agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado
- A partire dal 2020 è iniziata la messa a disposizione della collettività di materiali di approfondimento sulle prove e sui loro contenuti

2.2.2 COSA SI STA FACENDO

- Realizzazione delle prove delle rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di strumenti per l'inclusione delle minoranze linguistiche e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici
- Individuazione dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove *CBT*
- Certificazione dei livelli di apprendimento degli studenti lungo il percorso scolastico
- Ancoraggio diacronico degli esiti delle prove della primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado per lo studio dei *trend*
- Studio della validità e attendibilità delle prove nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)

- Realizzazione della composizione e dell'assemblaggio delle prove, secondo criteri psicometrici e qualitativi
- Realizzazione di strumenti di accompagnamento al miglioramento dei livelli di apprendimento
- Correzione delle domande aperte attraverso analisi qualitative supportate da sistemi di *machine learning*

2.2.3 COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026

- Realizzazione di nuove prove per le rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di indagine e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di nuovi strumenti per l'inclusione delle minoranze linguistiche e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici sulla base delle nuove prove realizzate
- Aggiornamento dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove CBT
- Aggiornamento dei Quadri di riferimento delle prove nazionali
- Studio per l'avvio del passaggio delle prove per la classe *scuola primaria* dal modello lineare cartaceo al modello della banca di domande con somministrazione su supporto elettronico, anche a partire dalle esperienze sviluppate in contesti internazionali
- Costruzione del quadro riferimento per la valutazione delle competenze digitali in relazione al DigComp 2.2 e al DigCompEdu
- Realizzazione di nuove prove per la misurazione e l'attestazione delle competenze digitali
- Consolidamento dell'azione di messa a disposizione delle scuole e della collettività di materiali di approfondimento sulle prove, in termini di esiti e contenuti, al fine di progettare percorsi e strumenti utili all'azione didattica e di policy pubblica
- Realizzazione di simulazioni di prove CBT che diano un *feedback* immediato allo studente
- Predisposizione di documenti tecnici ed esemplificativi in generale che riguardino le prove nazionali per garantire la trasparenza delle prove stesse e l'utilizzo accurato degli esiti in vari contesti (scolastico, universitario, ricerca…)

AREA 1 - PROVE NAZIONALI - TOTALE	
VOCI DI SPESA	**IMPORTI 2024**
Personale interno a tempo determinato	204.059,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	50.000,00
Assegni di ricerca	95.769,00
Missioni	110.000,00
Acquisto di beni e servizi	4.963.797,00
Organizzazione di seminari/convegni	20.000,00
AREA 1 - PROVE NAZIONALI - TOTALE	**5.443.625,00**

2.3 OBIETTIVO IST3: Rilevazioni internazionali

L'Istituto ha fra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse principalmente da IEA e OCSE) particolarmente rilevanti per offrire un confronto sui fattori di contesto associati ai risultati scolastici degli studenti in differenti sistemi scolastici.

Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità che in ciascun anno richiede di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.

L'art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che le istituzioni scolastiche partecipano alle indagini internazionali. Le indagini OCSE e IEA rappresentano l'avanguardia nell'ambito delle ricerche comparative e rappresentano un'occasione per favorire l'internazionalizzazione della ricerca svolta da INVALSI, oltre che l'occasione per potenziare gli ambiti di azione dell'Istituto soprattutto sui temi delle competenze digitali e delle competenze cosiddette non cognitive.

Tali indagini, infatti, valutano le competenze degli studenti in alcune discipline e abilità chiave, quali la comprensione della lettura, la matematica e le scienze (PISA, TIMSS, PIRLS), e la padronanza di alcune competenze di tipo trasversale, come l'educazione civica (ICCS) e le competenze digitali (ICILS). Inoltre, l'indagine TALIS riguarda gli orientamenti e le pratiche professionali degli insegnanti

Si indicano di seguito le attività correlate con lo svolgimento delle indagini internazionali.

2.3.1 COSA È STATO FATTO

- Nel 2019 è stato realizzato lo studio principale dell'indagine IEA TIMSS, i cui risultati sono stati presentati in un evento online nel dicembre 2020
- Nel 2020 erano previste le prove sul campo dell'indagine OCSE PISA e dell'indagine IEA PIRLS. La pandemia ha interrotto le attività di somministrazione, in Italia appena iniziate per PIRLS e in procinto di iniziare per PISA. Ciò ha portato l'OCSE alla decisione di rinviare di un anno l'indagine. Per PIRLS, invece, la IEA ha deciso di mantenere la raccolta dati principale nel 2021, essendo riusciti a raccogliere i dati della prova sul campo in un numero di paesi sufficiente a mettere a punto gli strumenti
- Nel 2021, conseguentemente, si sono svolte la raccolta dati principale di PIRLS, la prova sul campo di PISA e la prova sul campo di ICCS. Pur tra notevoli difficoltà da parte delle scuole, a motivo delle frequenti interruzioni della didattica dovute alla pandemia, le somministrazioni sono andate a buon fine consentendo la copertura del campione oltre il 90%
- Nel 2022 sono state realizzate le raccolte dati principali di OCSE PISA e di IEA ICCS, oltre alle prove sul campo di IEA TIMSS (Gradi 4 e 8) e IEA ICILS. Tutte queste indagini si caratterizzano per essere rilevazioni computerizzate; per ICCS, essendo la prima volta in cui questa indagine si svolge al computer, una minoranza di scuole ha svolto le somministrazioni in modo tradizionale (carta e matita) per consentire il collegamento con le precedenti rilevazioni e preservare in tal modo la possibilità di osservare i dati di *trend*
- Nel 2023 sono state realizzate le raccolte dati principali di IEA TIMSS, IEA ICILS e il field trial di OCSE TALIS
- Rapporti nazionali delle prove IEA-PIRLS, IEA-ICCS, OCSE-PISA

2.3.2 COSA SI STA FACENDO

- Predisposizione e attivazione di gran parte dei servizi funzionali allo svolgimento delle raccolte dati

2.3.3 COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026

- Saranno TIMSS 2023 e ICILS Saranno inoltre predisposti studi e approfondimenti sui dati PISA 2022 e ICCS 2022
- Nel 2025 verrà predisposto il rapporto nazionale TALIS 2024, verranno realizzate la rilevazione principale PISA 2025 e la prova sul campo di PIRLS 2026. Saranno inoltre predisposti studi e approfondimenti sui dati TIMSS 2023 e ICILS 2023
- Nel 2026 sarà realizzato il rapporto nazionale sulla rilevazione OCSE-PISA

AREA 4 - INDAGINI INTERNAZIONALI - TOTALE	
Voci di spesa	**Importi 2024**
Personale interno a tempo determinato	90.160,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Assegni di ricerca	0,00
Missioni	61.000,00
Acquisto di beni e servizi	1.355.853,00
Organizzazione di seminari/convegni	12.000,00
AREA 4 - INDAGINI INTERNAZIONALI - TOTALE	**1.519.013,00**

2.4 OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole

Con l'avvio del DPR 80/2013, dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa, come soggetto coordinatore, al Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIM in attuazione della Direttiva 11/2014 e delle successive.

L'Istituto garantisce il supporto scientifico all'azione di autovalutazione delle scuole con la definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, l'INVALSI sviluppa una serie di azioni di supporto scientifico quali:

- l'elaborazione, l'aggiornamento e la validazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- la predisposizione di linee guida per lo svolgimento dell'autovalutazione da parte delle scuole;
- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico;
- la ridefinizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione degli indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- la predisposizione del quadro teorico e metodologico di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di costruire indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole;
- la realizzazione di studi e ricerche per la definizione del RAV per le scuole dell'infanzia, per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, per i centri di formazione professionale;
- la conduzione di approfondimenti di ricerca specifici ai fini della validazione di strumenti e procedure, anche in una prospettiva di revisione del protocollo delle visite di valutazione esterna per includere nuove istanze conoscitive legate al funzionamento della scuola in tutte le sue componenti;
- l'elaborazione, l'aggiornamento e la validazione degli strumenti, delle procedure e dei supporti per la realizzazione delle visite di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche;
- il reclutamento, la formazione e l'aggiornamento degli esperti per la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche;
- la realizzazione delle visite di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche;
- la redazione dei rapporti di ricerca e la proposta di iniziative a fini di divulgazione scientifica;
- la promozione di percorsi di accompagnamento formativi e informativi ai processi di autovalutazione e valutazione delle scuole al fine di supportare lo svolgimento del Sistema Nazionale di Valutazione, in tutte le sue fasi.

2.4.1 COSA È STATO FATTO

- Sperimentazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) per i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Definizione del quadro di riferimento per la messa a sistema del RAV CPIA e realizzazione di un piano di formazione rivolto a 620 partecipanti (dirigenti scolastici e componenti dei nuclei interni di valutazione dei CPIA)
- Sperimentazione del RAV Infanzia per le 1.828 istituzioni scolastiche aderenti, disseminazione dei risultati mediante seminari regionali e pubblicazioni dedicate
- Realizzazione delle attività inerenti il progetto Apprendere ad Apprendere
- Sperimentazione delle procedure e degli strumenti di valutazione nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolastici

- Sperimentazione del RAV nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per 173 sedi formative e attività formativa rivolta a oltre 800 tra Direttori e componenti dei nuclei interni di valutazione
- Aggiornamento del RAV per le scuole del I e del II ciclo, statali e paritarie, e del RAV CPIA per la triennalità del SNV 2022-2025 e realizzazione di un piano di accompagnamento e formazione rivolto a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA per l'autovalutazione nella triennalità del SNV 2022-2025
- Realizzazione del gestionale SVEVA – Sistema integrati Valutazione Esterna Valutazione Autovalutazione, a supporto delle attività di Valutazione esterna

2.4.2 COSA SI STA FACENDO

- Promozione dei risultati della sperimentazione del RAV per le sedi formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
- Sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna delle scuole, con il coinvolgimento di 159 istituzioni scolastiche aderenti al progetto su base volontaria
- Elaborazione di indicatori da integrare nel RAV al fine di valutare la qualità dell'inclusione scolastica
- Aggiornamento delle procedure e degli strumenti nell'ambito della valutazione esterna
- Completamento del gestionale SVEVA a supporto delle attività dei nuclei di valutazione esterna
- Sviluppo di processi formativi e informativi e di strumenti di supporto per i dirigenti scolastici e i docenti su larga scala sul tema della data *literacy* nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- Sviluppo di una valutazione dell'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sui processi di miglioramento

2.4.3 COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026

- Realizzare il rapporto sulla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica
- Realizzare il rapporto sulla valutazione delle scuole
- Approfondire il quadro teorico del RAV Infanzia per corrispondere alle specificità di questo segmento e pervenire alla definizione di un RAV integrato nelle scuole del primo ciclo e sperimentazione sul campo
- Realizzare processi formativi e informativi e strumenti di supporto per i dirigenti scolastici e i docenti su larga scala sul tema della data *literacy* nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- Realizzare una valutazione dell'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sui processi di miglioramento
- Individuare indicatori di esito rispetto all'Apprendere ad Apprendere e alle competenze chiave europee
- Individuare nuovi esperti per le visite di valutazione esterna, formarli e monitorarne il lavoro
- Realizzare le visite di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche
- Aggiornare le procedure e gli strumenti di valutazione in continuità con la sperimentazione nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolastici

AREA 3 - VALUTAZIONE SCUOLE - TOTALE	
Voci di spesa	**Importi 2024**
Personale interno a tempo determinato	33.210,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Assegni di ricerca	0,00
Missioni	5.000,00
Acquisto di beni e servizi	171.802,00
Organizzazione di seminari/convegni	4.000,00
AREA 3 - VALUTAZIONE SCUOLE - TOTALE	**214.012,00**

2.5 OBIETTIVO IST5: Accessibilità dei dati del SNV

INVALSI ha raccolto negli anni una preziosa mole di dati sul sistema scolastico nazionale e internazionale. Anche in seguito all'entrata nel SISTAN, il Sistema statistico nazionale (D.P.C.M. del 20 aprile 2016, G.U. n. 129 del 4-6-2016), INVALSI ha il compito di diffondere i propri dati, mettendoli a disposizione della comunità scientifica e istituzionale.

2.5.1 COSA È STATO FATTO

- Costruzione del portale Area dati
- Accessibilità pubblica del portale per rendere i dati in possesso di INVALSI un *public good* a disposizione della comunità
- Costruzione di basi dati integrate con altre fonti esterne all'INVALSI
- Newsletter con la quale si propongono a cadenza mensile argomenti connessi all'attività del Servizio Statistico dell'INVALSI

2.5.2 COSA SI STA FACENDO

- Passaggio al sistema *open data* per favorire la diffusione della cultura del dato
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Costruzione di un sistema automatizzato per la correzione delle domande a risposta aperta
- Formazione ai docenti in merito all'utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento della didattica
- Eventi di diffusione e sensibilizzazione su vari aspetti delle attività dell'istituto

2.5.3 COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026

- Potenziamento e ampliamento del portale per la distribuzione dei dati sull'istruzione alla comunità nazionale e internazionale
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Realizzazione del sistema automatizzato della correzione delle domande a risposta aperta delle prove *computer based*
- Realizzazione del sistema automatizzato per il trasferimento alle scuole dei dati delle prove nazionali all'interno del loro anno di svolgimento, a supporto del processo decisionale per la formazione delle classi dell'anno scolastico successivo
- Sperimentazione di una prima misurazione delle competenze digitali attraverso test somministrati in modalità *computer based*
- Potenziamento della formazione dei docenti relativamente alla data *literacy*
- Formazione ai Dirigenti scolastici in merito all'utilizzo dei dati INVALSI per il miglioramento scolastico

AREA 2 - SERVIZIO STATISTICO - TOTALE	
Voci di spesa	**Importi 2024**
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Assegni di ricerca	0,00
Missioni	158.000,00
Acquisto di beni e servizi	472.084,00
Organizzazione di seminari/convegni	150.000,00
AREA 2 - SERVIZIO STATISTICO - TOTALE	**780.084,00**

2.6 OBIETTIVO IST6: Sviluppo di azioni e strumenti per la comunicazione e la diffusione della cultura della valutazione in ambito educativo

Per rendere accessibili e maggiormente fruibili all'esterno gli strumenti e gli studi che riguardano sia le attività di ricerca istituzionale sia quelle di ricerca in generale, nel corso degli anni INVALSI ha messo a punto una serie di strumenti di comunicazione verso l'esterno capaci di raggiungere obiettivi e destinatari diversi.

2.6.1 COSA È STATO FATTO

- Costruzione di un portale informativo, denominato INVALSI*open,* pensato per l'agevole consultazione da parte di soggetti interessati ma non sempre in possesso di competenze adeguate a condurre un'analisi approfondita di quanto rilevato e reso disponibile da INVALSI (p.es. operatori scolastici in generale, famiglie, studenti), di informazioni e approfondimenti riguardo alle rilevazioni nazionali e internazionali e all'uso dei dati per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Sono realizzati a tale scopo appositi video formativi, webinar, materiali aggiuntivi e di approfondimento specifico sui contenuti delle prove ecc.
- L'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti da parte della ricerca interna ed esterna. A tal fine sono stati realizzate iniziative di incontro quali convegni e seminari tematici (*I dati per la ricerca, Leggere per comprendere, ecc*.) nei quali vengono presentati e discussi studi e indagini per una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano
- Realizzazione della collana 'INVALSI per la Ricerca', per la produzione scientifica dell'Istituto, con tre sezioni editoriali: **Studi e ricerche**, i cui contributi sono sottoposti a revisione a doppio cieco; **Percorsi e strumenti**, di taglio più divulgativo o di approfondimento, i cui contributi sono sottoposti a singolo referaggio; **Rapporti di ricerca e sperimentazioni**, con testi riguardanti le attività di ricerca e sperimentazione dell'Istituto, non sottoposti a revisione. L'obiettivo è diffondere le attività di ricerca e di studio promosse dall'Istituto attraverso un'opportuna collocazione editoriale, anche favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze con il mondo accademico e scolastico.
- Realizzazione del *Research Magazine Valu.Enews* per la diffusione periodica di contenuti scientifico-divulgativi in formato *open access* nell'ambito del Progetto PON Valu.E. Il *magazine* è registrato al Centro Italiano ISSN della Biblioteca Centrale Marconi del CNR e presenta non solo gli esiti scientifici delle ricerche relative ai contenuti promossi dal progetto ma anche le diverse progettazioni/programmazioni scientifiche, secondo la prospettiva cosiddetta *open science*.
- Pubblicazione di un nuovo portale informativo multifunzione *Valu.Egate* sull'innovazione e la valutazione a scuola nell'ambito del Progetto PON Valu.E, le cui funzionalità sono articolate su più livelli (*Research magazine e Repository*) per raggiungere una sempre maggiore internazionalizzazione della riflessione e offrire un punto di riferimento *open access* per un pubblico ampio.

2.6.2 COSA SI STA FACENDO

- Sviluppo di tutte le azioni descritte nella sezione precedente

2.6.3 COSA SI INTENDE FARE NEL TRIENNIO 2024-2026

- Implementare tutte le azioni comunicative sin qui avviate, allo scopo agevolare il dialogo dell'Istituto con i vari *stakeholders*
- Predisporre un programma della comunicazione istituzionale di INVALSI
- Consolidare l'azione comunicativa di INVALSI*open*

- Sviluppare azioni specifiche che rendano più visibile il collegamento delle azioni di *policy* e di ricerca dell'INVALSI anche con il mondo dell'università e della ricerca
- Razionalizzare in maniera più efficace ed efficiente all'interno del sito istituzionale l'accesso all'insieme di tutte le azioni comunicative intraprese; si rende perciò necessario un adeguamento strutturale del sito
- Migrazione, riadattamento e consolidamento del portale Valu.Egate

AREA 5 - INNOVAZIONE E SVILUPPO - TOTALE	
VOCI DI SPESA	**IMPORTI 2024**
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Assegni di ricerca	0,00
Missioni	5.000,00
Acquisto di beni e servizi	93.018,00
Organizzazione di seminari/convegni	4.000,00
AREA 5 - INNOVAZIONE E SVILUPPO - TOTALE	**102.018,00**

3 MISSIONE 2. Attività di ricerca scientifica e tecnologica

3.1 OBIETTIVO RIC1: Costruzione di scale verticali

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: INVALSI ha costruito scale descrittive di livelli di competenza per gli ambiti oggetto delle rilevazioni nazionali per tutti i gradi coinvolti nelle rilevazioni CBT. Sono state inoltre allineati gli esiti delle rilevazioni INVALSI di Inglese e di lingua straniera al quadro comune europeo delle lingue (QCER). Tuttavia, ad oggi non è possibile confrontare direttamente gli esiti di studenti che frequentano gradi differenti di scolarità né in un'ottica trasversale né in una longitudinale. Il monitoraggio di coorti di studenti nel tempo è un obiettivo rilevante e già perseguito da alcune indagini nazionali su larga scala (NAEP). Ci si propone perciò di descrivere le competenze degli studenti in una prospettiva di sviluppo verticale lungo i diversi gradi di scolarità e di realizzare l'ancoraggio verticale tra i diversi gradi interessati dalle rilevazioni CBT, a partire dalle Prove di Italiano.

Risultati operativi attesi: ancoraggio metrico delle banche di domande della prova di Italiano di grado 13, grado 10 e grado 8.

Ricadute attese: l'ancoraggio verticale fra gradi scolastici permette di: rendere confrontabili i risultati di studenti che frequentano gradi di scolarità diversi rispetto a uno stesso costrutto latente; rendere comparabile la difficoltà relativa degli item tra gradi diversi di scolarità; confrontare item e rispondenti su un'unica scala latente. Inoltre, è possibile pensare di utilizzare le scale verticali per mappare i progressi nel tempo di una data coorte scolastica, agganciata già oggi grazie al SIDI INVALSI.

3.2 OBIETTIVO RIC2: Validità predittiva degli esiti delle prove

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: valutare in ottica longitudinale la validità predittiva degli esiti della rilevazione INVALSI dell'ultimo anno della scuola secondaria rispetto alla carriera universitaria dei diplomati successivamente iscritti a corsi di Laurea. Sulla base della letteratura scientifica nazionale e internazionale sulla *college-readiness,* si vuole verificare la validità incrementale degli esiti delle rilevazioni INVALSI nel predire più indicatori di successo universitario rispetto ad altri fattori noti nella letteratura scientifica come predittori degli *outcome* universitari (per es. il voto di Diploma o la tipologia di scuola secondaria frequentata). Sarà inoltre esplorata la relazione con più corsi di laurea, al fine di verificare se sia possibile identificare relazioni specifiche tra ambiti rilevati da INVALSI e diversi percorsi universitari. Si intende inoltre sfruttare il collegamento con le prove PISA (sia in termini di rendimento che di *background*) svolte dagli stessi studenti al fine di irrobustire gli indicatori di predittività delle prove INVALSI in termini di percorsi di carriera sia professionale sia accademica.

Risultati operativi attesi: produzione di indicatori che mettano in evidenza i fattori di successo degli studenti nel percorso scolastico e i fattori legati alle scelte professionali/accademiche future.

Ricadute attese: supporto all'orientamento scolastico e universitario e alle politiche di ingresso all'Università; riduzione degli abbandoni del percorso universitario dopo il primo anno.

3.3 OBIETTIVO RIC3: Studio e sperimentazione di modelli di formazione e supporto all'autovalutazione delle scuole

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: l'entrata a regime del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni condotte da INVALSI le quali hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. L'estensione a livello nazionale del processo di valutazione ha richiesto un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e autovalutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole. Obiettivo della ricerca è inoltre delineare le competenze professionali necessarie per svolgere attività di valutazione dei processi formativi e organizzativi delle scuole e modellizzare una formazione efficace. Può valere la pena menzionare in questa sede, tra i progetti esterni, i quali tutti concorrono in maniera diretta o indiretta – secondo le loro specificità – alla realizzazione degli obiettivi Istituzionali e di ricerca dell'Istituto, il Progetto PON Valu.E – Valutazione/Autovalutazione Esperta, per la sua pertinenza con il presente Obiettivo di Ricerca.

Risultati operativi attesi: individuazione di modelli prototipali per la definizione e formazione delle competenze per la valutazione delle istituzioni scolastiche e formative; realizzazione di strumenti, procedure, indicatori valutativi e percorsi formativi a sostegno e supporto dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Ricadute attese: miglioramento della cultura della valutazione a livello degli Istituti scolastici; rafforzamento dell'autonomia scolastica sul piano della capacità di interpretare e valorizzare i processi di autovalutazione e valutazione.

3.4 OBIETTIVO RIC4: Studi valutativi su programmi e sperimentazioni in ambito didattico e organizzativo

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: scopo di questa azione di ricerca è quello di offrire informazioni valutative sulla riuscita di programmi e sperimentazioni promossi da diversi attori in ambito educativo, al fine di individuare i fattori di efficacia e gli elementi di replicabilità delle innovazioni promosse.

Risultati operativi attesi: individuazione di differenti modelli, strumenti e procedure per la valutazione di programmi e sperimentazioni in ambito educativo. Pubblicazione di rapporti di ricerca valutativa sui programmi e le sperimentazioni realizzati, contenenti indicazioni di policy per il miglioramento dei programmi e lo sviluppo di futuri interventi.

Ricadute attese: contribuire allo sviluppo di una cultura della valutazione dei programmi e degli interventi in ambito educativo; diffondere una conoscenza condivisa dei fattori di efficacia e dei fattori di attenzione legati alle innovazioni didattiche e organizzative.

Tutte le Aree di Ricerca, i Servizi amministrativi, informatici e generali, concorrono congiuntamente e in modo coordinato al raggiungimento dei fini istituzionali di INVALSI, nei modi e nelle forme previste nello Statuto e declinate nel presente documento. In particolare, gli obiettivi di ricerca scientifica di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 sono da attribuirsi prevalentemente come segue alle Aree di Ricerca dell'istituto:

- OB IST1: Area 1, 2, 3, 4, 5
- OB IST2: Area 1, 2
- OB IST3: Area 2, 4
- OB IST4: Area 2, 3, 5
- OB IST5: Area 1, 2, 3
- OB IST6: Area 1, 2, 3, 4, 5
- OB RIC1: Area 1
- OB RIC2: Area 1, 2, 4
- OB RIC 3: Area 3, 5
- OB RIC 4: Area 1, 2, 3, 4, 5

4 ATTIVITÀ SCIENTIFICA FINANZIATA: Progetti di ricerca

4.1 PROGETTI IN CORSO

4.1.1 PROGETTO: DATA2LEARN@EDU

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO DATA2LEARN@EDU	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	DATA2LEARN@EDU: Data-Driven Learning Organizations in the Education Domain
ACRONIMO (SE PREVISTO)	DATA2LEARN
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Paola Giangiacomo
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondazione Compagnia di San Paolo
CUP	E13C23000750007
CODICE PROGETTO	ID ROL 71171
ENTE CAPOFILA	Politecnico di Torino
ALTRI PARTNER	1. Politecnico di Milano 2. Fondazione per la Scuola 3. Fondazione LINKS 4. Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte 5. Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia 6. Fondazione Bruno Kessler per IRVAPP
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Intelligenza Artificiale – seconda edizione
LINEA/SETTORE	
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	1° aprile 2023
DATA FINE PROGETTO	31 dicembre 2025
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 500.000,00
BUDGET INVALSI	€ 150.000,00

2. Descrizione attività del progetto

"DATA2LEARN@EDU: Data-Driven Learning Organizations in the Education Domain", è stato selezionato tra i progetti vincitori della sezione "Educazione e formazione" del Bando dedicato all'Intelligenza Artificiale promosso dalla Compagnia di San Paolo e Fondazione CDP.
L'iniziativa propone l'analisi sistematica dei risultati di apprendimento, con particolare riferimento alle scuole primarie e secondarie, in linea con quanto già sviluppato dalla Fondazione per la Scuola in collaborazione con il Politecnico di Torino nell'analisi dei dati delle scuole con il progetto "Riconnessioni", con il Politecnico di Milano nell'ambito del progetto "Divari Territoriali" e con la Fondazione LINKS relativamente al progetto "School Data Dashboard – SDD".
Al fine di favorire una più diffusa ed efficace applicazione dell'analisi degli apprendimenti, il progetto intende promuovere lo studio e lo sviluppo di un "cruscotto" accessibile e immediato, basato sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale, in grado di fornire un supporto adeguato ai docenti e ai dirigenti scolastici, costantemente impegnati nel miglioramento dell'istruzione, verificandone l'impatto attraverso il complesso caleidoscopio dell'informazione agita.
L'analisi dell'apprendimento può inoltre essere utilizzata per affrontare le principali sfide della scuola, come, ad esempio, l'abbandono scolastico, la difficoltà di collaborazione tra gli studenti, lo sviluppo dell'argomentazione e della scrittura e lo sviluppo del pensiero computazionale.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

All'interno del progetto complessivo possono essere individuati quattro sotto-progetti (RSP) che coinvolgono partner territoriali a diversi livelli:

1. RSP 1 - Sviluppo di una piattaforma per la restituzione degli indicatori per la governance della scuola a livello micro e macro;
2. RSP 2 - Sviluppo di metodologie di analisi scolastiche a livello longitudinale;
3. RSP 3 - Sviluppo di metodologie per analizzare i dati di processo per l'identificazione di indicatori;
4. RSP 4 - Promuovere il miglioramento delle competenze base degli studenti delle scuole italiane e, quindi, delle scuole attraverso un'analisi longitudinale dell'andamento del sistema scolastico.

In merito a RPS1:

a. Questionario online costruito per mezzo di Google Moduli a un campione di insegnanti, dirigenti scolastici, staff dell'amministrazione scolastica centrale (sui processi) campione nazionale;
b. Corso di auto-valutazione per le scuole coinvolte nell'implementazione;
c. Corso di formazione per coloro che sono coinvolti nell'uso della piattaforma;
d. Definizione di line guida per strutturare pannelli di controllo con dati organizzati per insegnanti e dirigenti scolastici (requisiti tecnici, struttura dei dati, un glossario di indicatori chiave e il loro uso);
e. Definizione di line guida per strutturare pannelli di controllo con dati organizzati per l'amministrazione centrale e per differenti livelli gerarchici di riservatezza del dato (requisiti tecnici, struttura dei dati, un glossario di indicatori chiave e il loro uso).

In merito a RPS2:

a. Analisi dei dati;
b. Sviluppo di una metodologia che agganci l'analisi dei risultati degli studenti tra i gradi 2 e 5, 5 e 8, 8 e 10, 10 e 13 – con lo scopo di predire le traiettorie di apprendimento (e non solo i livelli) nel tempo;
c. Proposta di calcolo di possibili indicatori;
d. Sviluppo di una metodologia per applicare/utilizzare CAT alle prove INVALSI;
e. Articoli scientifici sull'identificazione della metodologia CAT.

In merito a RPS3:

a. Analisi dei dati;
b. Sviluppo di una metodologia per identificare gli studenti a rischio o in condizione di eccellenza;
c. Definizione della metodologia per sviluppare indicatori predittivi del successo / insuccesso scolastico;
d. Definizione di indicatori per entrambe le metodologie;
e. Presentazione degli indicatori ad insegnanti, dirigenti scolastici e amministrazione scolastica centrale;
f. Restituzione degli indicatori alle scuole: come possono essere letti e utilizzati?
g. Restituzione del rapporto di valutazione alle scuole basato sull'osservazione fatta e suggerimenti di miglioramento;
h. Articoli scientifici sull'identificazione di indicatori di successo / insuccesso scolastico.

In merito a RPS4:

a. Incontro con docenti e dirigenti scolastici per mostrare studi di caso di successo / insuccesso scolastico;
b. Fornire documenti e manuali operativi per interpretare i dati e attuare azioni di miglioramento;
c. Fornire informazioni (tabelle e grafici) per far sì che le scuole identifichino immediatamente processi di miglioramento.

4. Finalità e obiettivi del progetto

Il presente progetto di ricerca si propone di perseguire quattro obiettivi principali tra loro correlati:

a. Raccogliere e sintetizzare in un ambiente facilmente accessibile e fruibile tutti gli indicatori utili al governo della scuola, sia dal punto di vista della didattica, se gli interessati sono docenti e dirigenti, sia da una prospettiva di *policy* se gli interessati sono i decisori politici;
b. Implementare procedure per il trattamento dei *process data* al fine di riuscire a estrarre informazioni che altrimenti rimarrebbero nascoste;
c. Generare algoritmi di machine learning per l'apprendimento non supervisionato e supervisionato;
d. Favorire il miglioramento del livello delle competenze di base degli studenti delle scuole italiane attraverso l'analisi longitudinale dell'andamento del sistema scolastico.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

a. Raccogliere e sintetizzare in un ambiente facilmente accessibile e fruibile tutti gli indicatori utili al governo della scuola, sia dal punto di vista della didattica, se gli interessati sono docenti e dirigenti, sia da una prospettiva di policy se gli interessati sono i decisori politici;
b. Implementare procedure per il trattamento dei *process data* al fine di riuscire a estrarre informazioni che altrimenti rimarrebbero nascoste.

6. Risultati attesi del progetto

Il progetto di ricerca produce impatti, quattro nello specifico, che vengono descritti di seguito e che produrranno cambiamenti stabili sia nel modo in cui le scuole approcceranno il problema del miglioramento delle competenze e sia nel modo in cui i policy maker potranno affrontare le problematiche di miglioramento del sistema scolastico.

Di seguito i quattro effetti principali:

a. Gestione scolastica a livello micro: uso più strutturato e frequente dei dati da parte di presidi e insegnanti nella pianificazione, nell'erogazione e nella valutazione degli effetti delle loro attività educative;

b. Comunità di pratica: scambio di buone pratiche e iniziative positive tra insegnanti e presidi di scuole diverse – promuovendo anche l'apprendimento tra pari e stimolando l'uso di prove e dati tra istituzioni;
c. Gestione scolastica a livello macro: uso più strutturato e frequente dei dati da parte dell'amministrazione centrale per monitorare l'impatto delle politiche o studiare l'eventuale intervento di miglioramento;
d. Sviluppo di strumenti di analisi dei dati innovativi e robusti che saranno istituiti e ulteriormente utilizzati da INVALSI in connessione con le scuole, come parte del pacchetto informativo trasmesso ai presidi e agli insegnanti delle scuole nonché ai vari livelli dell'Amministrazione centrale.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

a. I risultati conseguiti permetteranno di analizzare i dati per creare prove più adatte per misurare le competenze degli studenti e, al tempo stesso, abbinare e analizzare i dati insieme agli altri dati disponibili, permettendo l'identificazione di indicatori da fornire ai *decision maker* a livello micro e macro;
b. Aiutare le scuole ad attuare azioni di miglioramento e l'amministrazione scolastica centrale a monitorare la situazione.

8. BUDGET

VOCI DI SPESA	2024	2025	TOTALE
Personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	58.000,00	0,00	58.000,00
Assegni di ricerca	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.500,00	2.500,00	5.000,00
Acquisto di beni e servizi	47.450,00	15.000,00	62.450,00
Organizzazione di seminari/convegni	2.500,00	2.500,00	5.000,00
Spese generali	9.775,00	9.775,00	19.550,00
CONTRIBUTO ASSEGNATO	**120.225,00**	**29.775,00**	**150.000,00**
COFINANZIAMENTO (personale a tempo indeterminato)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
COSTO TOTALE PROGETTO	**120.225,00**	**29.775,00**	**150.000,00**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato				
Personale a tempo determinato				
Personale esterno	esperto informatico	2-3	2024	2024
Assegni di ricerca				

4.1.2 BRIC: Skills, Safety and Needs. Survey nazionale sulle competenze e i bisogni degli studenti nei sistemi di istruzione e formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO BRIC: Skills, Safety and Needs. Survey nazionale sulle competenze e i bisogni degli studenti nei sistemi di istruzione e formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Skills, Safety and Needs. Survey nazionale sulle competenze e i bisogni degli studenti nei sistemi di istruzione e formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro
ACRONIMO (SE PREVISTO)	BRIC
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Emiliano Campodifiori
FONTE DI FINANZIAMENTO	INAIL
CUP	J57G22000280008
CODICE PROGETTO	ID 34.2022
ENTE CAPOFILA	Università Cattolica Del Sacro Cuore Cedisma
ALTRI PARTNER	1. IAL NAZIONALE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Bando BRIC 2022
LINEA/SETTORE	
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	12/04/2023
DATA FINE PROGETTO	31/03/2025
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	692.333,32 €
BUDGET INVALSI	225.666,66 €
COFINANZIAMENTO	93.333,33 €

2. Descrizione attività del progetto

ATTIVITÀ OBIETTIVO SPECIFICO 1

a. Istituzione di una cabina di regia composta dagli enti di ricerca della partnership e dal DiMEILA dell'INAIL. La cabina di regia, se ritenuto opportuno per lo svolgimento del progetto, coinvolgerà ulteriori istituzioni/soggetti che, pur non essendo partner di progetto, ne sostengono le finalità (es. Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), Uffici scolastici Regionali, Formedil...);
b. Kick-off meeting della cabina di regia per programmare il lavoro di ricerca, calendarizzare le riunioni e condividere gli obiettivi e le metodologie. Durante il meeting verranno definite le modalità di lavoro in presenza e da remoto;
c. Monitoraggio e consuntivazione periodica delle attività progettuali.

ATTIVITÀ OBIETTIVO SPECIFICO 2

a. Definizione delle modalità e dei criteri di selezione di documenti, prassi e raccolta dei PTOF (piani triennali dell'offerta formativa) e di elementi relativi all'attività degli IeFP; si prevede di raccogliere alcuni materiali definiti dalle Istituzioni (es. INAIL, Regioni, MIM…) anche nell'ambito dei piani di prevenzione nazionale e regionale per promuovere la formazione relativa alla SSL;
b. Raccolta dei materiali ed eventuale digitalizzazione;
c. Analisi del contenuto dei documenti raccolti in base a una metodologia che verrà definita nell'ambito della cabina di regia del progetto;
d. Descrizione dei materiali raccolti attraverso la stesura di un working paper;
e. Messa a disposizione dei materiali e del working paper per eventuale inserimento nella sezione del sito dell'INAIL dedicata alla promozione della cultura della SSL.

ATTIVITÀ OBIETTIVO SPECIFICO 3

a. Predisposizione dei questionari da erogare a tre distinti campioni di studenti, dirigenti scolastici e IeFP e docenti afferenti ad almeno due regioni del Nord, due del Centro, due del Sud e Isole;
b. Scelta dei criteri di campionamento e conseguente individuazione dei destinatari a cui erogare il questionario;
c. Elaborazione dei questionari e produzione di un working paper sui risultati relativi ed eventuale presentazione e discussione dei risultati in un workshop specificatamente dedicato alla presenza di testimoni privilegiati (es. insegnanti, dirigenti scolastici e di scuole IeFP, sindacalisti, imprenditori, Regioni, Ministeri di Istruzione e del Merito, Lavoro e Sanità, INAIL, rappresentanti delle associazioni familiari delle persone con disabilità).

ATTIVITÀ OBIETTIVO SPECIFICO 4

a. Progettazione di alcuni item sulla valutazione dei percorsi di formazione relativi alla SSL da inserire nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) degli Istituti tecnici, professionali e IeFP;
b. Realizzazione di un focus group online sul prodotto dell'azione 4,1 con docenti, dirigenti scolastici, dirigenti di strutture IeFP ed esperti di valutazione formativa e di salute e sicurezza sul lavoro.

ATTIVITÀ OBIETTIVO SPECIFICO 5

a. Alla luce di quanto svolto precedentemente, produzione di una bozza di raccomandazioni su una formazione di qualità, inclusiva e basata sulla didattica differenziata, che tenga conto, sotto i diversi punti di analisi, sia della disabilità sul lavoro, sia del relativo obbligo dell'accomodamento ragionevole, affrontato sul duplice fronte datoriale e dei lavoratori, considerati i molteplici ruoli che gli studenti andranno a ricoprire nel mondo del lavoro;

b. Organizzazione di un workshop di analisi qualitativa delle raccomandazioni rivolto a insegnanti, dirigenti scolastici e di scuole IeFP, sindacalisti, imprenditori, formatori della salute e sicurezza sul lavoro, tutor aziendali per i PCTO e i tirocini, Regioni, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero della Salute, rappresentanti delle associazioni familiari delle persone con disabilità;
c. Messa a disposizione alle scuole e alle istituzioni IeFP delle raccomandazioni analizzate nel workshop di cui all'azione 2 e diffusione di un breve questionario di percezione di efficacia delle stesse;
d. Produzione dei risultati emersi dalla raccolta dei questionari di percezione di efficacia.

ATTIVITÀ OBIETTIVO SPECIFICO 6

a. Organizzazione di un convegno finale di presentazione dei risultati del progetto di ricerca, rivolto al mondo della scuola, del IeFP, delle Istituzioni preposte, del sindacato e delle associazioni imprenditoriali;
b. Messa a disposizione di tutti i materiali prodotti dal progetto sul sito dell'INAIL.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

a. Predisposizione dei questionari da erogare a tre distinti campioni di studenti, dirigenti scolastici e IeFP e docenti afferenti ad almeno due regioni del Nord, due del Centro, due del Sud e Isole;
b. Scelta dei criteri di campionamento e conseguente individuazione dei destinatari a cui erogare il questionario;
c. Elaborazione dei questionari e produzione di un working paper sui risultati relativi ed eventuale presentazione e discussione dei risultati in un workshop specificatamente dedicato alla presenza di testimoni privilegiati (es. insegnanti, dirigenti scolastici e di scuole IeFP, sindacalisti, imprenditori, Regioni, Ministeri di Istruzione e del Merito, Lavoro e Sanità, INAIL, rappresentanti delle associazioni familiari delle persone con disabilità).

4. Finalità e obiettivi del progetto

a. Valutare i bisogni/competenze formative degli studenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL);
b. Far emergere le prassi già in uso finalizzate alla promozione della cultura della SSL e analisi del relativo livello di efficacia e gradimento percepito da studenti e docenti a riguardo delle azioni formative nel sistema dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e nella scuola (istituti tecnici e professionali).

Tali prassi hanno lo scopo di promuovere la consapevolezza delle necessarie azioni funzionali all'integrità psicofisica dei lavoratori e degli altri attori della prevenzione nelle realtà lavorative, nonché la conoscenza dell'impianto normativo in tema di SSL, anche in riferimento ai cambiamenti del mondo del lavoro dovuti alle innovazioni tecnologiche. Individuare alcune buone prassi esistenti con particolare attenzione a quelle che contribuiscono a favorire in maniera efficace lo sviluppo di un processo inclusivo per tutti e per ciascuno. In particolare, si cercherà di cogliere la percezione da parte degli stessi studenti e docenti nei riguardi del rapporto tra disabilità, occupazione, diritti e tutele, a partire dall'attenzione data a questi aspetti nella formazione prevenzionale.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

Rilevare il livello di efficacia e gradimento percepito da studenti e docenti a riguardo delle azioni formative nel sistema dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e nella scuola (istituti tecnici e professionali).

6. Risultati attesi del progetto

Indicatore/i di risultato

a. Dati raccolti sui PTOF e sulle prassi esistenti
b. Definizione dello strumento di indagine di efficacia e gradimento
c. Elementi per l'integrazione del modello valutativo dell'offerta didattica e formativa
d. Raccomandazioni per una didattica inclusiva per la salute e sicurezza sul lavoro nella scuola e nella IeFP

Standard di risultato

a. Numero PTOF esistenti nel campione prescelto
b. Numero prassi raccolte
c. Numero questionari raccolti nel campione prescelto
d. Numero delle buone prassi scolastiche esistenti nel campione prescelto
e. Produzione di almeno due working paper e di una pubblicazione finale complessiva con il fine di promuovere i risultati della ricerca e le raccomandazioni/suggerimenti
f. Realizzazione di almeno un convegno/workshop divulgativo.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

a. Numero questionari raccolti nel campione prescelto.
b. Numero delle buone prassi scolastiche esistenti nel campione prescelto.

8. BUDGET

VOCI DI SPESA	IMPORTI 2023	IMPORTI 2024	IMPORTI 2025	TOTALE
Personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00	106.666,67	0,00	106.666,67
Assegni di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.000,00	3.930,00	1.000,00	4.930,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Organizzazione di seminari/convegni	0,00	70,00	17.333,33	17.403,33
Spese generali	100,00	400,00	1.833,33	2.233,33
CONTRIBUTO ASSEGNATO	**1.100,00**	**111.066,67**	**20.166,66**	**132.333,33**
COFINANZIAMENTO (personale a tempo indeterminato)	**0,00**	**44.700,00**	**48.633,33**	**93.333,33**
COSTO TOTALE PROGETTO	**1.100,00**	**155.766,67**	**68.799,99**	**225.666,66**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	1 Ricercatore	2	2024	2025
	1 Tecnologo		2024	2025
Personale a tempo determinato				
Personale esterno	esperto informatico	3	2024	2024
Assegni di ricerca				

4.1.3 QUALAS: Quality Assurance with Learning Analytics in Schools

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO QUALAS: Quality Assurance with Learning Analytics in Schools	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Quality Assurance with Learning Analytics in Schools
ACRONIMO (SE PREVISTO)	QUALAS
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Donatella Poliandri
FONTE DI FINANZIAMENTO	UE
CUP	-
CODICE PROGETTO	2023-1-BE02-KA220-SCH-000159845
ENTE CAPOFILA	VRIJE UNIVERSITEIT BRUSSEL – Belgium
ALTRI PARTNER	1. Universidad De Valladolid – Spain 2. Dublin City University – Ireland 3. INVALSI
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	ERASMUS +
LINEA/SETTORE	KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/10/2023
DATA FINE PROGETTO	30/09/2026
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	400.000,00 €
BUDGET INVALSI	87.000,00 €
COFINANZIAMENTO	8.700,00 €

2. Descrizione attività del progetto

Il progetto QUALAS vuole sostenere i dirigenti scolastici, i nuclei di valutazione (data teams) e tutti coloro che nelle scuole sono interessati o svolgono un ruolo nella valutazione/autovalutazione e nell'uso dei dati, offrendo strumenti, formazione e buone pratiche per utilizzare i dati nelle scuole.
L'utilizzo della learning analytics per i processi di apprendimento a livello scolastico è piuttosto innovativo; pertanto, riteniamo che sia necessaria un'attenzione specifica per costruire la capacità di utilizzare i dati.

Le attività previste nel Progetto QUALAS sono:

a. Desk Research: mappatura dei concetti e degli indicatori relativi all'utilizzo della learning analytics (LA) per l'assicurazione della qualità (AQ);
b. Studi di caso: identificazione di opportunità, vincoli, fattori abilitanti e ostacolanti per l'uso dell'analisi dell'apprendimento per l'AQ;
c. Co-creazione di strumenti e di un modulo di formazione per e con dirigenti scolastici, middle manager e personale scolastico con un particolare interesse per LA e/o l'AQ;
d. Attività di divulgazione con i gruppi target;
e. Assicurazione della qualità e valutazione dell'impatto del progetto QUALAS.

In particolare, oltre ad azioni di coordinamento generali (WP1), il Progetto svilupperà quattro pacchetti di lavoro (Work Package), ciascuno dei quali è dotato di un budget specifico:

a. WP2 - ricerca documentale (desk research) e mappatura di concetti e indicatori;
b. WP3 - studi di caso in 20 scuole (5 scuole in ciascun paese partner);
c. WP4 - strumenti di supporto per le scuole e di un modulo di formazione;
d. WP5 – attività di valutazione.

Il WP1 è coordinato dal Principal Investigator, ossia la VRIJE UNIVERSITEIT BRUSSEL; inoltre, tutti i partner concorrono alla progettazione e implementazione dei WP, ma ognuno è responsabile di un pacchetto specifico ossia: WP2 VRIJE UNIVERSITEIT BRUSSEL; WP3 DUBLIN CITY UNIVERSITY; WP4 UNIVERSIDAD DE VALLADOLID; WP5 INVALSI.
Ciascun WP ha un proprio budget, propri obiettivi e tempi. I WP1 e 5 sono paralleli e hanno una durata triennale, corrispondente a tutta la durata del progetto. I WP 2, 3, e 4 sono consecutivi e hanno una durata più limitata: WP2 ott. 2023 -giu. 2024; WP3 lug. 2024- sett. 2025; WP4 lug. 2025 – sett. 2026.
Il progetto si doterà di un sito web in inglese e tutti i contenuti saranno tradotti nelle lingue dei paesi partner.
In ogni paese partner verrà istituito un consiglio di esperti di 10-15 persone tra cui: dirigenti scolastici, docenti membri di gruppi di autovalutazione, membri di enti che offrono supporto pedagogico, compagnie private di e-learning, enti di sviluppo professionale, docenti universitari esperti di learning analytics.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

Coordinamento:

a. Avvio dei lavori del Progetto;
b. Organizzazione, realizzazione di incontri di coordinamento (in presenza e online);
c. Partecipazione agli incontri di coordinamento.

Desk Research:

a. Attività di raccolta della letteratura su LA e QA;
b. Revisione dei documenti raccolti;
c. Definizione di una mappa concettuale;
d. Definizione di un quadro di indicatori.

Studio di caso:

a. Definizione dei criteri di individuazione delle scuole;
b. Avvio della elaborazione del Protocollo degli Studi di caso;
c. Avvio dell'elaborazione degli strumenti di rilevazione.

Modulo formativo:

a. Avvio della elaborazione della costruzione di strumenti e materiali formativi a supporto dei gruppi di autovalutazione.

Monitoraggio e Valutazione del Progetto:

a. Sviluppo di un piano di garanzia della qualità del Progetto attraverso una valutazione di processo;
b. Elaborazione degli strumenti sviluppo di strumenti di monitoraggio e valutazione.

4. Finalità e obiettivi del progetto

Il progetto QUALAS mira a costruire capacità nelle scuole secondarie nell'uso dei Learning analytics all'interno dei processi di autovalutazione delle scuole. A livello individuale, mira ad aumentare le competenze e la consapevolezza del personale scolastico. A livello organizzativo, cerca di creare prontezza e collaborazione nelle scuole e tra le scuole sui learning analytics come strumento per l'assicurazione della qualità.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

a. Conoscere lo stato dell'arte sulla letteratura circa l'utilizzo dei LA nei processi di autovalutazione e loro utilizzo per lo sviluppo di competenze nel personale (in particolare Dirigenti scolastici e data teams) a livello nazionale e internazionale;
b. Sviluppare la riflessione critica circa l'utilizzo dei LA nei processi di autovalutazione delle scuole a livello internazionale attraverso scambi con i partner.

6. Risultati attesi del progetto

L'obiettivo centrale del progetto QUALAS è il rafforzamento delle capacità per l'uso dei LA per l'autovalutazione. La trasformazione digitale crea enormi opportunità per la creazione di ambienti di apprendimento digitali da parte di insegnanti ed educatori; tuttavia, manca la capacità di lavorare con questi dati per la pianificazione strategica e lo sviluppo della qualità nelle scuole.
Il progetto mira, dunque, a rafforzare le competenze dei dirigenti scolastici, dei quadri intermedi e del personale docente.
Poiché le applicazioni di utilizzo di LA nelle scuole sono ancora poco diffuse, questo progetto mira a conseguire i seguenti risultati:

1. Sviluppare un modulo di formazione per i dirigenti scolastici, i quadri intermedi e il personale docente con un particolare interesse per i LA e/o per il personale addetto all'assicurazione della qualità/autovalutazione nell'istruzione secondaria.
   Questo modulo di formazione affronterà i seguenti argomenti:
   a. cosa sono i LA;
   b. come i LA possono essere integrati nei processi di autovalutazione delle scuole;
   c. quali sono le questioni etiche che dovrebbero essere prese in considerazione quando si sviluppano piani per l'utilizzo di LA.
2. Sviluppare strumenti di supporto che possano facilitare le pratiche nelle scuole, quali ad esempio:
   a. liste di controllo per la preparazione organizzativa (dati/sistema, livello etico e di competenza);
   b. schede che stimolano le conversazioni nei team delle scuole secondarie su come l'uso dei LA possa contribuire allo sviluppo della qualità.

3. Identificare le pratiche che possono stimolare il dialogo nelle scuole secondarie per l'utilizzo dei LA nel quadro dell'assicurazione della qualità:
   a. Elaborazione di una guida per la creazione di comunità di apprendimento sostenibili all'interno e/o tra le scuole secondarie per l'utilizzo dei LA nel quadro dell'assicurazione della qualità/autovalutazione delle scuole.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

a. Redazione di almeno una pubblicazione scientifica sull'utilizzo dei LA nell'ambito dei processi di autovalutazione delle scuole;
b. Costruzione di un quadro di riferimento e individuazione degli indicatori per l'utilizzo dei LA nei processi di autovalutazione;
c. Messa a punto un piano di monitoraggio e valutazione del QUALAS;
d. Individuazione delle scuole per l'attività di ricerca su campo e sottoscrizione delle convenzioni.

8. BUDGET

VOCI DI SPESA	IMPORTI 2024	IMPORTI 2025	IMPORTI 2026	TOTALE
Personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00	0,00	0,00	0,00
Assegni di ricerca	14.063,00	10.072,00	0,00	24.135,00
Missioni	4.000,00	16.500,00	2.000,00	22.500,00
Acquisto di beni e servizi	5.487,00	8.128,00	9.350,00	22.965,00
Organizzazione di seminari/convegni	4.400,00	6.400,00	6.600,00	17.400,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO ASSEGNATO	**27.950,00**	**41.100,00**	**17.950,00**	**87.000,00**
COFINANZIAMENTO (personale a tempo indeterminato)	**2.800,00**	**3.800,00**	**2.100,00**	**8.700,00**
COSTO TOTALE PROGETTO	**30.750,00**	**44.900,00**	**20.050,00**	**95.700,00**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	1 Primo Ricercatore	4	2024	2026
	3 Ricercatori		2024	2026
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca		1	2024	2025

4.1.4 IMP_ACT: Impact Assessment for Action Competence

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO IMP_ACT: Impact Assessment for Action Competence	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Impact Assessment for Action Competence
ACRONIMO (SE PREVISTO)	IMP_ACT
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Laura Palmerio
FONTE DI FINANZIAMENTO	European Commission
CUP	
CODICE PROGETTO	Proposal ID 101137351
ENTE CAPOFILA	Universiteit Utrecht (Paesi Bassi)
ALTRI PARTNER	1. Karlstads Universitet (Svezia) 2. Universitaet Vechta (Germania) 3. Universiteit Antwerpen (Belgio) 4. Masarykova Univerzita (Repubblica Ceca) 5. Istituto Nazionale Per La Valutazione Del Sistema (Italia) 6. Centar Za Promociju Nauke (Serbia) 7. Keep Sweden Tidy Foundation (Svezia) 8. Deutsche Gesellschaft für Nachhaltigkeit an Hochschulen (Germania) 9. Vlaamse Gewest (Belgio) 10. Junak - Cesky Skaut, Skautsky Institut, ZS (Repubblica Ceca)
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon
LINEA/SETTORE	HORIZON-CL5-2023-D1-01-10 Type of Action: HORIZON-RIA
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/01/2024
DATA FINE PROGETTO	31/12/2027
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 4.998.750,00
BUDGET INVALSI	€ 401.250,00
COFINANZIAMENTO	

2. Descrizione attività del progetto

IMP_ACT mira a comprendere meglio e a fornire raccomandazioni su come misurare ciò che gli studenti effettivamente apprendono nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico (SCCE).
Il punto centrale per il raggiungimento di questo obiettivo è lo sviluppo e la validazione del quadro di riferimento per la valutazione IMP_ACT per gli utenti nella policy e nella pratica.
La SCCE è ancora relativamente nuova nel contesto dell'UE. Manca ancora la comprensione di come si presenta una SCCE efficace e di come se ne possa misurare l'impatto. Di conseguenza, manca ancora una base di prove per informare le decisioni sull'ulteriore sviluppo di programmi e politiche. Le prove esistenti sono disperse tra i vari settori scientifici e attori della società, con il risultato che spesso i cicli di feedback tra monitoraggio, valutazione e attuazione non sono utilizzati. Queste lacune ostacolano l'elaborazione di politiche efficaci e il raggiungimento dei risultati di apprendimento in questo ambito.
Al centro del quadro di riferimento per la valutazione di IMP_ACT ci sono i concetti di competenza d'azione (*action competence*) (risultato chiave di apprendimento osservabile) e di orientamento all'azione (*action orientation*) (qualità chiave dell'insegnamento, che guida l'apprendimento in SCCE). IMP_ACT progetterà e convaliderà il quadro in un approccio iterativo incentrato sull'utente attraverso interventi su piccola scala, seguiti da sei studi di caso su larga scala, selezionati per coprire l'ambito dell'apprendimento permanente di SCCE. IMP_ACT riunisce un consorzio interdisciplinare con partner della ricerca, della politica e della pratica SCCE. In ogni Paese un gruppo nazionale di stakeholder (35 organizzazioni impegnate) co-sviluppa e convalida attivamente il quadro di riferimento IMP_ACT, contribuendo alla sua validità e fattibilità oltre la durata del progetto.
Il quadro di riferimento IMP_ACT consentirà ai progettisti e agli attuatori di policy, curricoli e pratiche SCCE di raccogliere informazioni sull'impatto che ottengono e, di conseguenza, di migliorare i cicli di feedback tra ricerca, policy e pratica. Questo assicura che i materiali, gli strumenti, gli interventi e i curricoli SCCE rimangano rilevanti e porta a un miglioramento della qualità delle politiche e delle pratiche SCCE basato sull'evidenza.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

a. Studio della letteratura relativa alle concettualizzazioni esistenti in questo ambito e inizio sviluppo di concettualizzazione originale, in particolare in relazione agli esiti di apprendimento, agli approcci di insegnamento e alle politiche attualmente esistenti nei paesi coinvolti nel progetto e altrove.
b. Inizio della mappatura dei metodi di valutazione delle policy esistenti (WP4 diretto da INVALSI).
c. Inizio dell'individuazione e della selezione dei casi di studio.
d. Sviluppo delle linee guida per la valutazione di impatto.
e. Sviluppo piano di comunicazione, disseminazione e utilizzo.

4. Finalità e obiettivi del progetto

L'obiettivo sovraordinato del progetto è quello di **sviluppare un quadro di riferimento per la valutazione dell'impatto** (ossia degli esiti di apprendimento, anche intesi in termini comportamentali) **delle iniziative di educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico**.
Per sviluppare il quadro di riferimento IMP_ACT, affrontiamo le sfide identificate nel tema del bando attraverso quattro obiettivi intrecciati: (1) svilupperemo nuovi strumenti di misurazione e indicatori per i risultati chiave dell'apprendimento in SCCE, in particolare per la competenza d'azione, e (2) per gli approcci innovativi di insegnamento e apprendimento orientati all'azione che portano a questi risultati. (3) Mapperemo e confronteremo i metodi di valutazione delle politiche, i quadri di monitoraggio e gli

indicatori già in uso negli Stati membri europei, nei Paesi associati e a livello internazionale, e (4) svilupperemo e convalideremo il quadro di riferimento IMP_ACT in sei casi di studio negli Stati membri dell'UE e nei Paesi associati. Gli studi empirici su questi obiettivi rafforzano le evidenze del legame tra educazione e impegno nella sostenibilità e nell'azione per il clima. Il quadro di riferimento favorirà il feedback tra il miglioramento del monitoraggio della SCCE e il processo decisionale relativo alle politiche educative, tra cui la pianificazione e il riorientamento dei curricoli e dei programmi, per garantire che le politiche e i programmi rimangano pertinenti ed efficaci.

Per riassumere, i principali sotto-obiettivi sono:

1. Concettualizzare e rendere operativi i risultati di apprendimento dell'educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico.
2. Concettualizzare e rendere operativi approcci efficaci di insegnamento e apprendimento per l'educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico.
3. Mappare i metodi di valutazione delle politiche, i modelli e gli indicatori di monitoraggio e la loro relazione con gli approcci e i programmi nell'area della sostenibilità e dell'educazione al cambiamento climatico.
4. Sviluppare il quadro di riferimento per la valutazione IMP_ACT per l'educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

Entro il 2024 si dovrebbe arrivare a una concettualizzazione dello stato dell'arte per quanto riguarda gli esiti di apprendimento, gli approcci di insegnamento e le politiche attualmente esistenti nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità e al cambiamento climatico.

A partire di questo si inizierà a delineare lo sviluppo di nuova concettualizzazione.

Nel 2024 dovrebbero essere sviluppate le linee guida iniziali per la valutazione dell'impatto delle iniziative e il piano di comunicazione, disseminazione e utilizzo.

6. Risultati attesi del progetto

a. Migliore comprensione degli interventi e delle misure efficaci.

b. Metodi migliori per misurare l'impatto e l'attuazione di SCCE.

c. Cicli di feedback tra il monitoraggio del SCCE e il processo decisionale politico.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

a. Migliore comprensione degli interventi e delle misure efficaci.

8. BUDGET

VOCI DI SPESA	IMPORTI 2024	IMPORTI 2025	IMPORTI 2026	IMPORTI 2027	TOTALE
Personale a tempo indeterminato	7.660,00	7.660,00	7.660,00	7.660,00	30.640,00
Personale a tempo determinato	18.938,50	57.198,24	56.815,50	28.407,75	161.360,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	12.000,00	21.500,00	21.500,00	4.000,00	59.000,00
Assegni di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	14.000,00	44.000,00
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	6.000,00
Organizzazione di seminari/convegni	7.000,00	5.500,00	4.000,00	3.500,00	20.000,00
Spese generali	14.274,63	25.839,56	25.368,88	14.766,94	80.250,00
CONTRIBUTO ASSEGNATO	**71.373,13**	**129.197,80**	**126.844,38**	**73.834,69**	**401.250,00**
COFINANZIAMENTO (personale a tempo indeterminato)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
COSTO TOTALE PROGETTO	**71.373,13**	**129.197,80**	**126.844,38**	**73.834,69**	**401.250,00**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Primo Ricercatore	1	2024	2027
Personale a tempo determinato	Ricercatore	1	2024	2027
Personale esterno	Esperti	2-3	2024	2027
Assegni di ricerca				

4.1.5 Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO PRIN Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools
ACRONIMO (SE PREVISTO)	
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Donatella Poliandri
FONTE DI FINANZIAMENTO	MUR
CUP	F87C19000050005
CODICE PROGETTO	20173SNL9B
ENTE CAPOFILA	INVALSI
ALTRI PARTNER	1. Università degli Studi di Genova 2. Università degli Studi di Roma Sapienza 3. Università degli Studi Milano Bicocca
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PRIN
LINEA/SETTORE	Main line/Linea Principale A – Settore SH3
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	12/02/2019
DATA FINE PROGETTO	19/08/2023 + 12 mesi di disseminazione e divulgazione scientifica (rendicontazione integrativa)
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	827.450,00 €
BUDGET INVALSI	383.467,00 €
COFINANZIAMENTO	8.370,00 €
QUOTA PREMIALITÀ UNITÀ PI	24.100,00 €

2. Descrizione attività del progetto

Il successo della transizione scuola-lavoro dipende dai vincoli e dalle opportunità sociali e dal modo in cui gli studenti navigano nell'esplorazione della carriera e si identificano con il ruolo lavorativo.

il ruolo lavorativo. La letteratura evidenzia anche la necessità di migliorare la corrispondenza tra le competenze acquisite dagli studenti a livello scolastico e le richieste del mercato del lavoro e dell'istruzione terziaria. In Italia, per facilitare le aspirazioni e gli orientamenti professionali degli studenti, è stata introdotta l'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) come parte del curriculum scolastico per gli studenti dalla III secondaria di secondo grado fino alla V secondaria di II grado. La normativa si è successivamente evoluta sino alla emanazione delle Linee Guida sui PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

Tuttavia, per quanto ne sappiamo, solo pochi studi hanno analizzato la ASL come un processo che si diffonde gradualmente nel corso degli anni scolastici e che è utile per migliorare le vocazioni professionali, gli interessi, gli stili di apprendimento e le competenze socio-emotive degli studenti. D'altra parte, il dibattito pubblico mostra interpretazioni diverse dei processi attivati e solo su risultati preliminari della ASL

Pertanto, al fine di ottenere una migliore comprensione della SWA, abbiamo progettato una ricerca valutativa che ha tenuto conto del punto di vista degli attori e degli stakeholder coinvolti nella ASL.

Seguendo il *Senian Capability Approach*, lo scopo principale del progetto è stato quello di valutare la ASL come metodologia didattica per formare e guidare gli studenti nel loro sviluppo.

Per raggiungere questo obiettivo, di seguito sono presentate le attività di ricerca svolte da tutti i partener coinvolti in sinergia, nonché le analisi in corso di svolgimento. In particolare, come unità di ricerca stiamo:

a. analizzando le traiettorie di sviluppo delle preferenze e delle aspirazioni occupazionali degli studenti, l'orientamento alla carriera e le competenze sociali nella loro interazione con la ASL;
b. descrivendo le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di ASL;
c. analizzando come gli insegnanti adattano il curriculum e le strategie didattiche alla ASL;
d. delineando le competenze sociali e lavorative considerate cruciali dalle organizzazioni di accoglienza e le percezioni delle organizzazioni di accoglienza sul loro ruolo durante la ASL;
e. delineando il modo in cui la ASL si adatta ai bisogni e alle aspettative degli studenti e il modo in cui gli studenti modificano i loro bisogni e le loro aspettative in base ai requisiti delle organizzazioni ospitanti;
f. delineando i sistemi di governance dello SWA e il suo funzionamento in termini di processi e risultati.

Dal punto di vista metodologico, abbiamo realizzato uno studio longitudinale su una coorte di studenti di grado 11 iscritti a 78 scuole secondarie superiori italiane. Le 78 scuole sono state selezionate attraverso un metodo di campionamento per quote, considerando come variabili di strato le aree geografiche dell'INVALSI (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Sud e Isole) e le tipologie di scuola secondaria superiore (licei, istituti tecnici e professionali). I fattori individuali e contestuali che possono giocare un ruolo rilevante nel migliorare l'orientamento professionale degli studenti e il successo delle competenze sociali all'interno dei contesti scolastici e lavorativi sono stati rilevati tramite web survey su circa 5000 studenti in due wave successive. Per comprendere le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di esperienze di ASL, abbiamo condotto un'analisi di contenuto *computer aided* dei progetti ASL delle scuole del campione.

Sono state inoltre condotte web survey tra gli insegnanti tutor delle attività di ASL, i dirigenti scolastici delle 78 scuole del campione, nonché i tutor delle strutture ospitanti.

L'indagine è stata seguita da interviste faccia a faccia in profondità con testimoni privilegiati delle strutture amministrativo-decisionali per ricostruire i sistemi di governance della ASL.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

In coerenza con quanto previsto dal Bando PRIN 2017, le uniche attività ammesse in fase di rendicontazione integrativa per i 12 mesi successivi alla conclusione delle attività del PRIN, a partire da settembre 2023 e per l'anno 2024, sono quelle relative ad attività di disseminazione e divulgazione scientifica.
Quindi in particolare si prevede di svolgere le seguenti attività:

a. Portare a termine le analisi dei dati delle web survey;
b. Aggiornare il sito web dedicato (https://www.prinpcto.it/);
c. Redigere articoli scientifici;
d. Redigere paper per presentazioni a convegni nazionali e internazionali;
e. Progettare e implementare un seminario divulgativo e di riflessione sulla ASL con le scuole coinvolte e altri portatori di interesse.

4. Finalità e obiettivi del progetto

La finalità è quella di presentare un ritratto dinamico su come viene attuata tale politica educativa su tutto il territorio nazionale, identificando buone pratiche tali da poter offrire piste di miglioramento per la pianificazione di progetti futuri.
L'obiettivo complessivo del Progetto è stato quello di realizzare una ricerca valutativa per comprendere se e come l'ASL può fare le differenze nella capacità di orientamento degli studenti, provando a tenere conto del punto di vista degli attori e delle parti interessate alla SWA.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

Per l'anno 2024, la finalità è propriamente individuata dalla norma vigente ed è quella di disseminare e divulgare quanto più possibile gli esiti della ricerca presso gli attori coinvolti e le comunità scientifiche di settore, nazionali e internazionali.

6. Risultati attesi del progetto

I risultati attesi del Progetto sono:

a. ricostruire gli obiettivi espliciti e latenti della ASL dai diversi punti di vista degli stakeholder, comprendendo se e come i processi di ASL promuovono e favoriscono gli orientamenti di carriera;
b. promuovere e favorire lo sviluppo degli orientamenti di carriera nelle scuole secondarie superiori italiane.

Inoltre, i risultati dello studio potrebbero permettere di identificare un modello concettuale in termini di esiti, contesti e meccanismi che operano nella ASL, evidenziando i punti di forza e di debolezza della ASL. I sistemi di governance della SWA saranno delineati, concentrandosi su il rapporto tra istruzione secondaria e terziaria e mercato del lavoro. I nostri risultati stanno generando implicazioni sia dal punto di vista teorico che pratico. Il disegno della ricerca può presentare un ritratto dinamico delle attività di ASL degli studenti in tutto il territorio nazionale, tenendo conto dei fattori sociali e individuali che possono influenzare le aspirazioni e gli orientamenti di carriera degli studenti. Le indagini sui dirigenti scolastici, sugli insegnanti e sui tutor SWA che operano a scuola e nelle organizzazioni di accoglienza aumenteranno le nostre conoscenze sul funzionamento delle ASL che, a loro volta, permetteranno di capire come funzionano i progetti a livello micro.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

a. Progettazione e redazione di almeno un volume collettaneo sui risultati del Progetto;
b. Redazione di almeno 2 articoli scientifici su riviste di fascia A e OA con referaggio;
c. Presentazione di paper presso almeno 2 consessi scientifici nazionali e/o internazionali;

d. Conduzione di un seminario di riflessione con rappresentanze delle scuole e dei soggetti che a diversi livelli sono coinvolti nella elaborazione dei Progetti PCTO (Insegnanti, Dirigenti Scolastici, studenti, USR, Accademia).

1. BUDGET

VOCI DI SPESA	IMPORTI 2024
Personale interno a tempo determinato	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00
Assegni di ricerca	7.948,00
Missioni	40.000,00
Acquisto di beni e servizi - open access	19.500,00
Organizzazione di seminari/convegni	27.500,00
Spese generali	0,00
Contributo per la Ricerca	**94.948,00**
Cofinanziamento (personale a tempo indeterminato)	**0,00**
COSTO TOTALE PROGETTO	**94.948,00**

2. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	1 Primo Ricercatore	4		
	3 Ricercatori			
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca		1		2024

4.1.6 Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all

SCHEDA DI PROGETTO

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO PRIN Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all
ACRONIMO (SE PREVISTO)	
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Donatella Poliandri
FONTE DI FINANZIAMENTO	MUR
CUP	CUP MASTER: F53D23006450006 CUP: F53D23006460006
CODICE PROGETTO	2022XYHRRL
ENTE CAPOFILA	Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro
ALTRI PARTNER	INVALSI
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PRIN – Bando 2022
LINEA/SETTORE	Main Line/Linea Principale A – Settore SH3
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	15/10/2023
DATA FINE PROGETTO	14/10/2025 + 12 mesi rendicontazione integrativa (per disseminazione e divulgazione scientifica)
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	230.153,00 €
BUDGET INVALSI	112.918,00 €
COFINANZIAMENTO	11.674,00 €
QUOTA PREMIALITÀ UNITÀ PI	0

2. Descrizione attività del progetto

Il progetto prevede un campione ragionato di 15 scuole. Lo studio sarà condotto con tecniche miste che coinvolgeranno tutti gli attori della scuola: studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, genitori e stakeholder.
Le scuole saranno coinvolte nello studio sul campo per condividere gli aspetti emergenti di un quadro di riferimento per l'inclusione scolastica, cioè per evidenziare gli indicatori di inclusione già presenti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e per definire nuovi indicatori e descrittori, testando strumenti e procedure fino alla stesura finale del rapporto di valutazione.
Le scuole saranno coinvolte in attività di collaborazione e valutazione tra pari, sviluppando reti, partenariati e cluster per la raccolta e l'analisi dei dati nelle visite di valutazione delle scuole.
La valutazione tra pari rappresenta una leva di apprendimento trasformativo, che permette di imparare dall'osservazione di un contesto diverso dal proprio. La collaborazione tra pari, inoltre, sostiene il dialogo professionale sulla reciprocità della situazione di apprendimento.
Il progetto è suddiviso in quattro fasi distinte, ma strettamente collegate tra loro.
Più in particolare:

a. prima fase esplorativa (8 mesi). Questa fase è finalizzata alla condivisione di un costrutto di educazione inclusiva; alla definizione di un quadro di riferimento e di indicatori per l'inclusione scolastica; al supporto della seconda fase del progetto, caratterizzata da azioni dirette sul campo;
b. seconda fase del progetto caratterizzata da azioni dirette sul campo con le 15 scuole (6 mesi). Entrambe le unità di ricerca porteranno avanti il dialogo con gli con gli stakeholder e definiranno gli strumenti di valutazione;
c. terza fase (8 mesi). In questa fase, entrambe le unità di ricerca saranno coinvolte nell'analisi dei risultati dello studio sul campo. Gli indicatori utilizzati saranno convalidati, gli strumenti e il quadro di riferimento saranno adattati;
d. quarta fase - Verrà redatto un rapporto di ricerca che evidenzi il processo che ha portato alla definizione dell'indice stesso e tutti i risultati raggiunti.

Lo sviluppo di un indice complesso e condiviso potrebbe contribuire a valutare la qualità dell'inclusione non solo a livello di scuola (livello micro) supportando le scuole a svolgere un piano di miglioramento più inclusivo, ma soprattutto a livello medio attraverso la possibilità di tracciare
tendenze in un contesto più ampio, ovvero provinciale, regionale e/o distrettuale. A livello macro tale indice potrebbe contribuire alla definizione della governance del sistema educativo, riducendo gli sprechi e riallocando le risorse umane, economiche e educative dove necessario
Dal 2018, l'INVALSI contribuisce al dibattito scientifico sul quadro di riferimento per l'inclusione scolastica ai sensi del D.lgs. n. 66/2017.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

1. Prima fase (8 mesi). L'oggetto della ricerca sarà esplorato attraverso le seguenti attività:
   a. Raccolta e analisi critica delle più recenti ricerche condotte sull'inclusione scolastica;
   b. Raccolta e analisi critica del quadro inclusivo e degli indicatori inclusivi; sarà approfondito il concetto stesso di inclusione;
   c. Dibattito con gli stakeholder istituzionali, con gli uffici nazionali e regionali e con le associazioni (attraverso dieci interviste individuali e/o di gruppo);
   d. Sviluppo degli strumenti di valutazione e del protocollo.

   Questa fase è finalizzata alla condivisione di un costrutto di educazione inclusiva; alla definizione di un quadro di riferimento per l'inclusione scolastica e di indicatori; al supporto della seconda fase del progetto, caratterizzata da un'attività diretta di valutazione sul campo. In questa fase, apriremo un sito web che diffonderà gli obiettivi e i risultati del progetto.
2. Seconda Fase (6 mesi). Primi 4 mesi di attività. Le 15 scuole (1° e 2° ciclo) coinvolte nel progetto saranno selezionate attraverso un campionamento ragionato. Una volta definito il campione di riferimento e

ottenuta l'adesione al progetto da parte delle 15 scuole, lo studio sul campo coinvolgerà studenti, genitori, preside, insegnanti curricolari e di sostegno, altri stakeholder della scuola. Il progetto tende a promuovere la più ampia partecipazione della comunità scolastica per sfidare il quadro dell'inclusione scolastica. L'utilizzo di un approccio partecipativo nella valutazione, in cui ricercatori e operatori sono attivamente impegnati nelle diverse fasi della ricerca, renderebbe il processo stesso più credibile e valido.

Le scuole condivideranno gli aspetti emergenti del quadro di riferimento e saranno coinvolte in attività di collaborazione e apprendimento tra pari per validare strumenti e indicatori.

Inoltre, tre questionari online saranno somministrati a insegnanti, genitori e studenti per sviluppare un quadro di inclusione scolastica con le parti interessate.

Le tecniche quantitative sono finalizzate a comprendere il livello di adesione e di condivisione degli indicatori per evidenziare il punto di vista di insegnanti, genitori e studenti e per rilevare le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di inclusione scolastica.

Il questionario per gli insegnanti curricolari e di sostegno mira a comprendere il loro punto di vista sulle procedure adottate nella scuola per l'inclusione e l'integrazione, anche in classe. Queste indagini web contribuiranno a definire i seguenti obiettivi: descrivere le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di educazione inclusiva; capire come gli insegnanti adattano il curriculum e le strategie didattiche per sviluppare l'educazione inclusiva.

Verrà inoltre condotta un'indagine web tra i genitori per raggiungere i seguenti obiettivi: identificare le pratiche organizzative e gestionali a sostegno dell'educazione inclusiva; capire come gli insegnanti adattano il curriculum e le strategie di insegnamento per sviluppare l'educazione inclusiva; capire quali collegamenti e reti con il territorio esterno sono presenti per sostenere l'inclusione sociale, ecc.

Infine, il Questionario studente mira a rilevare l'autoefficacia accademica degli studenti, il loro senso di appartenenza e la qualità delle relazioni all'interno della classe e inoltre rivolto a rilevare le attività didattiche e le strategie adottate dagli insegnanti in classe.

Queste indagini web saranno realizzate dall'Università Magna Graecia di Catanzaro (Unità 1).

4. Finalità e obiettivi del progetto

Il sistema scolastico italiano mira a realizzare un'educazione inclusiva che sostenga, come afferma l'UNESCO, la piena partecipazione di tutti, rimuovendo le barriere all'accesso per coloro, individui e/o gruppi, a rischio di esclusione e di scarso rendimento.

Dagli anni '70, l'Italia ha implementato un sistema scolastico tradizionale per tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità. Nonostante questo, l'effettiva attuazione dell'inclusione a livello di scuola e di classe rappresenta un punto di debolezza. Alcuni studi mostrano che le attività didattiche sono ancora lontane dall'essere inclusive nella maggior parte delle scuole. Tuttavia, solo pochi studi hanno indagato l'inclusione come processo attraverso il quale l'intero sistema educativo può essere soggetto a cambiamenti. Pertanto, una ricerca valutativa in tale direzione appare necessaria.

Le scuole italiane redigono un Rapporto di Autovalutazione (RAV) secondo un quadro nazionale sviluppato dall'INVALSI. Come richiesto dal D.lgs 66/2017 e il suo aggiornamento 96/2019, è fondamentale creare una sinergia virtuosa tra i documenti programmatici delle scuole e le pratiche legate all'inclusione e le pratiche legate all'inclusione. In questa prospettiva, l'Autovalutazione può rappresentare un'importante opportunità per promuovere una didattica più inclusiva.

Questo studio ha l'obiettivo di testare il framework dell'ESS che promuove l'inclusione scolastica. Per raggiungere questo obiettivo, ci proponiamo di:

- **a.** analizzare le pratiche inclusive delle scuole
- **b.** descrivere le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di educazione inclusiva
- **c.** descrivere i risultati degli studenti in termini di educazione inclusiva
- **d.** capire come gli insegnanti adattano il curriculum e le strategie didattiche per sviluppare l'educazione inclusiva

e. identificare le pratiche organizzative e gestionali a supporto dell'educazione inclusiva
f. convalidare gli indicatori nazionali e internazionali per valutare l'inclusione scolastica
g. sviluppare un quadro di riferimento per la scuola inclusiva con le parti interessate
h. costruire un indice complesso per valutare l'inclusione scolastica.

Il progetto può contribuire a valutare l'inclusione scolastica non solo a livello scolastico (livello micro), ma soprattutto a livello medio attraverso la possibilità di tracciare le tendenze per un'area territoriale più ampia, cioè a livello provinciale, regionale e/o distrettuale, mentre a livello macro può contribuire a definire la governance del sistema educativo.
La possibilità di poter leggere la realtà dell'inclusione scolastica attraverso un unico indice che restituisce una visione d'insieme si traduce in una serie di punti di forza per le politiche scolastiche su larga scala.
In termini economici, un indice di complessità consente: l'allocazione di fondi per le scuole che si trovano in una maggiore condizione di complessità sociale, in base alle reali esigenze di una specifica area; un costante monitoraggio delle misure a livello regionale, provinciale e nazionale in materia di inclusione. Tale condizione permette di ridurre gli sprechi economici e fa sì che il personale amministrativo della scuola stessa non si trovi in difficoltà per quanto riguarda la rendicontazione e/o la gestione dei fondi.
Quanto fin qui definito è finalizzato all'attuazione di un processo di valutazione partecipata che definisca gli aspetti più tecnici all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e facilitare i processi di autovalutazione a scuola.
In quest'ottica, la valutazione partecipata interagisce e si combina con una profonda comprensione del contesto sociale e dei processi ad esso collegati grazie agli strumenti standard del socialismo.
processi correlati grazie agli strumenti standard della ricerca sociale. Una volta definita l'analisi dei dati, l'interpretazione di quanto emerso sarà orientata a comprendere i meccanismi correlati all'utilizzo di tale indice di inclusione in applicazioni future: le scuole, l'Amministrazione locale (USR) e quella nazionale (MI) possono riorientare la programmazione didattica e le relative pratiche e politiche pedagogiche.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

L'impianto metodologico prevede una prima fase esplorativa, consistente in una revisione della letteratura sull'inclusione scolastica per aggiornare quella condotta per la stesura di questa proposta. Inoltre, si esamineranno i dati relativi all'implementazione passata dell'inclusione scolastica, integrandoli con le informazioni acquisite attraverso un'analisi qualitativa approfondita.
dell'inclusione scolastica integrandoli con le informazioni acquisite attraverso un'analisi qualitativa approfondita, con l'obiettivo di ricostruire gli obiettivi assegnati all'inclusione scolastica e di conseguenza obiettivi assegnati all'inclusione scolastica e di conseguenza perfezionare il disegno di ricerca preliminare qui prefigurato. Questa prima fase esplorativa sarà utile per costruire parte degli strumenti di ricerca per le altre tre fasi del progetto.
Una volta identificati gli indicatori da indagare nella prima fase, verrà condotto uno studio sul campo per identificare quali sono gli indicatori più adatti a misurare l'inclusione scolastica attraverso tecniche qualitative e quantitative per soddisfare tutti gli obiettivi previsti dal Progetto.

6. Risultati attesi del progetto

a. Da un punto di vista scientifico, l'impatto atteso di questo progetto consisterà in una conoscenza empirica della capacità delle scuole di essere inclusive. Da un lato, saremo in grado di identificare e descrivere le pratiche organizzative e gestionali per promuovere l'educazione inclusiva e le strategie didattiche. Il progetto, d'altra parte, consente di sviluppare strumenti per valutare il livello di inclusione a diversi livelli di scuola fornendo elementi conoscitivi di governance.

b. Da un punto di vista applicativo un indice sintetico permette di fornire un feedback immediato alla scuola sui progressi del livello di inclusione scolastica. L'indice può essere inserito anche nella documentazione di supporto al Nucleo di Valutazione Interna, così come nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e indirettamente permette di definire un PTOF più consapevole. Tuttavia, a livello intermedio e nazionale, potrebbe permettere di destinare fondi specifici a chi ne ha più bisogno attraverso fondi specifici a chi ne ha più bisogno attraverso personale dedicato, come ad esempio gli insegnanti di sostegno, e/o azioni mirate con progetti specifici che includano altre tipologie di professionalità (psicologi, pedagogisti, educatori, ecc.) L'attivazione di questo processo permette una pianificazione economico-finanziaria ben strutturata e definita a tutti i livelli.

L'elaborazione di un indice complesso e condiviso per valutare l'inclusione scolastica è il risultato di un progetto che prevede la sperimentazione a vari livelli: test di indicatori nazionali e internazionali, validazione e co-costruzione degli indicatori con gli stakeholder, test dell'indice sviluppati.
L'impatto del progetto è anche metodologico nelle scienze sociali. La costruzione di un indice a partire da una serie di indicatori, alcuni già in uso e altri da definire e identificare con gli stakeholder, è un processo difficile da realizzare in ambito accademico. A questo proposito, un ulteriore aspetto di innovazione è definito dalla costruzione di nuovi indicatori in cui si utilizzano tecniche di metodo misto.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

a. Elaborazione di un costrutto di educazione inclusiva;
b. Definizione di un quadro di riferimento e di indicatori per l'inclusione scolastica;
c. Progettazione e implementazione di strumenti di rilevazione su campo;
d. Progettazione e implementazione delle web survey;
e. Campionamento delle scuole;
f. Redazione e firma di 15 Convenzioni con le scuole;
g. Avvio delle visite su campo (almeno 8 su 15 scuole);
h. Avvio del processo di peer review;
i. Supporto alla peer review;
j. Creazione di un sito web;
k. Organizzazione e realizzazione di un kick off meeting fra le due unità di ricerca;
l. Partecipazione con almeno paper di ricerca ad almeno 2 Convegni nazionali e internazionali di settore;
m. Redazione di almeno 1 articolo di ricerca per rivista di Fascia A e/o OA.

8. BUDGET

VOCI DI SPESA	IMPORTI 2024	IMPORTI 2025	TOTALE
Personale interno a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	14.400,00	4.800,00	19.200,00
Assegni di ricerca	24.135,00	0,00	24.135,00
Missioni	9.800,00	9.398,00	19.198,00
Acquisto di beni e servizi	17.209,30	7.459,00	24.668,30
Organizzazione di seminari/convegni	1.800,00	1.500,00	3.300,00
Spese generali	0,00	10.742,70	10.742,70
CONTRIBUTO ASSEGNATO	**67.344,30**	**33.899,70**	**101.244,00**
COFINANZIAMENTO (personale a tempo indeterminato)	**5.837,00**	**5.837,00**	**11.674,00**
COSTO TOTALE PROGETTO	**73.181,30**	**39.736,70**	**112.918,00**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato cofinanziamento	Primo Ricercatore	1	2024	2025
Personale a tempo determinato				
Personale esterno	1 Esperto metodologo	2	2024	2025
	1 Esperto pedagogista		2024	2024
Assegni di ricerca		1	2024	2024

4.1.7 LuCET: LingUistic Complexity Evaluation in educaTion

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO LuCET: LingUistic Complexity Evaluation in educaTion	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	LingUistic Complexity Evaluation in educaTion
ACRONIMO (SE PREVISTO)	LuCET
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Marta Desimoni
FONTE DI FINANZIAMENTO	Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)
CUP	F53D23005210006 (CUP MASTER: B53D23014620006)
CODICE PROGETTO	2022KPNY3B
ENTE CAPOFILA	Consiglio Nazionale delle Ricerche
ALTRI PARTNER	1. Università "Ca' Foscari" VENEZIA; 2. Università degli Studi ROMA TRE; 3. Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA.
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) - Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022-Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del PNRR
LINEA/SETTORE	SH4
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	5 ottobre 2023 (90 giorni dal decreto direttoriale di ammissione a finanziamento prot. n. 1016 del 7-7-2023)
DATA FINE PROGETTO	5 ottobre 2025
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	249.699,66 €
BUDGET INVALSI	47.334,08 €
COFINANZIAMENTO	5.812,00 €
QUOTA PREMIALITÀ UNITÀ PI	0

2. Descrizione attività del progetto

Il Progetto LuCET si propone di promuovere un approccio integrato, multilivello e sistematico di studio della complessità linguistica (*Linguistic Complexity*, LC) in italiano, anche in relazione alla difficoltà di elaborazione linguistica (*Processing Difficulty*, PD) dei testi da parte di studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria in contesti educativi. A partire dallo sviluppo di una definizione teorica e operativa di misure di complessità linguistica nei domini del lessico, della morfologia e della sintassi, sarà approfondito come i diversi aspetti della complessità linguistica di testi scritti influenzino i processi di comprensione nella lettura negli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado; il progetto si propone inoltre di sviluppare procedure sistematiche di valutazione della complessità linguistica di testi prodotti dagli studenti stessi. LuCET si caratterizza per essere un progetto multidisciplinare, con contributi da parte della linguistica teorica, applicata e computazionale, della psicolinguistica e della psicometria, e si ipotizza possa avere delle ricadute sia da un punto di vista teorico sia dal punto di vista applicativo.

Nello specifico, l'unità di ricerca INVALSI approfondirà la relazione tra il livello di abilità di comprensione nella lettura richiesto per rispondere correttamente agli item delle prove di Italiano INVALSI e le misure di LC dei testi stimolo a essi associati, nel contesto delle rilevazioni nazionali INVALSI dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto è articolato in sette *Work Package*, per la cui descrizione dettagliata si rimanda alla proposta progettuale in allegato. L'Unità di Ricerca INVALSI sarà coinvolta in particolare nel WP3, raccolta dati, e nel WP6, studio dell'applicabilità ad un'indagine su larga scala. Nell'ambito del WP3, è previsto l'inserimento nella banca di item per le rilevazioni INVALSI di italiano di grado 13 di misure globali e specifiche di LC dei testi stimolo, nonché di altre caratteristiche degli item e dei testi che si ipotizza possano influenzare la PD dei rispondenti. Le caratteristiche di LC del testo saranno aggiornate iterativamente, sulla base dei risultati di studi sperimentali e in collaborazione con altre l'unità di ricerca. Nell'ambito del WP6, saranno sviluppati modelli psicometrici per la valutazione del contributo delle misure di LC nel predire la difficoltà degli item della banca. L'Unità di Ricerca INVALSI, inoltre, contribuirà alla disseminazione dei risultati del progetto attraverso la partecipazione a convegni nazionali e internazionali e la stesura di articoli scientifici.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

Il progetto ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi le attività del progetto.

4. Finalità e obiettivi del progetto

Il Progetto LuCET si propone di promuovere un approccio integrato, multilivello e sistematico di studio della relazione tra complessità linguistica (*Linguistic Complexity*, LC) dei testi in italiano e la *processing difficulty* (PD) in contesti educativi. Le finalità e gli obiettivi del progetto, descritti in dettaglio nella proposta progettuale in allegato al presente documento, possono essere così riassunti:

a. definire sia da un punto di vista teorico e operativo una serie di caratteristiche linguistiche che contribuiscono alla LC in italiano;
b. descrivere un profilo di LC dei testi scritti da studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, monolingui e multilingui, con sviluppo tipico e atipico;
c. indagare l'effetto della LC sulle abilità linguistiche recettive e sui processi cognitivi sottostanti;
d. approfondire il ruolo della LC nella comprensione di testi nel contesto delle rilevazioni INVALSI di Italiano per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado;

e. indagare come i risultati del progetto possano avere una ricaduta nei contesti di insegnamento, al fine di promuovere pratiche di promozione delle abilità linguistiche recettive e produttive negli studenti.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

Il progetto ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi finalità e obiettivi del progetto.

6. Risultati attesi del progetto

I risultati attesi del progetto, declinati nel dettaglio nella proposta progettuale in allegato, sono così riassumibili:

a. Misure globali e specifiche di LC che tengano conto delle dimensioni lessicali, morfologiche e sintattiche;
b. Procedure standardizzate per valutare la LC in testi scritti da studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria, madrelingua e non, con sviluppo linguistico tipico e atipico;
c. Una serie di procedure standardizzate per la valutazione della comprensione e l'elaborazione di testi con diversi livelli di complessità;
d. Dati empirici sulla relazione tra LC e comprensione del testo in studenti con diverse caratteristiche;
e. dati empirici sulle relazioni tra le caratteristiche della LC nella produzione scritta e le abilità di comprensione della lettura in studenti con diverse caratteristiche;
f. evidenze empiriche sulla relazione tra LC dei testi stimolo e prestazioni degli studenti in prove standardizzate di comprensione del testo, nel contesto di rilevazioni su larga scala, anche in interazione con altre caratteristiche dei testi, delle domande e dei rispondenti;
g. algoritmi e prototipi di software per l'operazionalizzazione della LC e per la valutazione della potenziale PD rispetto alle popolazioni target;
h. risorse di riferimento per l'italiano (per esempio corpora annotati);
i. raccomandazioni didattiche, basate su evidenze empiriche, finalizzate ad aumentare la consapevolezza del ruolo della LC e PD in ambito scolastico ai fini della valutazione formativa, lo sviluppo di materiale didattico, la valutazione e l'insegnamento delle abilità di comprensione della lettura.

L'unità di ricerca INVALSI in particolare si focalizzerà sul perseguimento del risultato atteso declinato al punto 6.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

Il progetto ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi i risultati attesi nel progetto.

8. BUDGET

Voci di spesa	Importi 2024	Importi 2025	TOTALE
Personale interno a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00	0,00	0,00
Assegni di ricerca	24.135,00	0,00	24.135,00
Missioni	2.600,00	1.411,94	4.011,94
Acquisto di beni e servizi - open access	1.500,00	3.000,00	4.500,00
Organizzazione di seminari/convegni	0,00	0,00	0,00
Spese generali	4.437,49	4.437,57	8.875,06
CONTRIBUTO ASSEGNATO	**32.672,49**	**4.411,94**	**41.522,00**
COFINANZIAMENTO (personale a tempo indeterminato)	**2.906,00**	**2.906,00**	**5.812,00**
COSTO TOTALE PROGETTO	**35.578,49**	**7.317,94**	**47.334,00**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato cofinanziamento	1. Primo Ricercatore 2. Ricercatore	2	2024	2025
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca		1	2024	2025

4.1.8 LINEup: Longitudinal data for INequalities in Education

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO LINEup: Longitudinal data for INequalities in Education	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Longitudinal data for INequalities in Education
ACRONIMO (SE PREVISTO)	LINEup
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Patrizia Falzetti
FONTE DI FINANZIAMENTO	European Commission
CUP	
CODICE PROGETTO	Proposal ID 101132455
ENTE CAPOFILA	Fondazione Per La Scuola Della Compagnia Di San Paolo
ALTRI PARTNER	1. Università Degli Studi Di Macerata - UNIMC 2. Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro - UTAD 3. Universidad Pompeu Fabra - UPF 4. Institut National D'Etudes Demographiques - INED 5. Freie Universitaet Berlin - Freie 6. University Of Piraeus Research Center 7. Centre for Planning and Economic Research - KEPE 8. European Grants International Academy Srl 9. Institouto Technologias Ypologiston Kai Ekdoseon Diofantos – Computer Technology Institute & Press Diophantus 10. Leibniz-Institut Fur Bildungsverlaufe EV - LIfBi
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon Europe
LINEA/SETTORE	HORIZON-CL2-2023-TRANSFORMATIONS-01-06 Type of Action: HORIZON-RIA
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/01/2024
DATA FINE PROGETTO	31/12/2027
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 2.814.203,75
BUDGET INVALSI	€ 127.100,00

2. Descrizione attività del progetto

a. Mappare e raccogliere dati longitudinali regionali o nazionali esistenti che consentano di seguire gruppi individuali di studenti nel tempo e di analizzare i loro risultati di apprendimento e le tendenze nelle disuguaglianze educative.
Una revisione sistematica della letteratura e un desk esaustivo sono al centro del progetto con l'obiettivo di capire che tipo di dati sono disponibili, dove e per quale scopo. Quando accessibile, la loro analisi, abbinata alle informazioni sul contesto socioeconomico degli studenti, sulla storia migratoria, ecc., consentirà di valutare i risultati degli studenti e il conseguimento delle competenze di base. Parte delle attività sarà dedicata ad indagare in che misura diverse banche dati possano essere rese direttamente comparabili. Inoltre, per indagare cosa possono fare le scuole sulla base dei dati disponibili per mantenere impegnati i propri studenti e ridurre le disuguaglianze, la mappatura sarà integrata da una ricerca qualitativa incentrata sul processo di implementazione e sull'impatto di possibili interventi compensativi incentrati sugli studenti.

b. Fornire ai decisori politici un'analisi della letteratura disponibile e una selezione di tecniche utilizzate per valutare le disuguaglianze nell'istruzione, nella formazione e nei risultati dell'apprendimento nel tempo.
I risultati del progetto saranno a disposizione di politici, professionisti e ricercatori per comprendere meglio le tendenze esistenti, quali dati longitudinali oggettivi possano essere raccolti e utilizzati. L'analisi consentirà di evidenziare il ruolo chiave che i dati longitudinali possono svolgere nello studio delle disuguaglianze educative. Lo studio di fattibilità connesso fornirà approfondimenti su come rendere i dati longitudinali migliori e più comparabili. La ricerca qualitativa arricchirà la mappatura offrendo casi studio reali. Particolare attenzione sarà dedicata alla cooperazione con le autorità nazionali dei paesi partecipanti per identificare e accedere ai dati longitudinali e ad altre fonti amministrative e per convalidare, comunicare e diffondere i risultati. Il progetto porterà alla formulazione di linee guida e raccomandazioni per la ricerca, la politica e la pratica su argomenti che necessitano di ulteriori indagini e di elementi che possano aiutare a promuovere un ambiente scolastico più solidale ed equo.

c. Identificare gli interventi che compensano le disuguaglianze nei risultati dell'apprendimento nel tempo sulla base dell'analisi dei dati longitudinali.
Il duplice approccio del progetto contribuirà a conoscere meglio ciò che modella i risultati educativi nel tempo e ad espandere la base di conoscenze sul ruolo del coinvolgimento degli studenti nella scuola e sul processo di implementazione di interventi incentrati sullo studente volti a migliorare le prestazioni nelle competenze di base e a ridurre l'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione, che rappresentano una sfida fondamentale in tutta Europa. La composizione del consorzio garantisce il raggiungimento di risultati di alta qualità utilizzando specifiche competenze di ricerca quantitativa e qualitativa e collegando i risultati del progetto all'analisi delle politiche e degli interventi esistenti/futuri sulle disuguaglianze educative.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

WP1 - Gestione e coordinamento del progetto (tutti i partner):

a. Fornire una gestione complessivamente efficiente del progetto;
b. Garantire che gli obblighi contrattuali del Consorzio siano svolti tempestivamente;

c. Sostenere tutti i partner e facilitare una cooperazione efficace e un lavoro collaborativo;
d. Promuovere il raggiungimento tempestivo degli obiettivi/traguardi del progetto;
e. Garantire che le attività di ricerca e di progetto siano conformi all'etica e alla protezione dei dati;
f. Garantire risultati di qualità e monitoraggio delle prestazioni.

WP2 - Revisione della letteratura (tutti i partner):

a. Condurre una revisione sistematica della letteratura sugli studi di ricerca con un disegno longitudinale;
b. Documentare adeguatamente la revisione della letteratura seguendo le dichiarazioni PRISMA;
c. Effettuare un'analisi comparativa delle pubblicazioni selezionate che soddisfino criteri di inclusione predefiniti;
d. Finalizzare un rapporto di revisione della letteratura.

WP3 - Mappatura (tutti i partner):

a. Basarsi sui risultati della revisione della letteratura;
b. Progettare, distribuire e analizzare un sondaggio per le principali parti interessate;
c. Effettuare una ricerca documentale per identificare dati longitudinali locali e regionali;
d. Accedere e analizzare i database longitudinali individuati;
e. Analizzare i risultati chiave e identificare le tendenze sulle disuguaglianze nell'istruzione;
f. Produrre un rapporto di ricerca e un'infografica sui risultati principali.

4. Finalità e obiettivi del progetto

Gli obiettivi specifici e i risultati attesi del progetto sono:

a. Effettuare una revisione sistematica della letteratura sugli studi con un disegno di ricerca longitudinale sulle disuguaglianze nell'istruzione;
b. Condurre una ricerca documentale completa per identificare i set di dati longitudinali nazionali e regionali esistenti, provenienti da 31 Paesi;
c. Valutare la qualità e i risultati dei set di dati identificati nei sei Paesi del Consorzio e quelli disponibili da altri Paesi;
d. Valutare in che misura i set di dati possano essere resi comparabili in termini di variabili, struttura di codifica e punteggi che misurano i risultati degli studenti;
e. Utilizzare i dati longitudinali esistenti nei Paesi del progetto per focalizzarsi sulle scuole con risultati alti/bassi;
f. Condurre ricerche qualitative nei Paesi coinvolti nel progetto per contestualizzare i dati e studiare misure a sostegno dell'impegno e dell'equità scolastica degli studenti;
g. Basarsi sulle diverse fasi del progetto e coinvolgere le parti interessate esterne per convalidare e sfruttare i risultati del progetto.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

LINEup mira a identificare i fattori chiave di successo per un'istruzione di qualità per tutti, mappando e analizzando il disegno della ricerca e i risultati dei dati longitudinali nazionali e regionali esistenti sui risultati di apprendimento degli studenti a livello primario e secondario (studenti di età compresa tra 6 e 18 anni). Il progetto si concentrerà sui risultati scolastici e sull'acquisizione di competenze di base (lettura,

matematica e scienze) come elementi chiave per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Gli obiettivi del progetto LINEUP per il 2024 sono:

a. Indagare in che misura diverse banche dati possano essere rese direttamente comparabili;
b. Mappare e raccogliere dati longitudinali regionali o nazionali esistenti che consentano di seguire gruppi individuali di studenti nel tempo;
c. Revisione sistematica della letteratura con l'obiettivo di capire che tipo di dati sono disponibili;
d. Fornire ai decisori politici un'analisi della letteratura disponibile e una selezione delle tecniche usate per valutare le disuguaglianze nell'istruzione, nella formazione e nei risultati di apprendimento nel tempo;
e. Identificare gli interventi che compensano le disuguaglianze nei risultati di apprendimento nel tempo, basandosi sull'analisi dei dati longitudinali.

6. Risultati attesi del progetto

I risultati attesi del progetto sono:

a. Descrivere: 1) le variabili identificate come fattori di disuguaglianze educative in letteratura; 2) alcuni studi longitudinali rilevanti per il progetto; 3) le principali tecniche utilizzate per valutare le disuguaglianze educative.
b. Fornire una mappatura completa sulla disponibilità, sull'uso e sul possibile sfruttamento dei dati longitudinali esistenti sui risultati di apprendimento degli studenti.
c. Ottenere una panoramica della qualità dei dati longitudinali e identificare le tendenze delle disuguaglianze educative nel tempo.
d. Fornire uno studio di fattibilità che possa potenzialmente supportare un processo di omogeneizzazione del database per rendere i dati di diversi studi parzialmente o completamente comparabili.
e. Raccogliere approfondimenti su come i dati longitudinali possano supportare l'identificazione e l'analisi delle buone pratiche.
f. Valutare cosa possono fare le scuole per mantenere gli studenti impegnati e ridurre le disuguaglianze nel breve, medio e lungo termine.
g. Sviluppare raccomandazioni per ricercatori, professionisti e responsabili politici a sostegno di approcci più efficaci alle disuguaglianze educative.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

I risultati attesi del progetto LINEUP per il 2024 sono:

a. Ampliare la banca dati dei dati longitudinali esistenti, che permettono di seguire le coorti individuali di studenti nel tempo e di analizzare i loro esiti di apprendimento, e le tendenze delle disuguaglianze educative.
b. Diffondere i risultati e le raccomandazioni del progetto, attraverso la pubblicazione di rapporti, articoli, webinar e workshop, rivolti ai ricercatori, ai policy maker, ai docenti e agli studenti.
c. Favorire un ambiente scolastico più solidale ed equo.

d. Effettuare analisi di dati che consentirà di evidenziare il ruolo chiave che i dati longitudinali possono svolgere nello studio delle disuguaglianze educative.

8. BUDGET

Voci di spesa	2024	2025	2026	TOTALE
Personale a tempo indeterminato	0,00	45.840,00	45.840,00	91.680,00
Personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Assegni di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.050,00	4.400,00	4.550,00	10.000,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Organizzazione di seminari/convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	12.822,50	12.597,50	25.420,00
CONTRIBUTO ASSEGNATO	**1.050,00**	**63.062,50**	**62.987,50**	**127.100,00**
COFINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
COSTO TOTALE PROGETTO	**1.050,00**	**63.062,50**	**62.987,50**	**127.100,00**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA'

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	1 Ricercatore	2	2025	2026
	1 Funzionario Statistico		2025	2026
Personale a tempo determinato				
Personale esterno				
Assegni di ricerca				

4.1.9 DIGCOMP.MIS: Linea di Ricerca “Digitalizzazione e competenze digitali. Verso un modello di misurazione delle competenze digitali al termine dell’obbligo scolastico”

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO DIGCOMP.MIS: Linea di Ricerca “Digitalizzazione e competenze digitali. Verso un modello di misurazione delle competenze digitali al termine dell’obbligo scolastico”	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Linea di Ricerca “Digitalizzazione e competenze digitali. Verso un modello di misurazione delle competenze digitali al termine dell’obbligo scolastico”
ACRONIMO (SE PREVISTO)	DIGCOMP.MIS
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Patrizia Falzetti
FONTE DI FINANZIAMENTO	INVALSI
CUP	Linea di ricerca interna
CODICE PROGETTO	OB.FU. in generazione
ENTE CAPOFILA	INVALSI
ALTRI PARTNER	Università (da definire)
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Linee di ricerca competenze digitali
LINEA/SETTORE	DIGCOMP.MIS
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/11/2023
DATA FINE PROGETTO	31/12/2025
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 1.759.500,00
BUDGET INVALSI	€ 1.759.500,00
COFINANZIAMENTO	

2. Descrizione attività del progetto

Le competenze digitali sono estremamente importanti per i giovani nella società odierna, in cui la tecnologia e l'accesso alle informazioni digitali giocano un ruolo fondamentale. Le competenze digitali

consentono ai giovani di partecipare attivamente al mondo digitale, di comunicare in modo efficace, di acquisire e valutare informazioni, di creare contenuti, di risolvere problemi e di collaborare con gli altri.

Le competenze digitali, così come definite dal DIGCOMP (Digital Competence Framework) si fondano su un quadro di riferimento sviluppato dalla Commissione Europea per descrivere e valutare le competenze digitali delle persone, a partire dai 16 anni di età. Più precisamente DIGCOMP identifica le competenze necessarie per utilizzare in modo efficace e critico le tecnologie digitali e le definisce come l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società.
Il quadro di riferimento DIGCOMP comprende le seguenti aree di competenza digitale:

a. Informazione e dati;
b. Comunicazione e collaborazione;
c. Creazione di contenuti digitali;
d. Sicurezza;
e. Risoluzione dei problemi.

Rappresentando un ambito strategico fondamentale per lo sviluppo delle società, esse devono essere promosse già a partire dalla scuola, in armonia con le attività consuete e più tradizionali. Tali competenze assumono un ruolo cruciale per l'intera popolazione, specie per i più giovani, per diverse ragioni, tra le quali le più importanti possono riassumersi nel seguente modo:

a. Occupabilità;
b. Accesso all'informazione;
c. Espressione creativa;
d. Partecipazione civica e sociale;
e. Abilità di problem solving.

Pertanto, lo sviluppo delle competenze digitali a scuola è fondamentale per preparare gli studenti ad affrontare la società digitale, a prosperare nel mondo del lavoro, a partecipare in modo consapevole ed equo alla società contemporanea e a sviluppare abilità cruciali come il pensiero critico, la creatività e la sicurezza online.

Per la realizzazione delle attività di ricerca su esposte, INVALSI si avvarrà della collaborazione di Università e utilizzerà una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile certificato con il consuntivo 2022.

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

Il progetto della linea di ricerca ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi le attività del progetto.

4. Finalità e obiettivi del progetto

L'attività di ricerca DIGCOMP.MIS si pone i seguenti obiettivi:

a. Adattamento del quadro di riferimento DIGCOMP alla misurazione e attestazione delle competenze mediante una prova standardizzata nazionale rivolta agli allievi della II secondaria di secondo grado;

b. Costruzione di una banca di domande per la somministrazione della prova standardizzata censuaria per gli allievi della II secondaria di secondo grado;
c. Costruzione di una scala di misura per ciascuna delle aree di competenza digitali graduate secondo i livelli in DigComp 2.1;
d. Disegno e sperimentazione di un modello online di informazione e formazione per le scuole sul DIGCOMP in generale e sulle attività di ricerca DIGCOMP.CERT in particolare.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

Il progetto della linea di ricerca ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi finalità e obiettivi del progetto.

6. Risultati attesi del progetto

L'attività di ricerca si propone di definire un modello prototipale in grado di attestare/misurare le competenze digitali dei giovani, prendendo a riferimento le allievi e gli allievi al termine della II secondaria di secondo grado (di seguito grado 10), ma con la possibilità di osservare l'evoluzione e la crescita delle predette competenze già a partire dal termine della scuola secondaria di primo grado, fino alla fine di quella secondaria di secondo grado.

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

Il progetto della linea di ricerca ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi i risultati attesi del progetto.

8. BUDGET

Voci di spesa	2023	2024	2025	TOTALE
Personale a tempo determinato	82.166,67	493.000,00	493.000,00	1.068.166,67
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00	0,00	0,00	0,00
Assegni di ricerca	8.333,33	50.000,00	50.000,00	108.333,33
Missioni	10.000,00	20.000,00	15.000,00	45.000,00
Acquisto di beni e servizi	18.000,00	443.000,00	77.000,00	538.000,00
Organizzazione di seminari/convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali				38.294,50
CONTRIBUTO ASSEGNATO				**1.797.794,50**
COFINANZIAMENTO (Personale a tempo indeterminato)				236.000,00
COSTO TOTALE Linea di ricerca DIGICOMP.MIS	**118.500,00**	**1.006.000,00**	**635.000,00**	**2.033.794,50**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA'

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Vari profili	da definire	2024	2025
Personale a tempo determinato	n.1 Ricercatore	9	2024	2025
	n.6 Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca		2023/2024	2025
	n. 2 Operatore Tecnico		2023	2025
Personale esterno				
Assegni di ricerca		2	2024	2025

4.1.10 CBT.GR05: Linea di Ricerca “Passaggio alle prove computerizzate al termine della scuola primaria”

1. Informazioni generali

SCHEDA DI PROGETTO CBT.GR05: Linea di Ricerca “Passaggio alle prove computerizzate al termine della scuola primaria”	
INFORMAZIONI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Linea di Ricerca “Passaggio alle prove computerizzate al termine della scuola primaria”
ACRONIMO (SE PREVISTO)	CBT.GR05
RESPONSABILE SCIENTIFICO INVALSI	Alessia Mattei
FONTE DI FINANZIAMENTO	INVALSI
CUP	Linea di ricerca interna
CODICE PROGETTO	OB.FU. in generazione
ENTE CAPOFILA	INVALSI
ALTRI PARTNER	
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Linee di ricerca competenze digitali
LINEA/SETTORE	CBT.GR05
DURATA DEL PROGETTO	
DATA INIZIO PROGETTO	01/11/2023
DATA FINE PROGETTO	31/12/2025
QUADRO ECONOMICO	
BUDGET TOTALE APPROVATO	€ 2.792.166,67
BUDGET INVALSI	€ 2.792.166,67
COFINANZIAMENTO	

2. Descrizione attività del progetto

Il D. Lgs. n. 62/2017 ha ridisegnato l’impianto della valutazione formativa e sommativa della scuola italiana, incluse le prove INVALSI con l’obiettivo di superare la netta distinzione tra i due tipi di valutazione, nella prospettiva di promuovere il miglioramento degli apprendimenti in tutte le loro forme. Inoltre, la rapida diffusione delle tecnologie legate all’intelligenza artificiale e al machine learning ha rafforzato e ampliato l’uso dei dati a sostegno dei livelli di apprendimento, aggiungendo l’aspetto previsionale e predittivo, fino a qualche anno fa inimmaginabile.

Il passaggio alle prove somministrate elettronicamente (di seguito indicate con l'acronimo CBT: computer based testing) nella scuola secondaria di primo e secondo grado si è rivelato un'opportunità straordinaria poiché ha consentito di ottenere numerosi vantaggi, tra i quali:

a. disponibilità di esiti direttamente confrontabili diacronicamente (esiti di coorti diverse nello stesso grado scolastico negli anni) e longitudinalmente (esiti dello stesso studente in gradi scolastici diversi);
b. espressione degli esiti attraverso un livello di risultato ancorato alle Indicazioni nazionali/Linee guida secondo una modalità molto simile a quella adottata a livello internazionale dalle maggiori ricerche comparative (OCSE-PISA, rilevazioni IEA, ecc.) o per la certificazione delle competenze linguistiche secondo i livelli del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
c. sostegno indiretto, ma rilevante, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e, più in generale, di tutto il sistema scolastico;
d. riduzione di oltre l'80% del carico di lavoro implementativo-adempitivo per le scuole, soprattutto per la trasmissione delle risposte degli studenti che è stata totalmente automatizzata;
e. superamento del problema del cheating con impatti rilevanti non solo sotto il profilo tecnico-statistico, ma anche sotto quello più propriamente didattico-educativo;
f. flessibilità organizzativa per le scuole che possono somministrare le prove in un arco temporale e non più in una specifica e unica giornata stabilita centralmente a livello nazionale.

L'attività di ricerca si propone di costruire un sistema di prove CBT per il grado 5, passando attraverso le tre fasi tipiche di questa tipologia di azioni:

a. costruzione delle domande per l'item bank;
b. pre-test delle domande;
c. predisposizione del modello per il primo studio principale (main study).

3. Descrizione attività del progetto previste per l'anno 2024

Il progetto della linea di ricerca ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi le attività del progetto.

4. Finalità e obiettivi del progetto

In questa prospettiva sembra ormai opportuno e necessario prevedere la transizione delle prove della V primaria (di seguito grado 5) nella forma CBT, anche in seguito ai notevoli investimenti effettuati durante e dopo la pandemia per dotare ciascuna scuola di strumenti digitali adeguati (computer, tablet, ecc.). Infatti, la dotazione di strumentazioni adeguate ha reso in questi anni tecnologicamente realizzabile il passaggio al CBT anche al grado 5, nonostante la maggiore complessità della rete scolastica del segmento d'istruzione primaria. Inoltre, la rilevazione nella classe V della scuola primaria usufruirebbe degli stessi vantaggi ottenuti per la secondaria di I e II grado indicati sopra.

5. Finalità e obiettivi del progetto per l'anno 2024

Il progetto della linea di ricerca ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi finalità e obiettivi del progetto.

6. Risultati attesi del progetto

L'attività di ricerca si propone di costruire un sistema di prove CBT per il grado 5

7. Risultati attesi del progetto per l'anno 2024

Il progetto della linea di ricerca ha durata biennale e all'intero biennio sono da riferirsi i risultati attesi del progetto.

8. BUDGET

Voci di spesa	2023	2024	2025	TOTALE
Personale a tempo determinato	141.500,00	849.000,00	849.000,00	1.839.500,00
Personale esterno (esperti, consulenti, specialisti, etc.)	0,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
Assegni di ricerca	16.666,67	100.000,00	100.000,00	216.666,67
Missioni	9.500,00	29.000,00	29.000,00	67.500,00
Acquisto di beni e servizi	500,00	22.000,00	46.000,00	68.500,00
Organizzazione di seminari/convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali				60.747,17
CONTRIBUTO ASSEGNATO				**2.852.913,84**
COFINANZIAMENTO (Personale a tempo indeterminato)				532.000,00
COSTO TOTALE Linea di ricerca CBT.GR05	**168.166,67**	**1.300.000,00**	**1.324.000,00**	**3.384.913,84**

9. PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA'

PERSONALE	PROFILO	NR. UNITÀ	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO
Personale a tempo indeterminato	Vari profili	da definire	2024	2025
Personale a tempo determinato	n.4 Ricercatori	15	2024	2025
	n.1 Tecnologo		2024	2025
	n.8 Collaboratori Tecnici Enti Ricerca		2023	2025
	n.2 Operatori Tecnici		2023	2025
Personale esterno	Esperti costruzione banca domande	30	2024	2025
Assegni di ricerca		4	2024	2025

TABELLA DI RIEPILOGO PROGETTI ESTERNI

PROGETTO	PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE TEMPO DETERMINATO	PERSONALE ESTERNO	ASSEGNI DI RICERCA	MISSIONI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ORG. SEMINARI/ CONVEGNI	SPESE GENERALI	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CO-FINANZIAMENTO	COSTO TOTALE PROGETTO
DATA2LEARN@EDU	0,00	0,00	58.000,00	0,00	2.500,00	47.450,00	2.500,00	9.775,00	120.225,00	0,00	120.225,00
BRIC INAIL	0,00	0,00	106.666,67	0,00	3.930,00	0,00	70,00	400,00	111.066,67	44.700,00	155.766,67
ERASMUS+	0,00	0,00	0,00	14.063,00	4.000,00	5.487,00	4400,00	0,00	27.950,00	2.800,00	30.750,00
HORIZON ImpAct	7.660,00	18.938,50	12.000,00	0,00	10.000,00	1.500,00	7000,00	14274,63	71.373,13	0,00	71.373,13
PRIN 2017	0,00	0,00	0,00	7.948,00	40.000,00	19.500,00	27500,00	0,00	94.948,00	0,00	94.948,00
PRIN 2022 INCLUSION	0,00	0,00	14.400,00	24.135,00	9.800,00	17.209,30	1.800,00	0,00	67.344,30	5.837,00	73.181,30
PRIN 2022 LUCET	0,00	0,00	0,00	24.135,00	2.600,00	1.500,00	0,00	4437,49	32.672,49	2.906,00	35.578,49
HORIZON LineUp	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00	0,00	1.050,00
Linea Ricerca CBT.GR05	849.000,00	0,00	300.000,00	100.000,00	29.000,00	22.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS	493.000,00	0,00	0,00	50.000,00	20.000,00	443.000,00	0,00	0,00	1.006.000,00	0,00	1.006.000,00
TOTALE	**1.349.660,00**	**18.938,50**	**491.066,67**	**220.281,00**	**122.880,00**	**557.646,30**	**43.270,00**	**28.887,12**	**2.832.629,59**	**56.243,00**	**2.888.872,59**

4.2 PROGETTI IN FASE DI CONCLUSIONE

4.2.1 PON Valu.E: Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta

Titolo progetto: "Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta"
Soggetto finanziatore: MIUR - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
Atto di concessione: Convenzione del 16/12/2015 – prot. INVALSI n. 10164/2015
Decorrenza: 01/09/2015
Scadenza: 31/12/2023
Budget complessivo euro: 15.760.098,98
Stato attuazione: il Progetto è stato avviato al termine del 2015 e negli anni ha raggiunto gli obiettivi individuati. A partire dal 2020, a causa della pandemia, gli obiettivi sono stati per la maggior parte raggiunti, ma non è stato possibile attuare il follow up valutativo dei percorsi formativi e di supporto all'autovalutazione previsti nelle scuole. Nel biennio successivo, la maggior parte delle azioni in cui le scuole sono state coinvolte è stata ri-orientata con attività a distanza. A partire dall'anno scolastico 2022-2023 è stato tuttavia possibile predisporre il recupero di parte delle attività di follow up previste presso le istituzioni scolastiche. Sono stati rilasciati tutti i prodotti previsti e le relazioni annuali.
Entro il primo semestre 2024 dovranno essere concluse tutte le attività di rendicontazione.
Descrizione: Il progetto Valu.E è stato elaborato come un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), in grado di assicurare un controllo costante per la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e per la definizione delle competenze dei valutatori ed è quindi volto a garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.
Il progetto ha una durata pluriennale e si compone di una serie di azioni che si articolano a loro volta con durata differente dai 3 ai 6 anni.
All'interno del progetto sono previste tre famiglie di azioni così riassumibili:

1. Azione: Valutare la valutazione.

Finalità: avviare e realizzare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione anche attraverso il confronto internazionale (adesione alla peer review della SICI); analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, integrando i dati già rilevati da INVALSI con informazioni aggiuntive attinte tramite approfondimenti circostanziati con Dirigenti scolastici, componenti dei nuclei di autovalutazione delle scuole, componenti dei nuclei esterni di valutazione (come da progetto Europeo 'Impact of School Inspection on Teaching and Learning'); adattare nel tempo e validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole; realizzare una metavalutazione del RAV.

2. Azione: Sostenere l'autovalutazione nelle scuole.

Finalità: valutare l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi e progettati dall'INVALSI, sviluppati in collaborazione con Università e Società formatrici di settore riconosciute.

3. Azione: Delineare le competenze decentrate per la valutazione

Finalità: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di autovalutazione/valutazione nelle scuole al fine di definirle; elaborare su queste un modello di formazione efficace.

4.2.2 PON VAL.PON: Analisi delle politiche finanziate dal PON "Per la scuola" 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica

Titolo progetto: "Analisi delle politiche finanziate dal PON "Per la scuola" 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica"

Soggetto finanziatore: MIUR - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Atto di concessione: Convenzione del 24/03/2021, perfezionata il 27/09/2021 – prot. INVALSI n. 4905/2021

Decorrenza: 09/11/2021

Scadenza: 31/10/2023

Budget complessivo euro: 1.934.359,40

Stato attuazione: Il progetto è stato avviato a gennaio 2022 ed è in linea con il cronoprogramma previsto; sono stati rilasciati i primi prodotti relativi alle azioni A e B.

Entro il primo quadrimestre 2024 dovranno essere concluse tutte le attività di rendicontazione.

Descrizione: I principali esiti di questo progetto si articolano su due livelli: § uno macro-strutturale, che permette di verificare l'andamento negli anni del Sistema Scolastico, supportando il decisore politico con informazioni utili per la scelta di interventi di miglioramento mirati alla promozione dell'apprendimento scolastico e permanente, sempre in una prospettiva di contestualizzazione degli interventi, cercando soluzioni adatte allo stato degli ambienti sociali, culturali ed economici di riferimento; § uno micro-strutturale, che consente di valutare l'impatto controfattuale dei progetti PON attutati durante la programmazione 2014-20.

4.2.3 PRIN: Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools

Titolo progetto: "Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools"

Soggetto finanziatore: MIUR - PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE – Bando 2017

Atto di concessione: Decreto ammissione al contributo prot. MIUR n. 984 del 21/05/2019

Decorrenza: 19/08/2019

Scadenza: 19/08/2023

Budget complessivo euro: 407.567,00

Stato attuazione: Il progetto ha subito dei rallentamenti a causa della pandemia Covid 19, ma il raggiungimento degli obiettivi è garantito grazie alla concessione di proroga termine progetti PRIN. Sono state prodotte le relazioni intermedie e sono state valutate positivamente dal MUR.

La rendicontazione ordinaria è già stata effettuata e trasmessa al MUR entro il termine previsto; la rendicontazione integrativa concessa per rendicontare le attività di divulgazione e diffusione dei risultati (partecipazione a convegni, organizzazione di convegni, pubblicazione di libri) verrà presentata entro il dodicesimo mese successivo alla scadenza del progetto, ovvero entro il 31 agosto 2024, in conformità alle linee guida PRIN.

Descrizione: Lo scopo principale del progetto è valutare l'Alternanza Scuola-Lavoro (oggi PCTO) per la formazione e la guida degli studenti nel loro sviluppo attraverso la realizzazione di uno studio triennale longitudinale sulla coorte di studenti di Grado 11 iscritti a 100 scuole secondarie di secondo grado italiane. Per comprendere le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di Alternanza Scuola-Lavoro, si propongono metodi qualitativi e sondaggi on-line a insegnanti, tutor scolastici, tutor di organizzazioni ospitanti e dirigenti scolastici delle scuole campionate. Questo studio presenterà un ritratto dinamico delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro degli studenti su tutto il territorio nazionale. Saranno inoltre identificate le buone pratiche che potrebbero migliorare la pianificazione dei progetti futuri.

4.2.4 SPAZIO 0-6: luoghi di esperienze e pensieri per bambini e famiglie

Titolo progetto: ""Spazio ZeroSei: luoghi di esperienze e pensieri per bambini e famiglie",

Soggetto finanziatore: Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile – bando PRIMA INFANZIA GRADUATORIA B

Atto di concessione: Protocollo di Intesa (prot. INVALSI n. 5133 del 28/10/2020)

Decorrenza: 18/12/2017

Scadenza: 15/01/2024

Budget complessivo euro: 3.000,00

Stato attuazione: **Il progetto, regolarmente realizzato, si concluderà entro i termini previsti, ovvero entro il 15 gennaio 2024.**

Descrizione: Il progetto si è sviluppato su 4 realtà differenti per posizione geografica, densità abitativa e contesto socio-ambientale: Ventimiglia, Pistoia, Lecce e Vibo Marina. I partner hanno dato vita a spazi fisici non formali e attivi in cui accogliere famiglie e bambini, agendo anche come servizio per gli altri servizi educativi e sociali presenti, luoghi e tempo per condividere attività, esperienze, occasioni con una flessibilità organizzativa e percorsi di socializzazione fra bambini e adulti per integrare le politiche educative e sociali presenti nelle varie realtà. I 4 Spazi sono stati collocati in aree densamente popolate da famiglie con alta fragilità sociale e povertà educativa. I bambini hanno fatto esperienze di socializzazione sperimentando momenti di autonomia e acquisendo le prime regole attraverso il gioco. Gli adulti (presenti con i bambini) hanno potuto conoscere altre famiglie con cui confrontarsi in un luogo libero e trovare ascolto e supporto per affrontare le fatiche dei genitori. L'INVALSI si è inserito nel progetto come soggetto Valutatore.

4.2.5 PON PROGRAM EVALUATION (PON P.E.): Valutazione complessiva dei risultati dei PON finanziate dal PON "Per la scuola" 2014-2020

Titolo progetto: "Valutazione complessiva dei risultati dei PON finanziate dal PON "Per la scuola" 2014-2020"

Soggetto finanziatore: MIUR - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Atto di concessione: Convenzione del 7/12/2022 – perfezionata il 13/12/2022- prot. INVALSI n. 2864/2023

Decorrenza: 11/04/2023

Scadenza: 31/10/2023

Budget complessivo euro: 1.973.665,00

Stato attuazione: Il progetto è stato avviato ad aprile 2023 e si è concluso il 31/12/2023; il rapporto finale è stato inviato il 31/10/2023.

Entro il primo quadrimestre 2024 dovranno essere concluse tutte le attività di rendicontazione.

Descrizione: Gli esiti di questo progetto riguardano la valutazione del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Il rapporto finale in particolare illustra il quadro di riferimento dell'azione, la valutazione ex ante ed ex post nonché i risultati della valutazione relativa agli obiettivi degli Assi del PON Per la Scuola.

5 GESTIONE DELLE RISORSE

IL QUADRO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

5.1 PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella tabella 3.

Nella Tabella 3 sono riportati i valori che concorrono alla costruzione del parametro di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato secondo quanto dal comma 4, in combinato disposto con il comma 6, lett. b), dell'articolo 9, del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

In base alla menzionata disposizione, le spese di personale non possono superare l'80% della media delle entrate conseguite nell'ultimo triennio.

Tabella 2 - RAPPORTO MEDIA TRIENNALE ENTRATE/SPESE DI PERSONALE (art. 9 del D.lgs. n. 2018/2016)

Importo massimo spese di personale ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218	
TOTALE ENTRATE **2020** al netto delle partite di giro	19.174.273,75
TOTALE ENTRATE **2021** al netto delle partite di giro	19.927.567,83
TOTALE ENTRATE **2022** al netto delle partite di giro	22.015.561,66
MEDIA 2020-2022	**20.372.467,75**
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	16.297.974,20
Spesa di personale annua al 2022 al netto del personale a tempo determinato la cui copertura è assicurata da finanziamenti esterni	5.748.230,98
Percentuale rispetto alla media triennale delle Entrate	**28,22%**

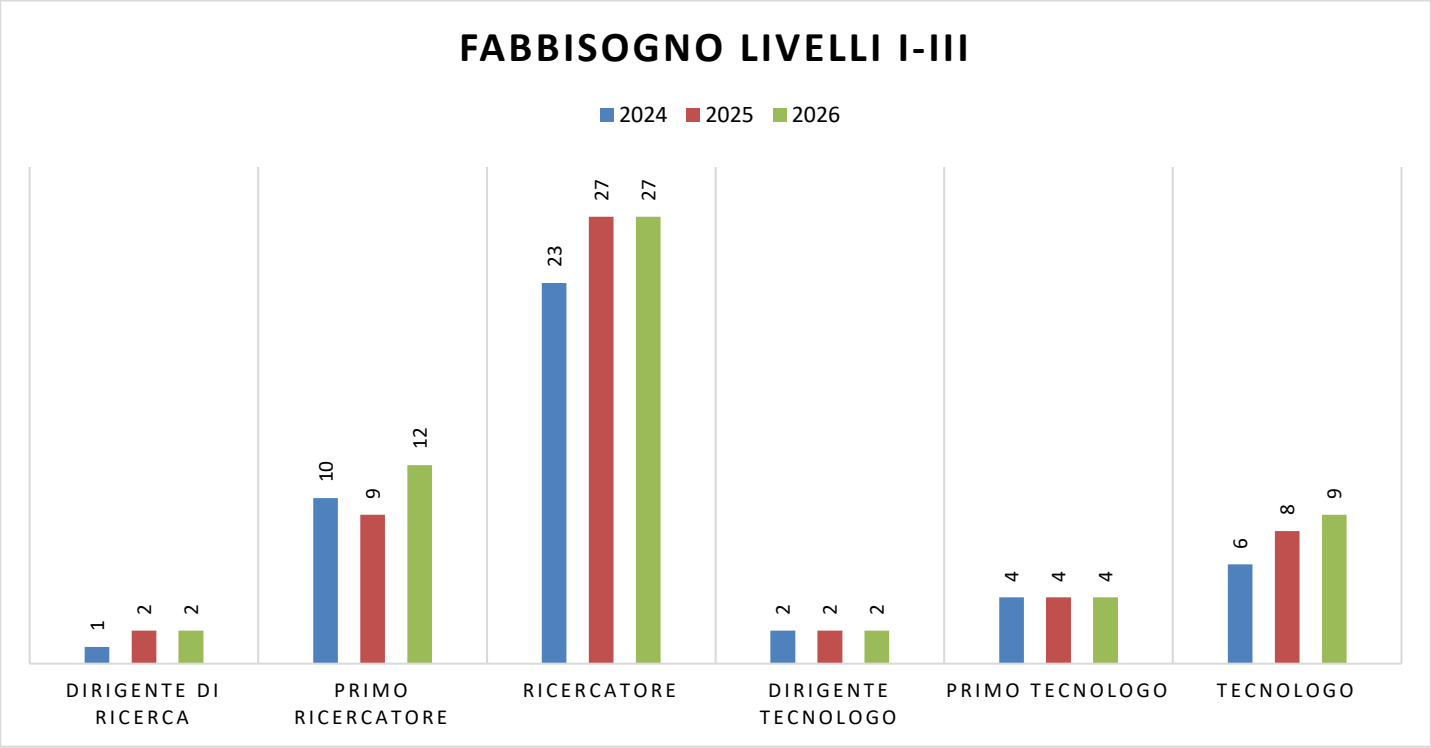
Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 218/2016 salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto e la sostenibilità del bilancio dell'ente.

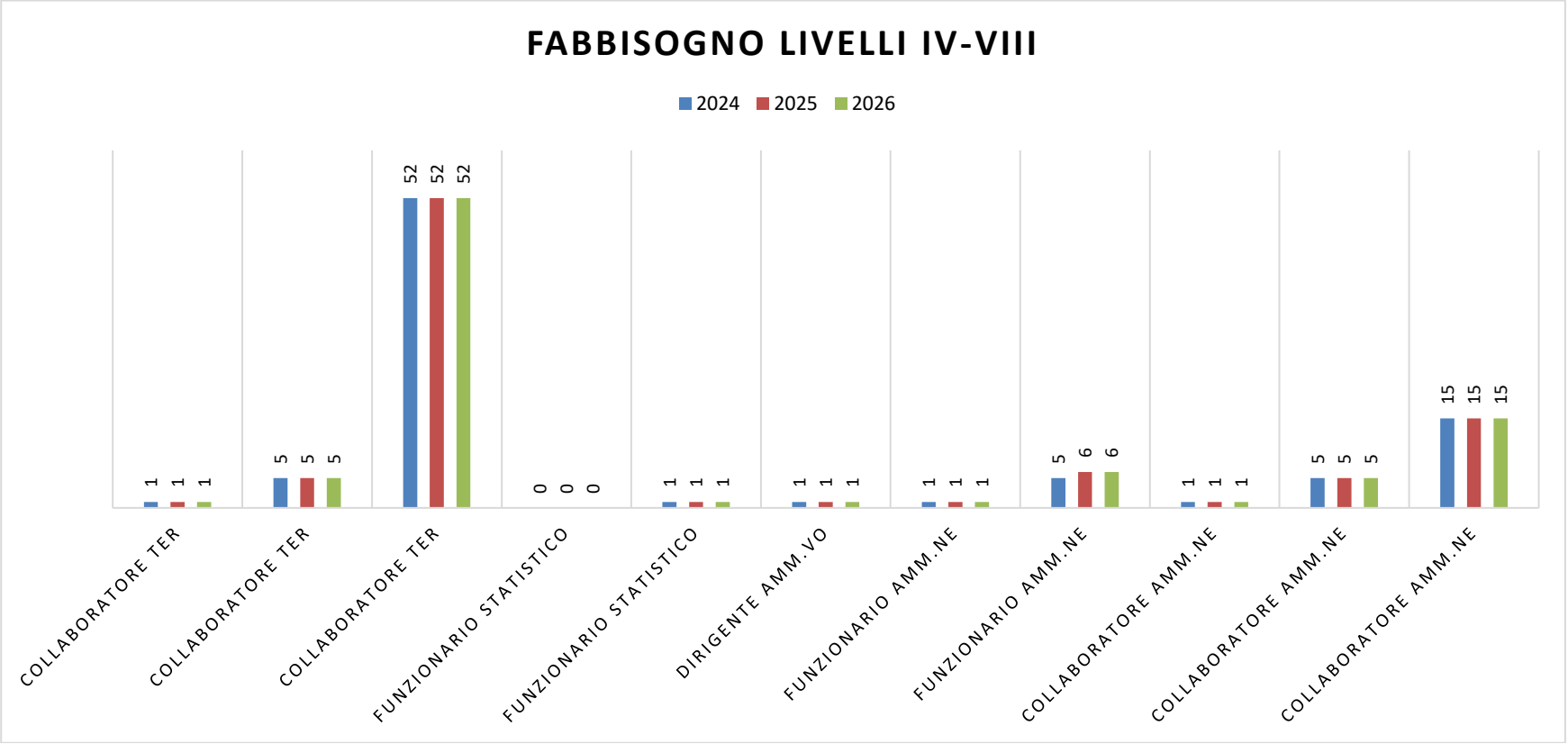
Nella successiva Tabella 2 è riportato il fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026 con evidenziazione del costo attuale e del costo presunto complessivo a regime.

Tabella 3 – PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-26

Profili professionali	Livello	Costo Medio	Fabbisogno PTA	Consistenza	+ / -	Assunzioni	Fabbisogno Unità PTA 2024-26			Consistenza		Fabbisogno Finanziario PTA 2024-26	
			2023	15/11/2023		2024	2024	2025	2026	15/11/2023	2024	2025	2026
Dirigente di ricerca	I	121.800	1	1	0		1	2	2	121.800	121.800	243.599	243.599
Primo ricercatore	II	94.721	5	10	5		10	9	12	947.207	947.207	852.487	1.136.649
Ricercatore	III	67.717	26	19	-7	4	23	27	27	1.286.624	1.557.493	1.828.361	1.828.361
Totale Ricercatori			32	30	-2	4	34	38	41	2.355.631	2.626.500	2.924.447	3.208.609
Dirigente tecnologo	I	121.800	2	2	0		2	2	2	243.599	243.599	243.599	243.599
Primo tecnologo	II	91.049	4	4	0		4	4	4	364.196	364.196	364.196	364.196
Tecnologo	III	64.285	4	4	0	2	6	8	9	257.142	385.712	514.283	578.569
Totale Tecnologi			10	10	0	2	12	14	15	864.937	993.508	1.122.079	1.186.364
Totale Livelli I-III			42	40	-2	6	46	52	56	3.220.568	3.620.008	4.046.525	4.394.973
Collaboratore TER	IV	68.004	2	1	-1		1	1	1	68.004	68.004	68.004	68.004
Collaboratore TER	V	60.297	5	5	0		5	5	5	301.485	301.485	301.485	301.485
Collaboratore TER	VI	55.107	51	49	-2	3	52	52	52	2.700.240	2.865.561	2.865.561	2.865.561
Totale CTER			58	55	-3	3	58	58	58	3.069.729	3.235.050	3.235.050	3.235.050
Funzionario statistico	IV	0	0	0	0		0	0	0	-	-	-	-
Funzionario statistico	V	60.297	1	1	0		1	1	1	60.297	60.297	60.297	60.297
Totale F.S.			1	1	0	0	1	1	1	60.297	60.297	60.297	60.297
Dirigente Amm.vo	II fascia	135.288	1	1	0		1	1	1	135.288	135.288	135.288	135.288
Totale Dirigenza			1	1	0	0	1	1	1	135.288	135.288	135.288	135.288
Funzionario amm.ne	IV	68.004	1	1	0		1	1	1	68.004	68.004	68.004	68.004

Profili professionali	Livello	Costo Medio	Fabbisogno PTA	Consistenza	+ / -	Assunzioni	Fabbisogno Unità PTA 2024-26			Consistenza		Fabbisogno Finanziario PTA 2024-26	
			2023	15/11/2023		2024	2024	2025	2026	15/11/2023	2024	2025	2026
Funzionario amm.ne	V	60.297	4	3	-1	2	5	6	6	180.891	301.485	361.782	361.782
Totale F.A.			5	4	-1	2	6	7	7	248.895	369.489	429.786	429.786
Collaboratore amm.ne	V	62.517	1	1	0		1	1	1	62.517	62.517	62.517	62.517
Collaboratore amm.ne	VI	55.107	5	5	0		5	5	5	275.535	275.535	275.535	275.535
Collaboratore amm.ne	VII	50.526	15	9	-6	6	15	15	15	454.730	757.883	757.883	757.883
Totale C.A.			21	15	-6	6	21	21	21	792.782	1.095.935	1.095.935	1.095.935
Totale Livelli IV-VIII			86	76	-10	11	87	88	88	4.306.991	4.896.059	4.956.356	4.956.356
Direttore generale	1	221.852	1	1	0		1	1	1	221.852	221.852	221.852	221.852
Totale unità			129	117	-12	17	134	141	145	7.749.411	8.737.918	9.224.733	9.573.180
Percentuale raggiungimento numero di unità a regime			89%	81%			92%	97%	100%	81%	91%	96%	100%
Percentuale di incremento stimato della spesa del personale a tempo indeterminato per il prossimo triennio										100%	113%	119%	124%


FABBISOGNO LIVELLI I-III
2024
2025
2026
1
2
2
10
9
12
23
27
27
2
2
2
4
4
4
6
8
9
DIRIGENTE DI RICERCA
PRIMO RICERCATORE
RICERCATORE
DIRIGENTE TECNOLOGO
PRIMO TECNOLOGO
TECNOLOGO


FABBISOGNO LIVELLI IV-VIII
2024
2025
2026
1 1 1
5 5 5
52 52 52
0 0 0
1 1 1
1 1 1
1 1 1
5 6 6
1 1 1
5 5 5
15 15 15
COLLABORATORE TER
COLLABORATORE TER
COLLABORATORE TER
FUNZIONARIO STATISTICO
FUNZIONARIO STATISTICO
DIRIGENTE AMM.VO
FUNZIONARIO AMM.NE
FUNZIONARIO AMM.NE
COLLABORATORE AMM.NE
COLLABORATORE AMM.NE
COLLABORATORE AMM.NE

5.2 OBBLIGHI ASSUNZIONALI CATEGORIE PROTETTE di cui alla legge n. 68/1999

PID (Prospetto informativo on line) - Simulazione al 30/11/2023				
n. lavoratori in forza al 01/11/2023	**116**			
CATEGORIE ESCLUSE DALLA BASE DI COMPUTO				
Dirigente	1			
lavoratori in telelavoro	4			
lavoratori occupati ai sensi della L. n.68/1999	2			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) *Lavoratori che si sono invalidati successivamente all'assunzione per infortunio sul lavoro o malattia professionale (qualora abbiano acquisito un grado di invalidità superiore al 33%, a condizione che il datore di lavoro non venga ritenuto responsabile dell'accaduto)*	1			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) *Lavoratori divenuti inabili in costanza di servizio, con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60%*	3			
TOTALE n. lavoratori esclusi dalla base di calcolo	**11**			
DETTAGLIO PART-TIME				
lavoratori in part-time	1	30	36	83%
lavoratori in part-time	1	30	36	83%
n. lavoratori a tempo pieno equivalenti	2			167%
TOTALE n. lavoratori base computo (art. 1 e art. 18)	**105**			
Quota di riserva disabili	**7**	7%		
LAVORATORI COMPUTABILI NELLA QUOTA D'OBBLIGO (art.1)				
lavoratori occupati ai sensi della Legge n. 68/1999	2			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) *Lavoratori che si sono invalidati successivamente all'assunzione per infortunio sul lavoro o malattia professionale (qualora abbiano acquisito un grado di invalidità superiore al 33%, a condizione che il datore di lavoro non venga ritenuto responsabile dell'accaduto)*	1			
Accoglimento computo nella quota di riserva (dicembre 2022) *Lavoratori divenuti inabili in costanza di servizio, con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60%*	3			
TOTALE n. lavoratori computabili nella quota d'obbligo	**6**			
TOTALE n. scoperture disabili Legge n. 68/1999, art. 1	**1**			
Quota di riserva categorie protette Legge n. 68/1999, art.1	**1**	1%		
n. lavoratori in forza (L. n.68/99 art.18)	1			
TOTALE n. scoperture categorie protette Legge n. 68/1999, art.18	**0**			

Sulla base del prospetto sopra riportato, emerge la necessità, nel corso dell'anno 2024, di ottemperare agli obblighi assunzionali per una unità di personale rispetto alle categorie di cui all'art. 1 ("disabili") della Legge n. 68/1999.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui venisse accolto il ricorso proposto da un dipendente per il riconoscimento di una percentuale di invalidità superiore rispetto a quella al momento posseduta, sarebbe possibile presentare al SILD-Regione Lazio la richiesta di computo nella quota di riserva di cui all'art. 1 della suddetta unità di personale, ai sensi dell'art. 4 co. 3bis della Legge n. 68/1999, rimediando in tal modo alla scopertura della quota di riserva dei disabili.
Nel caso non venisse accolto il ricorso di cui al paragrafo precedente, la scopertura risultante renderebbe necessario bandire una procedura concorsuale riservata (o stipulare una convenzione per l'utilizzo di graduatoria di idonei di altro ente).

N. UNITÀ	PROFILO	LIV.	T.I./ T.D.	SCADENZA CONTRATTI	NOTE
1	CAMM	VII	T.I.	//	A copertura della quota di riserva disabili (art. 1)

SCHEMA RIEPILOGATIVO Categorie Protette legge n. 68/1999

Categorie protette Legge n. 68/99	Livello	Art. 1 (7%)	Art. 18 (1%)	Unità al 31/12/22	Costo medio unitario al 31/12/22	Costo totale al 31/12/22	Unità al 31/12/23	Costo totale al 15/11/23	Unità al 31/12/24
Dirigente tecnologo	I	1		1	111.407	111.407	1	121.800	1
Ricercatore	III	1		1	67.038	67.038	2	135.434	2
Collaboratore TER	VI	3		3	49.083	147.249	2	110.214	2
Collaboratore amm.ne	VI	1		1	49.083	49.083	1	55.107	1
Collaboratore amm.ne (art.1)	VII	1		1	44.875	44.875	0	50.526	1
Collaboratore amm.ne (art.18)	VII		1	1	44.875	44.875	1	50.526	1
		7	1	8		464.527	7	578.714	8
TOTALE GENERALE I-VIII		8					7		8

5.3 PROCEDURE IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Di seguito i dati riferiti alle procedure di selezione in corso e che dovrebbero concludersi con l'assunzione dei vincitori nel corso del mese di gennaio 2024.

PROCEDURE DI SELEZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN CORSO					
N. UNITÀ	**PROFILO**	**LIV.**	**T.I./ T.D.**	**SCADENZA CONTRATTI**	**NOTE**
2 + 4	CAMM	VII	T.I.	//	Concorso pubblico: reintegro unità a seguito di mobilità e quiescenza

5.4 MOBILITÀ, COMANDI E ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI

5.4.1 MOBILITÀ

Nel corso dell'anno 2023 l'INVALSI ha attivato 2 procedure di mobilità in uscita ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001. Non sono presenti procedure di mobilità e/o trasferimenti in entrata attivati dall'Ente per l'anno 2023.
Di seguito, si riporta il prospetto del personale sopra specificato, in uscita per l'anno 2023:

Profili professionali	Livello	Mobilità e trasferimenti in uscita al 31/12/2023	NOTE
Collaboratore Amministrativo	VII	2	➢ 1 Mobilità in uscita dal 15/09/2023 CNR ➢ 1 Mobilità in uscita dal 27/09/2023 Regione Calabria
TOTALE COMPLESSIVO		**2**	

5.4.2 COMANDI

IN ENTRATA: l'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede l'utilizzazione di personale comandato anche con oneri a proprio carico. Il ricorso al personale comandato, così come le altre forme di collaborazione temporanea, risponde ad esigenze di tipo straordinario e temporaneo, consentendo di avvalersi di personale fornito di una specifica professionalità attraverso gli istituti normativi previsti dalla Legge n. 448/1998, articolo 26, commi 8 e 10, e dalla Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 65.
Allo stato attuale non sono in corso comandi di personale.

IN USCITA: relativamente al personale comandato, questa Amministrazione, in ossequio con quanto disposto dall'art. 70, comma 12 del D.lgs. n. 165/2001, autorizza l'utilizzazione del proprio personale dipendente presso altri enti che, nel corso dell'anno ne fanno richiesta, previa verifica della capacità di garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività alle quali è adibito il dipendente interessato.
In tutti i casi autorizzati, l'Amministrazione di destinazione rimborserà all'INVALSI l'onere relativo al trattamento economico fondamentale mentre, per la parte accessoria, in ossequio al principio dell'effettività della prestazione lavorativa sancito dall'art. 7, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001, al personale in posizione di comando verrà erogato il trattamento economico accessorio specifico dell'Amministrazione utilizzatrice.
Di seguito, si riporta il prospetto del personale attualmente comandato in uscita per l'anno 2023:

Comandi in uscita al 31/10/2023			
Profili professionali	**Livello**	**N.**	**NOTE**
Funzionario amm.ne	V	1	Comando per 1 anno dal 03/04/2023 presso Presidenza del Consiglio dei ministri
Collaboratore TER	V	1	In comando presso INPS dall'01/11/2022, proroga per 1 ulteriore anno dall'01/11/2023 per permettere lo svolgimento delle procedure di mobilità che intessano il dipendente
Collaboratore amm.ne	VI	1	In comando dall'01/03/2022, proroga fino al 31.03.2024 presso ANBSC, per permettere lo svolgimento delle procedure di mobilità che intessano il dipendente
Tecnologo	III	1	In comando per 1 anno a partire 01/02/2023 presso ISTAT
Funzionario amm.ne	V	1	In comando per 1 anno a partire 01/02/2023 presso ISTAT
Profili professionali		**5**	

5.4.3 ALTRI ISTITUTI CONTRATTTUALI SENZA ONERI A CARICO DELL'ENTE

Di seguito si riportano anche gli altri istituti contrattuali fruiti dai dipendenti a T.I. per l'anno 2023, che non comportano alcun onere a carico dell'INVALSI:

Qualifica	Livello	N.	Tipologia di istituto contrattuale	Durata
Ricercatore	III	1	Aspettativa s.a. ai sensi dell'ex art. 24 comma 9-bis L. 240/2010	dal 15/10/2020 al 14/10/2023[6]
Collaboratore TER	VI	2	Aspettativa s.a. ai sensi dell'ex art. 24 comma 9-bis L. 240/2010	dal 01/06/2020 al 31/10/2022[7] dal 31/10/2022 al 30/10/2025 dall'01/12/2021 per 3 anni
		3		

[6] Aspettativa conclusa il 14.10.2023 con contestuale comunicazione di dimissioni volontarie del dipendente.

[7] Dipendente in prima istanza assunto come Ricercatore a T.D. c/o Università degli Studi di Salerno ai sensi dell'ex art. 24, comma 9-bis, L. 240/2010, dall'01/06/2020 per 3 anni. Aspettativa terminata in anticipo il 31/10/2022 a causa di nuova istanza di aspettativa ai sensi del medesimo articolo sopra riportato, c/o Università di Roma Tor Vergata dal 31/10/2022 al 30/10/2025.

5.5 PROGRESSIONI INTERNE

OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER RICERCATORI E TECNOLOGI

5.5.1 PASSAGGIO FASCE STIPENDIALI

In relazione all'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella in godimento per i Ricercatori e Tecnologi, si riportano di seguito i passaggi di fascia che riguarderanno il triennio 2024-26 relativo a 31 unità di personale (18 per il 2024, 10 per il 2025 e 3 per il 2026).

Si rappresenta, inoltre, che sono in fase di espletamento le procedure per l'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella in godimento per Ricercatori e Tecnologi che hanno maturato il periodo di permanenza nella fascia attuale nel corso del 2023.

La procedura per l'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella in godimento dei Ricercatori e Tecnologi prevede l'invio di una domanda di partecipazione alla procedura indetta dall'INVALSI nell'anno di riferimento, corredata di una relazione sull'attività di ricerca scientifica svolta che prenda in esame il triennio precedente, secondo quanto previsto dai commi da 5 a 10, dell'art. 4 "*Attribuzione del nuovo trattamento Economico*" del CCNL Ricerca biennio economico 1996-1997 – Sezione II – Ricercatori e Tecnologi, e ai sensi del comma 4, art. 63 del CCNL Ricerca CCNL Ricerca 1998-2001 biennio economico 1998-1999 "*Norme sull'accesso ai profili di ricercatori e tecnologi*".

Successivamente alla verifica con esito positivo da parte del CdA sul regolare svolgimento delle attività svolta, con riferimento ai risultati scientifici conseguiti nel triennio, al personale interessato verrà attribuito il passaggio alla posizione stipendiale superiore a decorre dal 1° giorno del mese di compimento dell'anzianità prevista per il passaggio alla posizione stipendiale successiva.

Nel caso di verifica negativa, la procedura sarà ripetuta nell'anno successivo e il periodo da prendere in considerazione per la valutazione del regolare svolgimento dell'attività svolta sarà aumentato di un anno.

Di seguito, le specifiche relative alle unità di personale che faranno il passaggio di fascia suddivise per anno di riferimento:

Anno 2024:

N.	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2024
1	Dirigente di Ricerca	I	[redacted]	[redacted]	III	IV	01/02/2024
1	Dirigente Tecnologo	I	[redacted]	[redacted]	III	IV	01/09/2024
1	Primo Tecnologo	II	[redacted]	[redacted]	III	IV	01/09/2024
1	Primo Ricercatore	II	[redacted]	[redacted]	III	IV	01/09/2024
1	Primo Ricercatore	II	[redacted]	[redacted]	II	III	01/12/2024
1	Tecnologo	III	[redacted]	[redacted]	I	II	01/07/2024
1	Tecnologo	III	[redacted]	[redacted]	II	III	01/01/2024
9	Ricercatore	III	[redacted]	[redacted]	II	III	01/01/2024 01/01/2024 01/01/2024 01/01/2024 01/01/2024 01/01/2024

N.	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2024
			[redacted]	[redacted]			01/01/2024 01/01/2024 01/01/2024

Nel corso dell'anno 2024 verranno effettuati ulteriori 2 passaggi di fascia, non inseriti nella tabella sopra riportata, per 2 dipendenti che, con sentenza definitiva, hanno avuto il riconoscimento dell'anzianità di servizio a partire dal primo contratto sottoscritto con INVALSI, compreso il periodo svolto con rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa.
I conteggi per il riconoscimento delle anzianità di servizio sono in fase di definizione; si ipotizza che i due dipendenti, entrambi Ricercatori di III liv. prof.le, saranno imputati tra la 5° e la 6° fascia stipendiale.

Anno 2025:

N.	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2025
1	Dirigente Tecnologo	I	[redacted]	[redacted]	III	IV	01/05/2025
1	Primo Tecnologo	II	[redacted]	[redacted]	II	III	01/05/2025
2	Primo Ricercatore	II	[redacted]	[redacted]	II	III	01/09/2025 01/09/2025
2	Ricercatore	III	[redacted]	[redacted]	IV	V	01/12/2025 01/10/2025
1	Ricercatore	III	[redacted]	[redacted]	II	III	01/03/2025
3	Ricercatore	III	[redacted]	[redacted]	I	II	16/07/2025 16/07/2025 16/07/2025

Anno 2026:

N.	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2026
3	Ricercatore	III	[redacted]	[redacted]	III	IV	01/07/2026 01/07/2026 01/07/2026

5.5.2 PROGRESSIONI PROCEDURA ART. 15 DEL CCNL 2002/2005

Nel mese di novembre 2023 si concluderà la procedura selettiva per l'individuazione di n. 5 unità di personale appartenente ai livelli I-III per la progressione al livello superiore, quantificata nell'importo massimo di circa € 45.000/annui, i cui effetti giuridici ed economici decorreranno dal 1° gennaio 2023.
L'accesso al III livello del profilo professionale di ricercatore e tecnologo deve avvenire, di norma, mediante concorso pubblico. L'accesso ai successivi livelli II e I del profilo di ricercatore e tecnologo può avvenire, in base a quanto disposto dall'art. 15, commi da 5 a 9 del CCNL Ricerca 2002/2005, anche attraverso procedure selettive affidate ad apposite commissioni esaminatrici con le modalità operative di seguito riportate:

a. **Comma 5**. L'accesso al II livello del profilo di ricercatore e tecnologo avviene anche attraverso procedure selettive affidate ad apposite commissioni esaminatrici finalizzate all'accertamento del merito scientifico, ovvero tecnologico, attivate con cadenza biennale all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo. Il numero dei posti destinati alle procedure di cui al presente comma sarà definito con riferimento al numero degli appartenenti al livello inferiore.
b. **Comma 6**. Con gli stessi criteri e modalità di cui al comma 5 saranno attivate selezioni all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo per l'accesso al I livello del profilo professionale di ricercatore e tecnologo da parte del personale appartenente al livello immediatamente inferiore.
c. **Comma 7**. In sede di approvazione del bilancio di previsione, previa contrattazione con le OO.SS., vengono definite le risorse destinate al fondo per l'applicazione delle procedure di cui ai commi 5 e 6. Tali risorse dovranno comunque garantire la copertura di un congruo numero di posti.
d. **Comma 9.** Gli effetti giuridici ed economici delle selezioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; i requisiti utili alla valutazione del presente articolo devono essere posseduti alla stessa data.

Di seguito la consistenza di Ricercatori e Tecnologi alla data del 01/11/2023 ed al termine della procedura in argomento:

Profili professionali R&T	Livello	Consistenza al 01/11/2023	Consistenza al 01/01/2024
Dirigente di ricerca	I	1	1
Primo ricercatore	II	5	10
Ricercatore	III	24	19
		30	**30**
Dirigente tecnologo	I	2	2
Primo tecnologo	II	4	4
Tecnologo	III	4	4
		10	**10**
TOTALE COMPLESSIVO I-III		**40**	**40**

5.5.3 PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE art. 20, d.lgs. n. 75/2017[8]

5.5.3.1 STABILIZZAZIONI ai sensi dell'art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75/2017

Secondo la vigente normativa "*Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato,* ***possono, fino al 31 dicembre 2023****, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:*

- **a)** risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;
- **b)** sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- **c)** **abbia maturato, al 31 dicembre 2022**, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, **almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni**".

Ai sensi della Circolare n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri, inoltre, "*con riferimento al personale finanziato dal fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (quindi gli enti di ricerca sottoposti alla vigilanza del MUR), il requisito del periodo di tre anni, previsto dall'art. 20, comma 1, lettera c) e 2, lettera b), può essere conseguito anche con attività svolta presso diversi enti e istituzioni di ricerca*".

Con successiva Circolare n. 1/2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri viene anche confermato che "*il servizio prestato alle dipendenze delle amministrazioni di cui alla lettera a), come richiamato dalla lettera c)*

1.1 [8] **Art. 20, d.lgs. n.75/2017 in vigore**

Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni

1. Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:

- **a)** risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;
- **b)** sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- **c)** abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

2. Fino al 31 dicembre 2024, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:

- **d)** risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- **e)** abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.

((2-bis. Anche per le finalità connesse alla stabilizzazione delle ricerche collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le disposizioni dei commi 1 e 2, con riferimento agli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, sono prorogate fino al 31 dicembre 2026))

dell'articolo 20, comma 1, è da intendersi in senso ampio ovvero comprensivo delle diverse tipologie di contratto flessibile poste in essere dall'amministrazione".

Ciò premesso, in merito al personale attualmente in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato presso l'INVALSI che potrebbe essere interessato alla procedura di stabilizzazione ai sensi della richiamata normativa, si rappresenta che **non vi sono unità che abbiano maturato al 31 dicembre 2022 alle dipendenze dell'INVALSI almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.**

5.5.3.2 STABILIZZAZIONI ai sensi dell'art. 20, comma 2, d.lgs. n. 75/2017

Secondo la vigente normativa "*Fino al 31 dicembre 2024, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:*

d) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

e) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso".

Ciò premesso, in merito al personale attualmente in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato presso l'INVALSI che potrebbe essere interessato alla procedura di stabilizzazione ai sensi della richiamata normativa, si rappresenta che le unità in possesso dei requisiti previsti alla data del 31/12/2024 sono quattro con profilo di CTER e una con profilo CAMM.

Si segnala che al momento non sono disponibili fondi che assicurino la copertura finanziaria per attivare le stabilizzazioni ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 75/2017, e, pertanto, non sono state inserite assunzioni nel Piano di fabbisogno del personale 2024-26 da reclutare con le suddette procedure.

Tuttavia, in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, d.lgs. n. 75/2017 "***le disposizioni dei commi 1 e 2**, con riferimento agli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, **sono prorogate fino al 31 dicembre 2026***", non si esclude che si possa ricorrere ad assunzioni mediante le procedure di stabilizzazione nell'ipotesi in cui si dovessero reperire le coperture finanziare necessarie.

5.5.4 FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Il numero di personale da assumere con contratto a tempo determinato nel 2024 varierà in relazione agli stanziamenti presenti nei budget autorizzati nei progetti e da fonti di finanziamento esterne a cui accederà l'Istituto nel corso del triennio 2024-26.

Oltre al personale già contrattualizzato sui progetti e le linee di attività in corso, sono previste n. 15 unità di personale a tempo determinato sulle Linee di ricerca DIGCOMP.MIS e CBT.GR05, con decorrenza dal mese di gennaio 2024 e n. 1 unità di personale a tempo determinato sul progetto HORIZON ImpAct.

N. UNITÀ	PROFILO	LIV.	TIPOLOGIA	SCADENZA CONTRATTI	NOTE
9	CTER	VI	T.D.	31/12/2025	DIGCOMP.MIS e CBT.GR05
5	RIC	III	T.D.	31/12/2025	DIGCOMP.MIS e CBT.GR05
1	TECN	III	T.D.	31/12/2025	CBT.GR05
1	RIC	III	T.D.	30/06/2027	HORIZON ImpAct

TABELLA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SUDDIVISA PER PROGETTI E LINEE DI RICERCA DI AFFERENZA								
PROGR.	**AREA**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**	**PROFILO**	**LIV.**	**MESI**	**ONERI DIRETTI**	**ONERI RIFLESSI**	**TOTALE**
1	AREA 1	D. LGS. 62/2017	CTER	VI	7	23.618,79	9.588,28	33.207,07
2	AREA 1	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
3	AREA 1	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
4	AREA 1	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
5	AREA 1	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
6	AREA 1	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
7	AREA 1	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
8	AREA 3	D. LGS. 62/2017	CTER	VI	7	23.618,79	9.588,28	33.207,07
9	AREA 4	D. LGS. 62/2017	CTER	VI	7	23.618,79	9.588,28	33.207,07
10	AREA 4	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
11	AREA 4	D. LGS. 62/2017	OT	VIII	7	20.252,97	8.221,90	28.474,87
12	AREA 1	CBT.GR05	RIC	III	12	43.010,77	17.460,65	60.471,42
13	AREA 1	CBT.GR05	RIC	III	12	43.010,77	17.460,65	60.471,42
14	AREA 1	CBT.GR05	RIC	III	12	43.010,77	17.460,65	60.471,42
15	AREA 1	CBT.GR05	RIC	III	12	43.010,77	17.460,65	60.471,42
16	AREA 1	CBT.GR05	TECN	III	12	43.010,77	17.460,65	60.471,42
17	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
18	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
19	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
20	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
21	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42

TABELLA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SUDDIVISA PER PROGETTI E LINEE DI RICERCA DI AFFERENZA								
PROGR.	**AREA**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**	**PROFILO**	**LIV.**	**MESI**	**ONERI DIRETTI**	**ONERI RIFLESSI**	**TOTALE**
22	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
23	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
24	AREA 1	CBT.GR05	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
25	AREA 1	CBT.GR05	OT	VIII	12	34.719,38	14.094,68	48.814,06
26	AREA 1	CBT.GR05	OT	VIII	12	34.719,38	14.094,68	48.814,06
27	AREA 2	DIGICOMP.MIS	RIC	III	12	43.010,77	17.460,65	60.471,42
28	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
29	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
30	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
31	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
32	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
33	AREA 2	DIGICOMP.MIS	CTER	VI	12	40.489,36	16.437,06	56.926,42
34	AREA 2	DIGICOMP.MIS	OT	VIII	12	34.719,38	14.094,68	48.814,06
35	AREA 2	DIGICOMP.MIS	OT	VIII	12	34.719,38	14.094,68	48.814,06
36	AREA 2	HORIZON	RIC	III	4	14.336,92	5.820,22	20.157,14
						1.211.010,23	**491.621,72**	**1.702.631,95**

5.6 QUADRO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'INVALSI è un ente pubblico di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, al quale spetta il compito di indicare le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per pianificare la propria attività incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico.

Le attività istituzionali sono finanziate con le seguenti fonti di finanziamento:

- parte del Fondo Ordinario Enti (FOE) attualmente fissato in **7.096.097,00** euro annui;
- finanziamento pari a **12.333.474,00** (ex L. n. 107/2015 - ex D.Lgs.n.62/2017) come previsto dal Disegno di Legge 30 ottobre 2023, n. 926 – Tabella 11 presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze per lo "Stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca" per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 (pag. 102), inserito nello stato di previsione del capitolo MUR 7346 "Spesa per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)".

Le spese per il personale e di funzionamento ammontano a euro 10.524.654.

Tabella 6 - Stima Entrate 2024

NATURA DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO
FOE **Decreto Ministeriale n. 789 del 21-06-2023**	**7.096.097**
CONTRIBUTO **Disegno di Legge n. 926/2023 Tabella 11** **"Stato di previsione del MUR" per l'esercizio finanziario 2024**	**12.333.474**
CONTRIBUTO **Disegno di Legge n. 926/2023 Tabella 7** **"Stato di previsione del MIM" per l'esercizio finanziario 2024**	**324.090**
BRIC INAIL	**111.067**
DATA2LEARN@EDU	**120.225**
ERASMUS+	**27.950**
HORIZON ImpAct	**63.713**
HORIZON LineUp	**1.050**
PRIN 2022 INCLUSION	**67.344**
PRIN 2022 LUCET	**28.235**
UTILIZZO AVANZO DI AMMINSITRAZIONE VINCOLATO	**2.400.948**
Linea Ricerca CBT.GR05	1.300.000
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS	1.006.000
PRIN 2017	94.948
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE PRESUNTO AL 31/12/2023	**1.707.271**
TOTALE	**24.281.464**

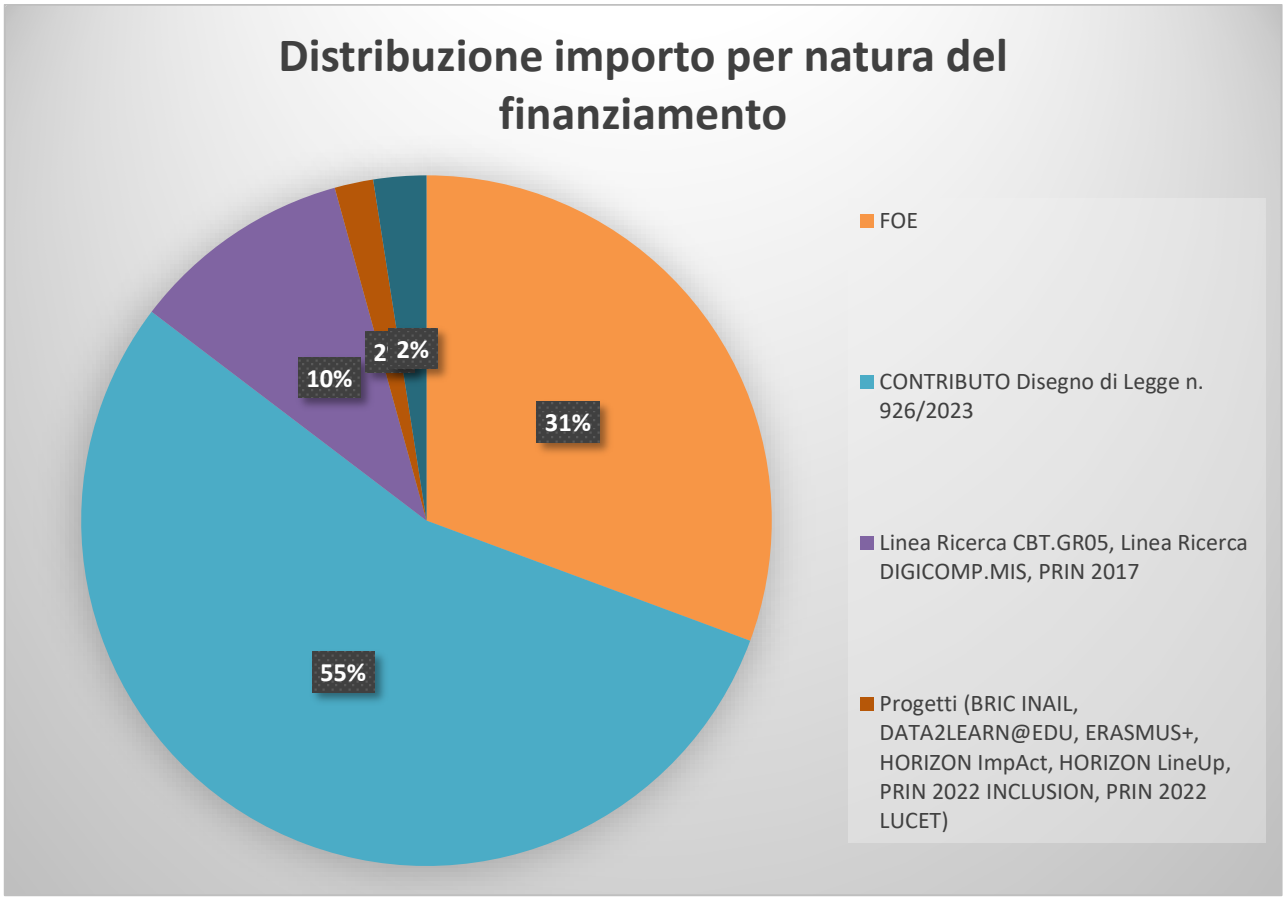
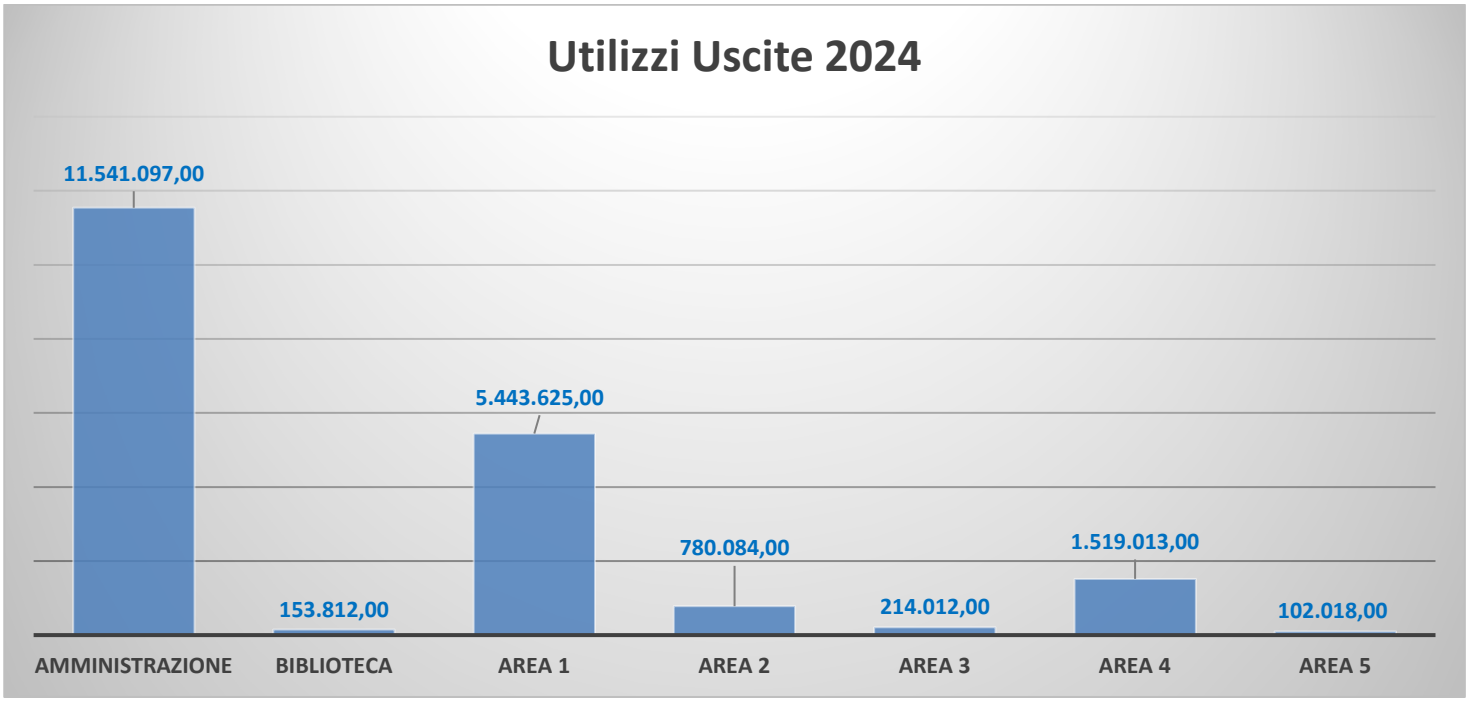

Distribuzione importo per natura del finanziamento
31%
55%
10%
2
2%
FOE
CONTRIBUTO Disegno di Legge n. 926/2023
Linea Ricerca CBT.GR05, Linea Ricerca DIGICOMP.MIS, PRIN 2017
Progetti (BRIC INAIL, DATA2LEARN@EDU, ERASMUS+, HORIZON ImpAct, HORIZON LineUp, PRIN 2022 INCLUSION, PRIN 2022 LUCET)

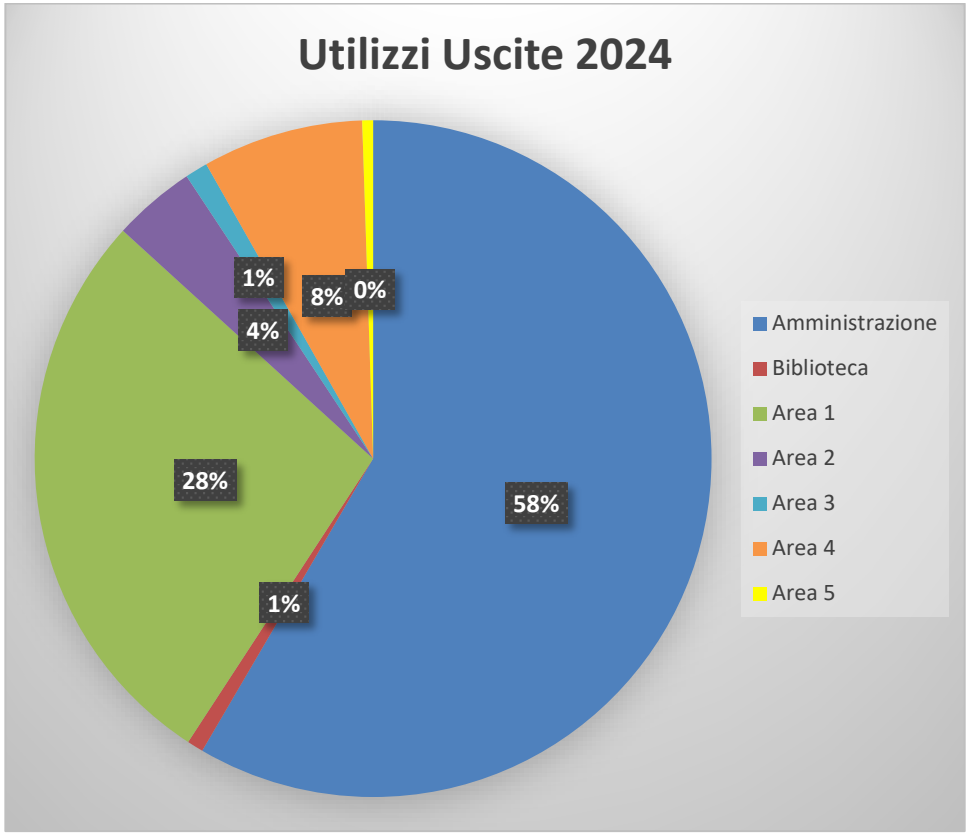
Tabella 7a – Utilizzi Uscite 2024 Funzionamento e Aree di Ricerca

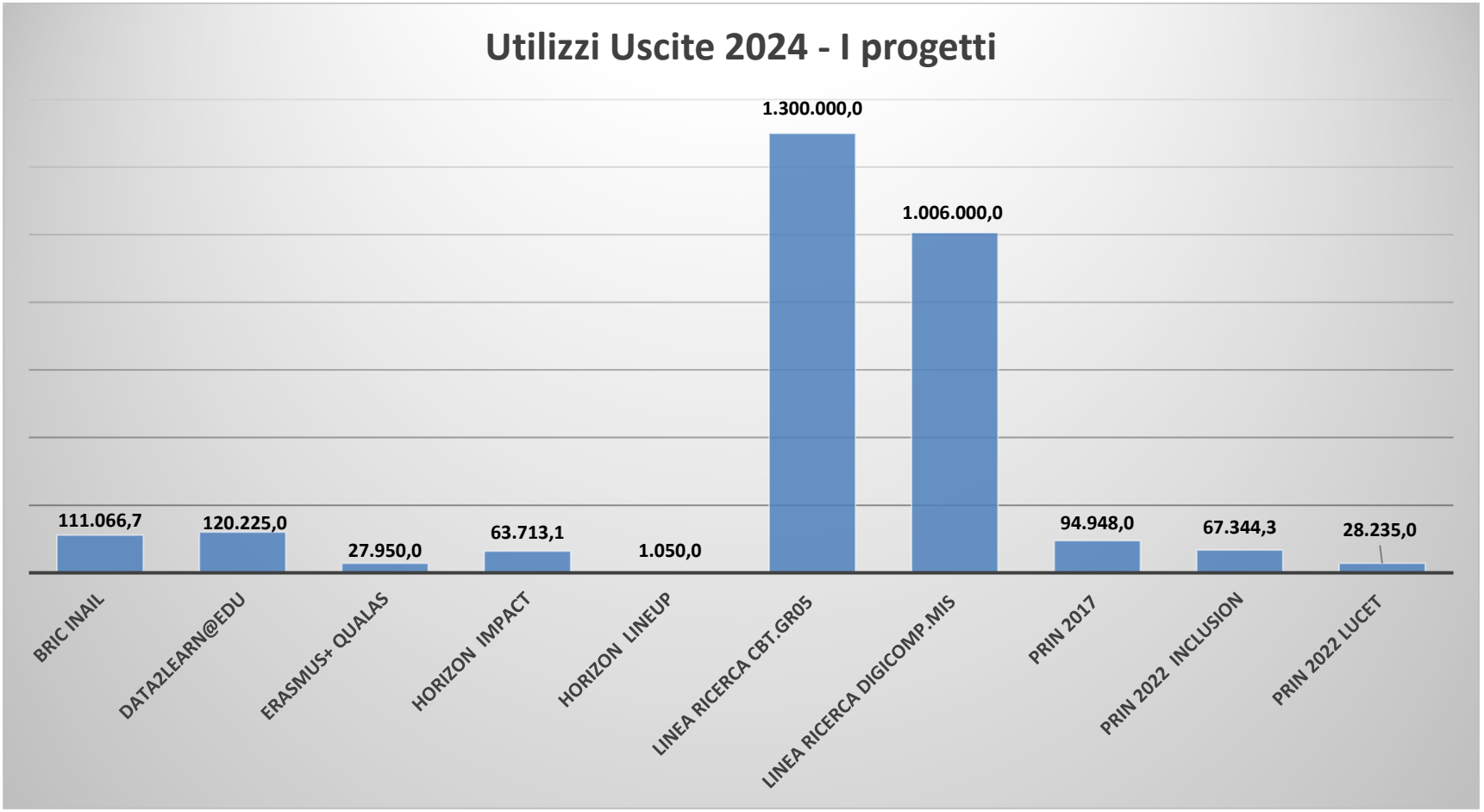
	AMMINISTRAZIONE		BIBLIOTECA	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5		
CATEGORIA	**FUNZIONAMENTO**	**FUNZIONAMENTO Canone sede**	**SERVIZIO BIBLIOTECA**	**AREA 1 PROVE NAZIONALI**	**AREA 2 SERVIZIO STATISTICO**	**AREA 3 VALUTAZIONE SCUOLE**	**AREA 4 INDAGINI INTERNAZIONALI**	**AREA 5 INNOVAZIONE E SVILUPPO**	**PARTITE DI GIRO**	**TOTALE COMPLESSIVO**
1.1.1 Retribuzioni lorde	6.561.646,00			222.605,00		23.619,00	64.125,00			6.871.995,00
1.1.2 Contributi sociali a carico dell'ente	1.932.957,00			64.886,00		7.583,00	20.584,00			2.026.010,00
1.10.1 Fondi di riserva e altri accantonamenti	222.427,00									222.427,00
1.10.4 Premi di assicurazione	21.000,00									21.000,00
1.10.5 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	207.000,00									207.000,00
1.2.1 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	550.601,00			12.337,00		2.008,00	5.451,00			570.397,00
1.3.1 Acquisto di beni	29.400,00		8.512,00	24.000,00	50.500,00	20.000,00	28.500,00	18.000,00		178.912,00
1.3.2 Acquisto di servizi	1.562.059,00	324.090,00	145.300,00	5.119.797,00	684.627,00	160.802,00	1.400.353,00	84.018,00		9.481.046,00
1.4.1 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	20.917,00									20.917,00
1.4.2 Trasferimenti correnti a Famiglie					44.957,00					44.957,00
2.2.1 Beni materiali	87.000,00									87.000,00
2.2.3 Beni immateriali	22.000,00									22.000,00
7.1.2 Versamenti ritenute Redditi da lavoro dipendente									3.580.000,00	3.580.000,00
7.1.3 Versamenti ritenute Redditi da lavoro autonomo									2.605.000,00	2.605.000,00
7.1.99 Altre uscite per partite di giro									35.000,00	35.000,00
TOTALE	**11.217.007,00**	**324.090,00**	**153.812,00**	**5.443.625,00**	**780.084,00**	**214.012,00**	**1.519.013,00**	**102.018,00**	**6.220.000,00**	**25.973.661,00**

Tabella 7b – Utilizzi Uscite 2024 Progetti e Linee di Ricerca

Categoria	BRIC INAIL	DATA2LEARN @EDU	ERASMUS+ QUALAS	HORIZON ImpAct	HORIZON LineUp	Linea Ricerca CBT.GR05	Linea Ricerca DIGICOMP.MIS	PRIN 2017	PRIN 2022 INCLUSION	PRIN 2022 LUCET	TOTALE
1.1.1 Retribuzioni lorde			11.375,00	14.336,93		682.009,00	388.726,00	6.456,00	19.500,00	19.500,00	1.141.902,93
1.1.2 Contributi sociali a carico dell'ente	7.127,00	5.875,00	2.688,00	4.601,57		268.659,00	124.066,00	1.492,00	5.715,00	4.635,00	424.858,57
1.2.1 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.550,00	2.125,00		1.218,64		70.815,00	30.208,00		930,00		107.846,64
1.3.1 Acquisto di beni			550,00			1.000,00			1.459,00	1.500,00	4.509,00
1.3.2 Acquisto di servizi	101.389,67	112.225,00	13.337,00	43.555,99	1.050,00	277.517,00	463.000,00	87.000,00	39.740,30	2.600,00	1.141.414,96
Totale	**111.066,67**	**120.225,00**	**27.950,00**	**63.713,13**	**1.050,00**	**1.300.000,00**	**1.006.000,00**	**94.948,00**	**67.344,30**	**28.235,00**	**2.820.532,10**


Utilizzi Uscite 2024
11.541.097,00
153.812,00
5.443.625,00
780.084,00
214.012,00
1.519.013,00
102.018,00
AMMINISTRAZIONE
BIBLIOTECA
AREA 1
AREA 2
AREA 3
AREA 4
AREA 5


Utilizzi Uscite 2024
58%
1%
28%
4%
1%
8%
0%
Amministrazione
Biblioteca
Area 1
Area 2
Area 3
Area 4
Area 5


Utilizzi Uscite 2024 - I progetti
111.066,7
120.225,0
27.950,0
63.713,1
1.050,0
1.300.000,0
1.006.000,0
94.948,0
67.344,3
28.235,0
BRIC INAIL
DATA2LEARN@EDU
ERASMUS+ QUALAS
HORIZON IMPACT
HORIZON LINEUP
LINEA RICERCA CBT.GR05
LINEA RICERCA DIGICOMP.MIS
PRIN 2017
PRIN 2022 INCLUSION
PRIN 2022 LUCET

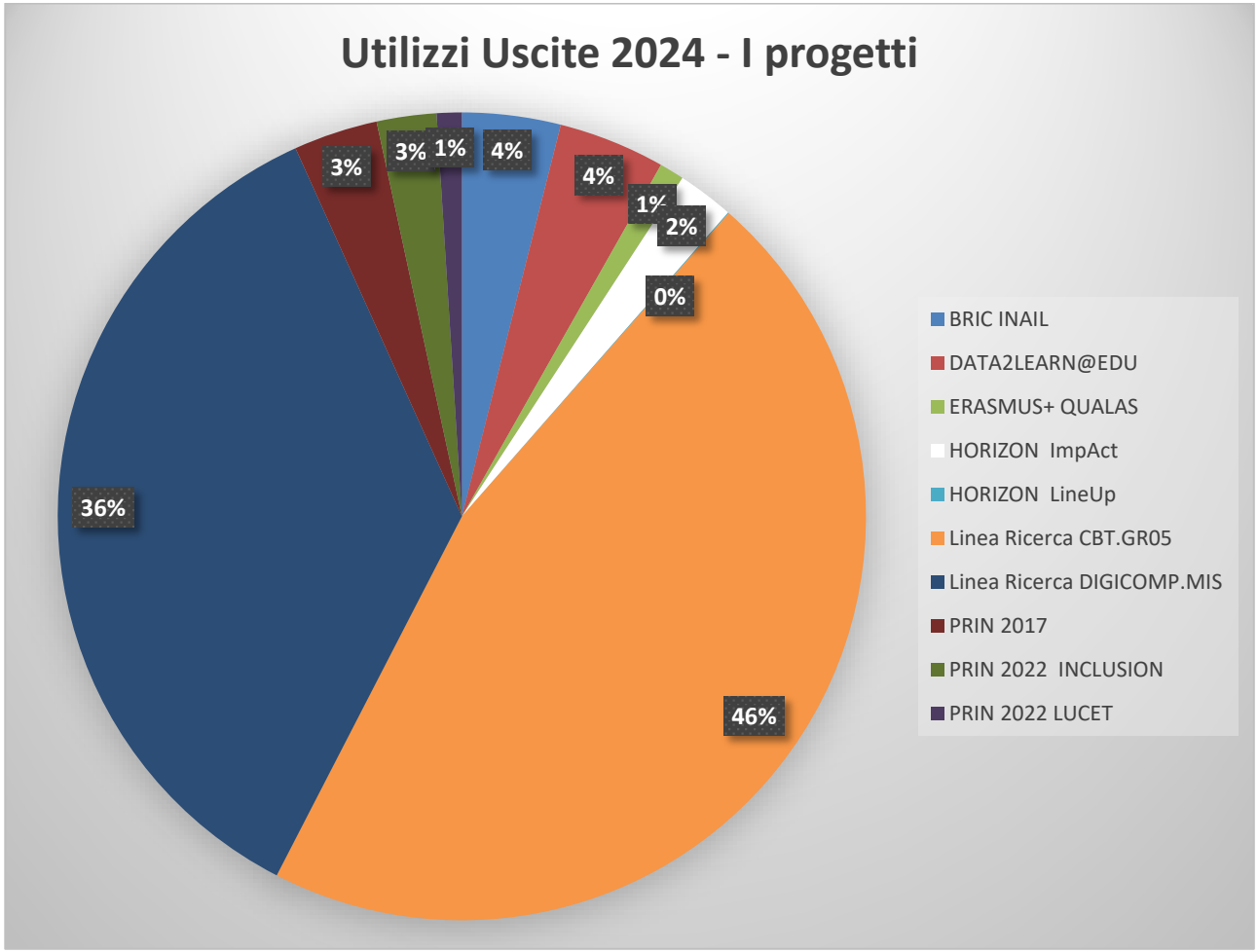
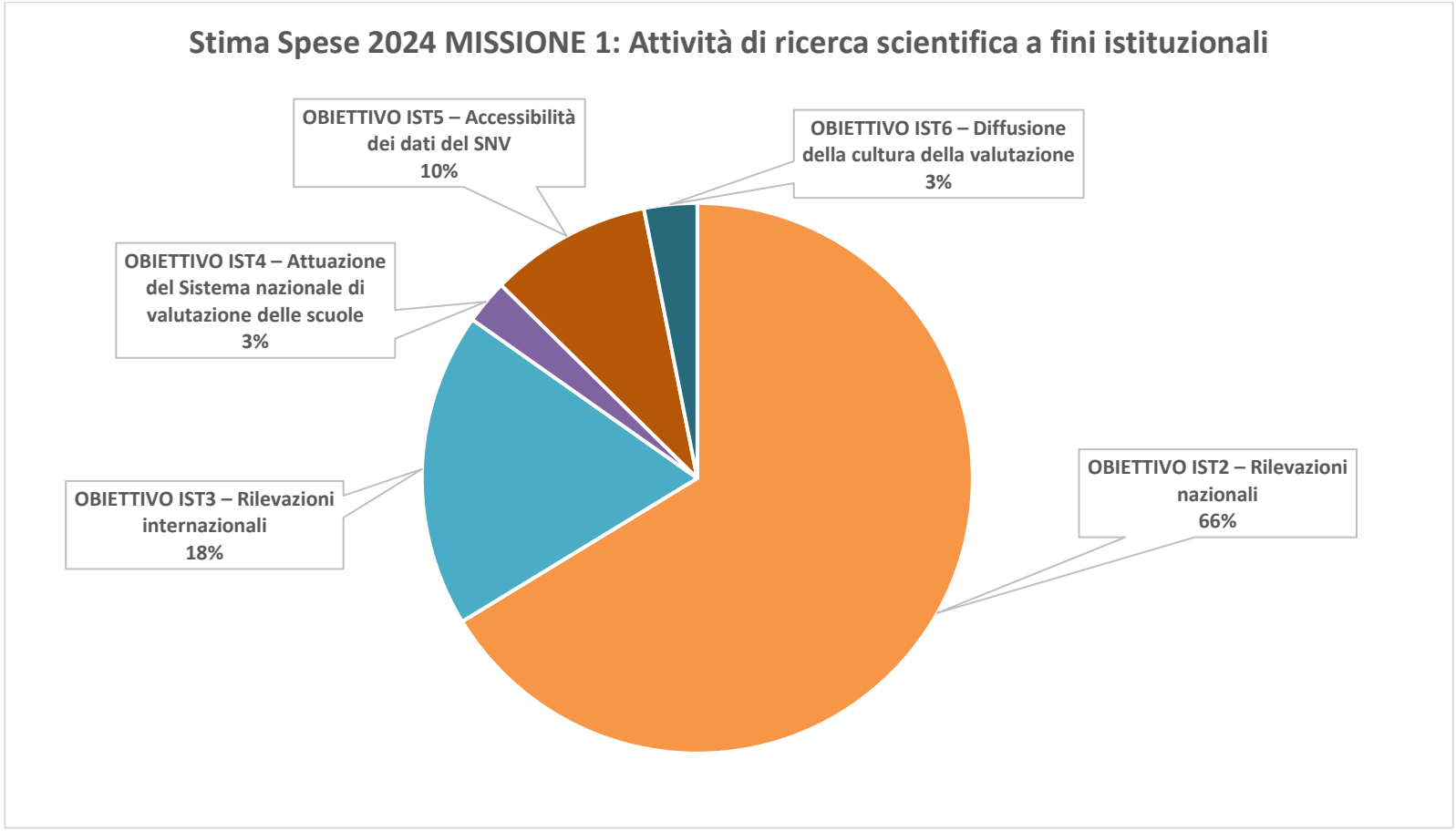

Utilizzi Uscite 2024 - I progetti
4%
4%
1%
2%
0%
46%
36%
3%
3%
1%
BRIC INAIL
DATA2LEARN@EDU
ERASMUS+ QUALAS
HORIZON ImpAct
HORIZON LineUp
Linea Ricerca CBT.GR05
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS
PRIN 2017
PRIN 2022 INCLUSION
PRIN 2022 LUCET

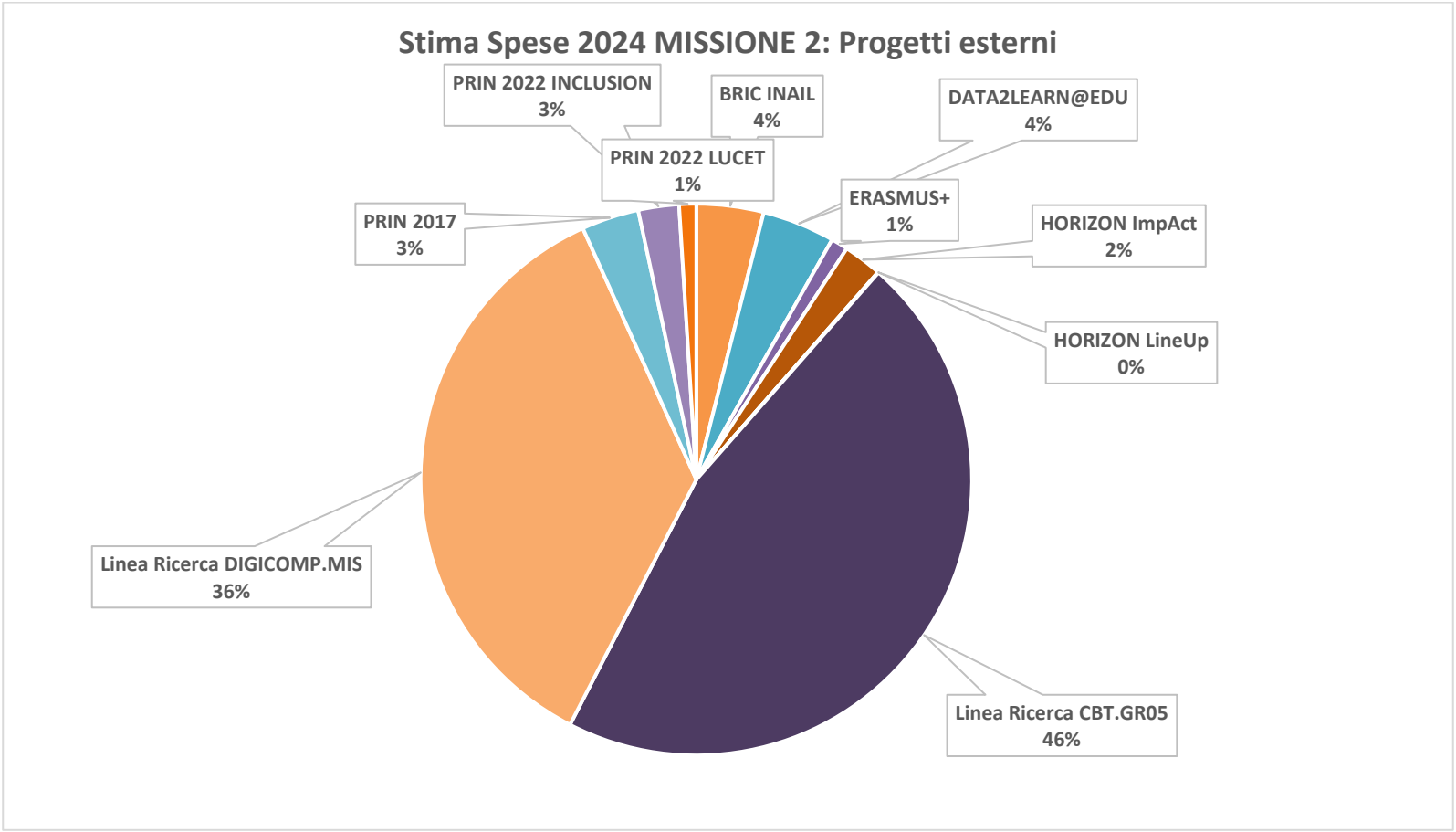
Tabella 8 – Stima Spese 2024 suddiviso per Obiettivi

Stima Spese 2024 suddiviso per Obiettivi	
MISSIONE 1: Attività di ricerca scientifica a fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)	
OBIETTIVO IST1 – Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche	
OBIETTIVO IST2 – Rilevazioni nazionali	5.443.625
OBIETTIVO IST3 – Rilevazioni internazionali	1.519.013
OBIETTIVO IST4 – Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole	214.012
OBIETTIVO IST5 – Accessibilità dei dati del SNV	780.084
OBIETTIVO IST6 – Diffusione della cultura della valutazione	255.831
TOTALE	**8.212.565**
MISSIONE 2: Attività di ricerca scientifica e tecnologica	
OBIETTIVO RIC1 – Costruzione di scale verticali	
OBIETTIVO RIC2 – Validità predittiva degli esiti delle prove	
OBIETTIVO RIC3 – Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'autovalutazione delle scuole	
TOTALE	**0**
PROGETTI ESTERNI	
BRIC INAIL	111.067
DATA2LEARN@EDU	120.225
ERASMUS+	27.950
HORIZON ImpAct	63.713
HORIZON LineUp	1.050

Linea Ricerca CBT.GR05	1.300.000
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS	1.006.000
PRIN 2017	94.948
PRIN 2022 INCLUSION	67.344
PRIN 2022 LUCET	28.235
TOTALE	**2.820.532**
SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	11.432.097
Spese in Conto Capitale	109.000
TOTALE	**11.541.097**
TOTALE MISSIONE 1: Attività di ricerca scientifica a fini istituzionali	**8.212.565**
TOTALE MISSIONE 2: Attività di ricerca scientifica e tecnologica	**2.820.532**
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**11.541.097**
TOTALE GENERALE	**22.574.194**

Stima Spese 2024 suddiviso per Progetti e Linee di ricerca	
MISSIONE 2: Attività di ricerca scientifica e tecnologica	
PROGETTI ESTERNI	
BRIC INAIL	111.067
DATA2LEARN@EDU	120.225
ERASMUS+	27.950
HORIZON ImpAct	63.713
HORIZON LineUp	1.050
Linea Ricerca CBT.GR05	1.300.000
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS	1.006.000
PRIN 2017	94.948
PRIN 2022 INCLUSION	67.344
PRIN 2022 LUCET	28.235
TOTALE ATTIVITA' DI RICERCA FINANZIATA	**2.820.532**
TOTALE GENERALE	**22.574.194**


Stima Spese 2024 MISSIONE 1: Attività di ricerca scientifica a fini istituzionali
OBIETTIVO IST5 – Accessibilità dei dati del SNV 10%
OBIETTIVO IST6 – Diffusione della cultura della valutazione 3%
OBIETTIVO IST4 – Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole 3%
OBIETTIVO IST3 – Rilevazioni internazionali 18%
OBIETTIVO IST2 – Rilevazioni nazionali 66%


Stima Spese 2024 MISSIONE 2: Progetti esterni
PRIN 2022 INCLUSION 3%
BRIC INAIL 4%
DATA2LEARN@EDU 4%
PRIN 2022 LUCET 1%
ERASMUS+ 1%
PRIN 2017 3%
HORIZON ImpAct 2%
HORIZON LineUp 0%
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS 36%
Linea Ricerca CBT.GR05 46%